

TARQUINIA

LA RIVOLUZIONE URBANA

ABBIAMO RECUPERATO • STIAMO RIGENERANDO • PIANIFICHIAMO IL FUTURO

Programma Amministrativo

Alessandro GIULIVI

Sindaco

giulivipertarquinia.it



*Ad Ada e Valentina,
che hanno contribuito a scrivere le pagine
di questi primi cinque anni di amministrazione
e che sapranno ispirare le nostre scelte future.*



Nella redazione di questo testo, abbiamo lavorato sulla traccia di una **RIVOLUZIONE URBANA** che ha caratterizzato questi cinque anni di mandato, nei quali abbiamo dovuto relazionarci con lo scenario mondiale determinatosi a seguito dello stato di emergenza sanitaria per l'epidemia Covid-19 e dei vari conflitti mondiali che hanno prodotto una grave crisi umanitaria ed economica, guidati da uno spirito di resilienza che non reprime l'ambizione di una rigenerazione ancor più ampia e complessiva ma che esalti la capacità di reazione e adattamento alle nuove sfide poste dallo scenario globale in continua evoluzione.

Gli anni appena trascorsi sono stati decisamente impegnativi, abbiamo dovuto prioritariamente difendere la Città ed il territorio, proteggendoli dalla diffusione della pandemia, ma anche dagli assalti continui di chi pensava di installare impianti industriali/energetici che minavano la salubrità e l'economia del nostro territorio.

Eppure, la costante opera volta al miglioramento della Città, alla sua crescita ed alla realizzazione di progetti fondamentali per la collettività non si è mai interrotta.

Nonostante l'impossibilità di realizzare alcuni dei progetti presentati nel programma elettorale 2019/2024, ne sono però stati concepiti e realizzati altri, adeguati alle necessità correnti e tarati su nuove esigenze.

Progettare una Città significa infatti mettere al centro dell'azione di governo la persona, la qualità della vita dei cittadini e il biosistema in cui essa si svolge. Significa costruire una città che accolga, integri e governi le transizioni digitali ed energetiche. Significa investire sui valori e su modelli di riferimento chiari e solidi.

La principale sfida dei prossimi cinque anni sta proprio nella capacità di stabilire chiarezza, visione del futuro e concretezza.

Chi ha maturato un'esperienza amministrativa garantisce una consapevolezza ed una conoscenza che consente di dare continuità ad un'idea di sviluppo della città già programmata e da realizzare.

Il programma elettorale delle liste a sostegno di **Alessandro Giulivi Sindaco**, pertanto, si fonda su principi saldamente ancorati al pragmatismo, per una città che deve ricercare equilibrio nella continua tensione fra antico e moderno, fra tutela e sviluppo, fra tradizione e innovazione.

Questo programma, però, non può e non deve prescindere da quanto fatto durante questo quinquennio dall'Amministrazione Giulivi; a breve, si apriranno ulteriori cantieri in tutta Tarquinia che daranno un volto nuovo alla città.

Una rivoluzione vera che è già partita, in un laborioso processo tecnico-amministrativo, e che adesso vedremo manifestarsi, proseguendo nel percorso, avviato in questi anni, di modernizzazione, innovazione e rigenerazione della Città, per renderla una realtà di stampo internazionale, attenta, sicura, ricca di opportunità di crescita e di realizzazione.

La Politica è servire le istituzioni, e noi oggi abbiamo il dovere di impegnarci al massimo per concretizzare gli oltre **31 milioni di euro di nuova progettazione** che abbiamo prodotto.

L'illustrazione del presente programma amministrativo, quindi, si coniuga necessariamente con le azioni strategiche introdotte nell'ambito dei progetti presentati dall'Amministrazione uscente a valere sui fondi del PNRR.

Tarquinia nei prossimi anni dovrà continuare a costruire occasioni di sviluppo e diventare sempre più un luogo bello nel quale vivere, attraverso una serie di azioni concrete saldamente legate al contesto attuale, e da sviluppare in alcune aree strategiche sulla base dei valori di **TUTELA, LEGALITÀ, FIDUCIA, TRASPARENZA, INCLUSIONE, SOLIDARIETÀ, SOSTENIBILITÀ**.

Oggi, dunque, in forza dell'esperienza maturata in questi anni, la nostra coalizione si concentra sul prossimo futuro di Tarquinia, convinti che la sua rinascita può avvenire soltanto grazie alla consapevolezza che ogni cittadino si riappropri dell'orgoglio di appartenere a una grande comunità, per essere tutti insieme **“costruttori di futuro”**.

LA RIVOLUZIONE URBANA

2019 - 2029



2020 - 2022

DUE ANNI DI COVID

Ecco come l'amministrazione ha affrontato
l'emergenza sanitaria e dato supporto alla popolazione

DUE ANNI DI COVID

La riorganizzazione dei servizi, i sostegni diretti, la spinta alla ripartenza

9 marzo 2020, primo lockdown, l'Italia intera entra in una situazione drammatica mai vissuta prima.

L'impatto del Covid a Tarquinia

L'Amministrazione si è adoperata per affrontare due questioni essenziali: la sicurezza sanitario-psicologica dei cittadini e la tenuta economica delle famiglie.

Immediatamente è stata attivato il Centro Operativo Comunale in coordinamento con le Forze dell'Ordine e la Protezione Civile ed entro il primo mese sono state ordinate e distribuite alla cittadinanza migliaia di mascherine autoprodotte.

La risposta della comunità

La comunità di Tarquinia ha risposto con grande solidarietà all'emergenza Covid-19, con:

- **Attivazione di servizi di volontariato:** molti cittadini si sono offerti come volontari per assistere le persone in difficoltà.
- **Raccolta fondi:** sono state organizzate raccolte fondi per supportare l'ospedale e le famiglie in difficoltà.
- **Rispetto delle regole:** la maggior parte dei cittadini ha rispettato i dettami delle ordinanze sindacali e dei DPCM, contribuendo a limitare la diffusione del contagio.

Controllo e preservazione del territorio

Durante la pandemia, la Polizia Locale ha svolto un ruolo fondamentale nel controllo del rispetto delle disposizioni governative e locali, volte a garantire

la sicurezza dei cittadini. Sono stati effettuati numerosi controlli stradali e commerciali, con il supporto della Protezione Civile.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale per la sicurezza e la vivibilità di Tarquinia è stato costante e proficuo e, in alcuni casi, adottato come modello a livello nazionale.

Servizi di assistenza domiciliare e sostegno alle famiglie

Per supportare le persone in isolamento o con difficoltà a spostarsi, sono stati attivati servizi di assistenza domiciliare per la consegna di spesa e farmaci.

Sono stati erogati buoni spesa e contributi economici alle famiglie in difficoltà, con un occhio di riguardo ai nuclei con minori o persone con disabilità, mentre il Comune decideva di raddoppiare il contributo regionale e statale per le morosità e il sostegno al canone di affitto, aggiungendo altri 250.000 euro al fondo già disponibile.

Oltre a questo, sono stati creati un numero verde per supportare anziani e persone vulnerabili, un servizio di ascolto e supporto psicologico per le persone in isolamento o in quarantena e anche un servizio di assistenza e di coordinamento con la ASL ed i medici di base.

Scuola e centri diurni

L'Amministrazione ha affiancato le istituzioni scolastiche nel garantire la continuità dei servizi educativi, attraverso la rimodulazione delle attività in ottemperanza alle misure di sicurezza anti-Covid.

Con la progressiva riapertura, sono state introdotte nuove misure, inclusi contributi per asili nido privati, centri estivi, società sportive e la sanificazione degli ambienti scolastici.

Sono state ridotte tutte le tariffe dei servizi educativi in seguito alla sospensione delle lezioni.

Un nuovo parcheggio per l'Ospedale

In risposta alle crescenti esigenze di mobilità legate all'Ospedale di Tarquinia, l'Amministrazione ha approvato il progetto per la realizzazione di un nuovo parcheggio in Viale Igea.

L'opera, che ha visto la creazione di 33 posti auto, contribuisce a migliorare la viabilità e la fruibilità del presidio sanitario cittadino.

Sostegno al commercio e alle attività produttive

Per contrastare la crisi economica innescata dalla pandemia, l'Amministrazione ha adottato un Regolamento per la concessione di contributi a fondo perduto per l'apertura o la riqualificazione di attività commerciali nel centro storico.

Sono stati adottati provvedimenti speciali per l'ampliamento delle occupazioni di suolo pubblico, rimasti in vigore per molto tempo a seguire, per favorire le attività commerciali nel rispetto dei protocolli anti-Covid.

Spiagge libere attrezzate e sicure

Grazie a finanziamenti regionali e comunali, le spiagge libere di Tarquinia sono state dotate di attrezzature per disabili, servizi di vigilanza e assistenza alla balneazione, parcheggi, sistemi di videosorveglianza.

Nell'estate del 2020, la stagione turistica è partita grazie all'introduzione di protocolli per l'utilizzo delle spiagge e delle attività ricettive, con la creazione di supporti tecnologici per la prenotazione dei posti spiaggia (APP INSPIAGGIA) per permettere la gestione in sicurezza del vasto flusso di persone derivante dal turismo di prossimità.

Aumento dei costi dei lavori di opere pubbliche per i comuni: l'impatto del Covid-19

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha avuto un impatto significativo sui costi dei lavori di opere pubbliche.

L'aumento del prezzo delle materie prime, le difficoltà di approvvigionamento, i maggiori oneri per la sicurezza, il rallentamento dei tempi di realizzazione dovuto alle restrizioni e ai lockdown sono i fattori che hanno causato ritardi nei lavori, con conseguenti aumenti dei costi per le imprese appaltatrici.

Tutto questo ha portato alla rinuncia o al ridimensionamento dei progetti in cantiere e sono stati rinegoziati i prezzi dei contratti in corso e richiesti nuovi finanziamenti statali e regionali per coprire i maggiori costi dei lavori.

Un impegno costante

Grazie al significativo impegno messo in campo dall'Amministrazione Comunale nel contrasto alla diffusione del Covid-19, la cittadinanza è stata tutelata e le misure adottate hanno contribuito a garantire sicurezza, assistenza e sostegno economico alle fasce più fragili della popolazione, favorendo al contempo la ripresa economica e la qualità della vita in città.

Scarica la APP

Google play

Download on the App Store

inquadra il Qr Code e scarica l'APP

Ha in



Città di
Tarquinia



**REGIONE
LAZIO**

Campagna informativa 2020 realizzata con il contributo della Regione Lazio

AI PRENOTATO IL TUO INGRESSO SPIAGGIA con l'App **TARQUINIA?**







PNRR, PER FAR CRESCERE TARQUINIA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è costituito da sei missioni, che privilegiano riforme e progettualità con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro: dalla digitalizzazione alla transizione verde, dalla mobilità sostenibile all'istruzione, senza dimenticare inclusione, coesione e salute.

Sulla base di queste missioni il Comune ha impostato i progetti, ha riunito le strategie per gestire le opportunità del PNRR in favore di territorio e sistema produttivo.

Il risultato? La conquista di quasi **14 milioni di euro** di finanziamenti PNRR che, insieme ai cofinanziamenti del Comune, hanno permesso interventi del valore di oltre **31 milioni di euro**.

Molti cantieri sono già in corso d'opera e molti altri stanno per partire.

LA RIVOLUZIONE URBANA **ABBIAMO RECUPERATO**

Cinque anni di opere portate a termine

OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO

SCUOLE: UN IMPEGNO CONCRETO PER IL FUTURO

La scuola, sede privilegiata per la formazione delle donne e degli uomini di domani, deve essere luogo inclusivo, sicuro, aperto, reale occasione di opportunità per la valorizzazione delle singole diversità e delle specifiche potenzialità.

L'Amministrazione Comunale è consapevole che l'edilizia scolastica rappresenta una priorità e continuerà ad investire in questo settore, per garantire alle future generazioni un ambiente di apprendimento sicuro, confortevole e stimolante.

Gli interventi realizzati hanno migliorato sensibilmente la sicurezza, la funzionalità e l'efficienza energetica degli edifici scolastici.

Inoltre, le nuove mense scolastiche offrono un servizio di refezione di qualità agli alunni.

INTERVENTI MIRATI PER LA SICUREZZA

In questi cinque anni sono stati realizzati e completati una serie di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici cittadini.

Un investimento significativo, pari a **oltre 2,6 milioni di euro**, con un cofinanziamento di oltre 700.000 euro, che testimonia l'impegno concreto per il benessere e la formazione delle nuove generazioni, illustrato nel dettaglio:





ASILO NIDO

I bambini dell'asilo nido Palmiro Togliatti di Tarquinia oggi possono godere di una scuola tutta rinnovata più colorata ed accogliente: il rifacimento delle ringhiere perimetrali, la ritinteggiatura dell'intero edificio, il ripristino della pavimentazione esterna, la riqualificazione dell'area giardinata con la messa in sicurezza delle alberature già presenti e l'eliminazione di piante tossiche individuate grazie alla consulenza di un agronomo, la piantumazione di nuove alberature sotto la consulenza di un architetto di giardini.

Per assicurare il godimento dell'area ricreativa dei bambini, l'Amministrazione ha provveduto a dotare l'esterno di pergole parasole e ad installare nuovi giochi, garantendo così la massima fruibilità degli spazi esterni per il tempo all'aria aperta fondamentale nello sviluppo dei bambini.

Internamente, il plesso è stato interessato da un'importante ristrutturazione, attraverso lavori di tinteggiatura, l'installazione in più punti di distributori di acqua, la creazione di un controsoffitto trasparente nel corridoio centrale dotato di un sistema di areazione che consente all'edificio di evitare gli sbalzi termici dovuti alla copertura in vetro esistente.

Tutte le aule sono state dotate di condizionatori e sono stati sostituiti tutti gli arredi interni per rendere confortevoli ed accoglienti gli ambienti.

È stato inoltre realizzato un impianto di videosorveglianza per la sicurezza dell'intero complesso, finanziato dalla Regione Lazio per 40.000 euro di investimento e integrato da 23.000 euro di fondi comunali.

Avviata, infine, la realizzazione di una nuova cucina e di una nuova sala mensa (per una superficie totale di 400 mq) già finanziata con fondi PNRR per un totale di **750.000 euro**.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Le due scuole dell'infanzia di Tarquinia sono state interessate da un significativo riammodernamento dei plessi, intervenendo sulla sistemazione degli spazi esterni con l'apporto di un agronomo per la verifica delle alberature e l'eventuale eliminazione di piante tossiche e l'installazione di nuovi giochi.

Entrambi i plessi sono stati dotati di distributori di acqua, secondo una precisa scelta dell'amministrazione comunale di virare verso l'ecosostenibilità e la riduzione del consumo di plastica.

Le aule del plesso "Valdi" sono state dotate di condizionatori e, per quelle più assolate, di tende parasole.

È stato realizzato un impianto di videosorveglianza per la sicurezza dell'edificio.

L'impianto elettrico e quello di illuminazione sono stati messi a norma con conseguente efficientamento energetico. In fase di installazione un impianto fotovoltaico da 25 KW con accumulo, che taglierà definitivamente i costi dei consumi elettrici.

Sempre al "Valdi", sono state realizzate ex novo tutte le tettoie dei percorsi di entrata e uscita, con un progetto finanziato per oltre 80.000 euro e sostituita la pavimentazione del cortile interno con mattonelle antitrauma.

Nel plesso "Leoni" sono in corso i lavori per la realizzazione della nuova cucina e della sala mensa che interesserà una superficie di 280 mq per una spesa finanziata da PNRR di **700.000 euro**.

SCUOLA PRIMARIA

Nel corso di questo mandato, l'amministrazione comunale ha dedicato particolare attenzione alla messa in sicurezza e al decoro delle scuole elementari.

Nel 2020 sono stati completati i lavori del padiglione "Bonelli" per l'adeguamento antisismico, la sostituzione di infissi e di termosifoni.

È stata completamente ristrutturata la sala e la cucina della mensa scolastica sia a livello strutturale che di arredi e stigliature.

Sono stati installati in tutta la scuola dei distributori d'acqua e consegnate agli studenti borracce per limitare l'uso della plastica.

Riqualificati anche gli esterni degli edifici attraverso la messa a norma della rampa e della scalinata di accesso lato parcheggio, la sostituzione di tutte le ringhiere, l'asfaltatura totale con la realizzazione di segnaletica orizzontale per la didattica, il rifacimento dei muri dei vialetti, la nuova pavimentazione con nuovo impianto di raccolta acque per il piazzale adiacente la mensa e quello posteriore al plesso "Rotelli", la ripulitura e intonacatura del muro di contenimento del cortile retrostante la cucina e la completa demolizione e messa in sicurezza del muro di contenimento del piazzale di fronte al plesso "Bonelli".

Nel mese di settembre 2023 sono arrivati a conclusione i lavori per la messa in sicurezza e per l'adeguamento sismico del padiglione "Nardi".

Le opere hanno richiesto un investimento di 1.123.000 euro, di cui circa 1 milione derivanti dal PNRR. A questi si aggiungono i lavori eseguiti nel

2022 per un importo di circa 650.000 euro di cui 400.000 derivati da finanziamento regionale, per un totale dei lavori di quasi **2 milioni di euro**.

Il progetto degli interventi mirava, prioritariamente, a migliorare il comportamento globale della costruzione, prevedendo la riparazione degli elementi danneggiati ed un insieme di opere destinate a completare l'adeguamento antisismico del complesso. Quest'ultimo è stato raggiunto grazie alla riparazione dei danni murari presenti, all'incremento della resistenza degli elementi verticali e al miglioramento della resistenza flessionale e della capacità portante dei solai di copertura e di interpiano.

Per le parti in muratura, è stato migliorato il collegamento tra solai e pareti ed il placcaggio delle pareti con l'impiego di intonaco armato per aumentarne la resistenza.

Il complesso dei lavori strutturali si è chiuso con la completa sostituzione di tutte le finestrate del padiglione e delle porte e l'installazione di pannelli solari per calmierarne i costi energetici. Sono stati sostituiti anche tutti i radiatori ed i cavi dati con elementi nuovi e più performanti.

È stata realizzata una nuova pensilina a protezione dalle intemperie per gli alunni che usufruiscono dell'uscita sul parcheggio, opera finanziata per un importo di circa 50.000 euro.

Con quest'ultima ed importante fase di lavori si chiude quindi il lungo elenco delle migliorie che negli ultimi anni hanno interessato l'intero complesso scolastico delle scuole elementari "Corrado e Mario Nardi".

PRESCRIZIONI DI PROGETTO

MATERIE
 Nuovo Stato di C.A. DALL'ISTRUZZO LOGGEPO STRUTTURALE
 PNEUMICAZIONE ALTA RESISTENZA (sp. LEGATO 1000 L/10000)

Armature acciaio B500C saldato

Requisiti dei sistemi in C.A. nei tratti coperti e in tutti i componenti della struttura: acciaio S235JR (S275JR) L2353 (S275JR) L2353

Spessore dell'isolamento del soffitto in ELI 50 (ELI 100) L2353

Tutti le sezioni S275 (sezione TR400 e TR400) e S275JR (sezione classe S 275)

Piastre e Nastri in acciaio S275 in sezione classe S 275

SOCCO DI FONDEZIONE
 La sovrapposizione delle fondazioni deve essere a 100% e deve essere in C.A. con un spessore minimo di 100mm e un'armatura minima di 100mm.

SOCCO DI FONDEZIONE
 La sovrapposizione delle fondazioni deve essere a 100% e deve essere in C.A. con un spessore minimo di 100mm e un'armatura minima di 100mm.

TUTTE LE MISURE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI DEVONO ESSERE FIDUCIARIAMENTE VERIFICATE IN RITO SULLA PERIZIA PRIMA DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI COME ESPlicitAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ COMUNICATA ALLA D.D.

Comune di TARQUINIA
 Provincia di Viterbo

MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO DEL PADRIGNONE MARINO - COMPLESSO SCOLASTICO "SCUOLA ELEMENTARE "CORRADO E MAURO MARINI"

PROGETTO DEFINITIVO

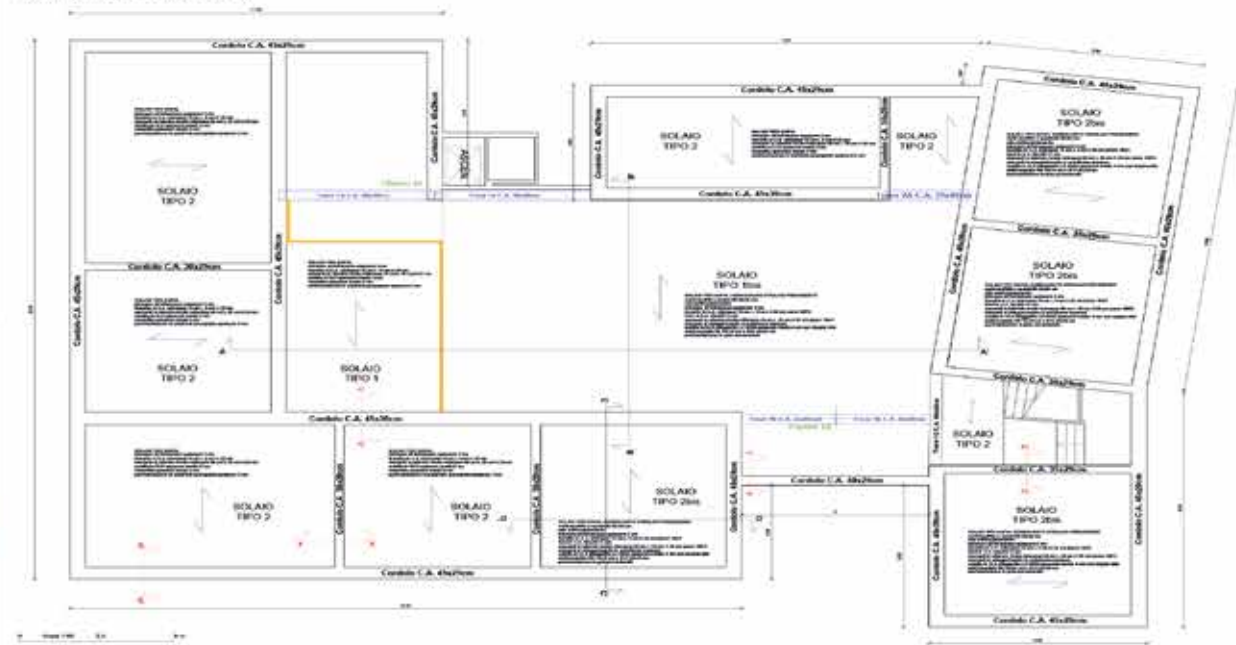


Arch. Valentina Trovati Ing. Pierluigi Castellucci

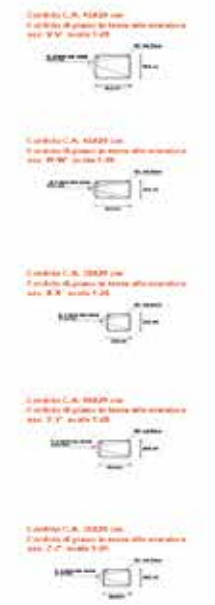
Stato di Fatto - Carpentieri Piano Introduttivo

Tab. 4 1.00 - 1.20 Febbraio 2022

PRIMO IMPALCATO - Carpentieri - scala 1:50

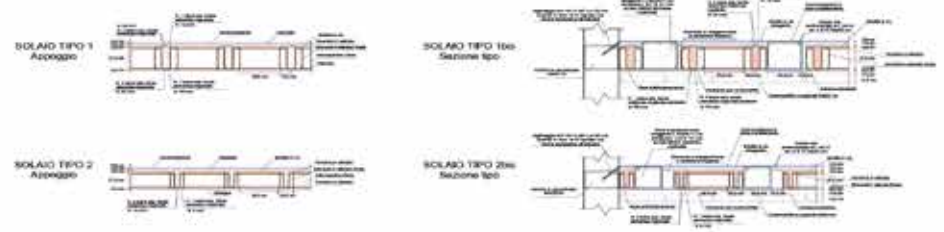


CARPENTERIA elementi C.A. -

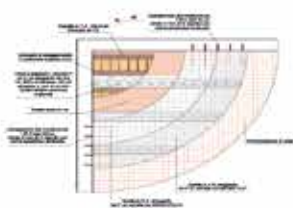


la 1:20

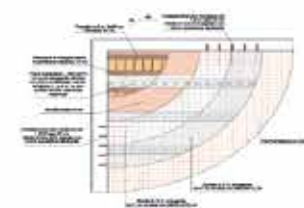
SEZIONI TIPOLOGIA SOLAI - scala 1:20



STRATIGRAFIA SOLAIO TIPO 1bis
 Scale 1:50



STRATIGRAFIA SOLAIO TIPO 2bis
 Scale 1:50



SEZIONE A-A'
 scala 1:50



SEZIONE B-B'
 scala 1:50





SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Presso il plesso “Dasti”, si è intervenuti sull’intero edificio per aumentare le prestazioni energetiche con la realizzazione di cappotto termico, sostituzione di tutti gli infissi e nuovo impianto di illuminazione delle aule con regolazione dell’intensità della luce.

Riqualficata completamente anche la palestra con la realizzazione di un nuovo manto e la fornitura di nuove attrezzature.

Sono state sostituite le ringhiere lato mare, rifatta la rampa di accesso e completato l’adeguamento antincendio.

Più complicato l’ammodernamento del plesso “Sacconi”, collocato all’interno di un edificio storico, al quale sono stati fatti interventi di riparazione di vecchie infiltrazioni, totale tinteggiatura delle pareti interne, sostituzione degli infissi, efficientamento energetico di alcune aule, impermeabilizzazione e deumidificazione dell’aula posta al piano terreno.

È stata inoltre completamente ristrutturata la palestra in uso al plesso di Via XX Settembre.

Anche nei due plessi delle scuole secondarie si è provveduto all’installazione di erogatori di acqua.

MENSA SCOLASTICA A TARQUINIA: UN SERVIZIO EFFICIENTE E DI QUALITÀ

Il servizio di mensa scolastica a Tarquinia è affidato alla società in house Tarquinia Multiservizi.

Il contratto è stato rinnovato annualmente dal 2019 al 2022 e, dal 2023 ha durata triennale.

L’aggiornamento del costo per pasto all’indice

Istat, mai attuato nel decennio precedente, ha consentito al servizio mensa di ritornare al giusto equilibrio fra costi e ricavi.

Due punti di cottura e pasti per tutte le scuole

Il servizio conta due punti cottura, ubicati presso la scuola primaria Corrado e Mario Nardi e presso la scuola dell’infanzia Trieste Valdi. I pasti vengono erogati a tutte le scuole dell’infanzia e primarie presenti sul territorio comunale, sia statali che paritarie.

Un servizio efficiente e sostenibile

La scuola, come luogo di formazione, deve insegnare ai ragazzi anche a nutrirsi in modo sano ed adeguato.

Il nostro obiettivo è quello di garantire che il cibo servito nelle mense scolastiche sia di alta qualità e con provenienza certificata.

Dal 2019, ci siamo proposti quindi di attribuire nei criteri di gara e selezione dei fornitori elevata importanza al processo di produzione basato su agricoltura biologica, alla riusabilità e differenziabilità dell’imballaggio ed alla produzione sul territorio (km 0).

Nel bando per l’affidamento delle forniture del servizio mensa, sono stati inseriti criteri di selezione per la somministrazione di cibi biologici, di filiera corta e con modalità di servizio a “rifiuti zero” (eliminando l’uso di stoviglie usa e getta, promuovendo l’uso dell’acqua del rubinetto, eliminando il sistema di consegna dei pasti in vaschetta in plastica per sostituirlo con la consegna dei pasti in contenitori d’acciaio).

Inoltre, la richiesta di una consulenza costante con nutrizionisti e dietologi per la revisione stagionale

dei menù ed i progetti di educazione alimentare sono alla base di una corretta dieta in età scolare ma soprattutto sono punti cardine nella crescita dei ragazzi e nel rispetto dell’ambiente.

Accanto a questo, andrà prevista la partecipazione alla definizione dei menù e delle modalità di gestione delle attività di mensa anche dei genitori degli alunni, attraverso le Commissioni Mensa da istituire in tutte le scuole di Tarquinia, tramite l’approvazione di un apposito regolamento.

NUOVO REGOLAMENTO PER IL TRASPORTO SCOLASTICO

Oltre alle rigenerazioni degli edifici scolastici, l’Amministrazione Comunale ha adottato diverse misure per migliorare l’istruzione pubblica a Tarquinia, tra cui il nuovo Regolamento per il Trasporto Scolastico, in vigore dal 2019, che ha introdotto diverse innovazioni volte a migliorare l’efficienza, la sicurezza e la modernità del servizio, puntando su una maggiore razionalizzazione e risparmio.

Fra le misure adottate:

Tariffa parametrata sul reddito: il servizio non è più gratuito per tutti, ma prevede una tariffa modulata in base alla fascia di reddito ISEE, garantendo equità e accessibilità.

Iscrizione per residenti oltre i 500 metri dalla scuola: questa misura ha razionalizzato il servizio, favorendo gli utenti che ne hanno realmente bisogno.

In tema di trasporto scolastico, l’amministrazione ha puntato anche sul miglioramento del servizio, con rinnovo del parco scuolabus ed una razionalizzazione ulteriore delle linee di percorrenza.

RIQUALIFICAZIONE ARENA CARDARELLI

Nel giugno 2023, è stato restituito uno spazio storico a tutta la Città.

La storia del “bucone” è nota a tutti i tarquiniesi, un nome che ricorda i tanti soldi spesi per un’opera mai utilizzata e abbandonata a sé stessa per decenni.

L’amministrazione Giulivi però ha colto in questo luogo un posto meraviglioso dove poter osservare tramonti, leggere un libro in tranquillità, ascoltare della buona musica, diventare un punto di ritrovo o fare sport.

È così che è iniziata l’opera di bonifica di tutta l’area.

Per tutti questi motivi, finita l’era del “bucone”, è iniziata una nuova stagione per una struttura polifunzionale tra le più suggestive che ha preso il nome di “Arena Cardarelli”.

L’intervento, finanziato con fondi comunali per € 142.480, ha visto la completa ristrutturazione dell’arena, che diventa così spazio polivalente per attività sociali, sportive e culturali.

Di seguito i lavori fatti:

- Realizzazione di nuovi spogliatoi e servizi igienici
- Installazione di nuove tribune e di un impianto di illuminazione
- Creazione di un’area verde attrezzata
- Sostituzione delle parti mancanti delle gradinate
- L’eliminazione della doppia recinzione che ne ostacolava la fruibilità
- La tinteggiatura delle torrette degli spogliatoi
- L’installazione di nuovi cestini, di panchine e piccole piante decorative
- Installazione di telecamere di videosorveglianza che garantiranno un corretto uso dell’impianto
- Il rifacimento in resina del fondo del campo

La riqualificazione dell’Arena Cardarelli è un esempio di come un investimento mirato possa migliorare la qualità della vita dei cittadini e rendere una città più bella e funzionale.



NUOVA SALA D'ATTESA BARRIERA SAN GIUSTO

Questa Amministrazione Comunale ha realizzato la nuova sala d'attesa alla Barriera San Giusto. Un nuovo spazio accogliente e funzionale per i viaggiatori che si trovano in attesa dei mezzi di trasporto pubblico.

L'intervento, che ha comportato un investimento di circa **22mila euro**, ha permesso di dotare la sala d'attesa di tutti i comfort necessari: distributori automatici di bevande e snack, wi-fi libero, punti di ricarica elettrica e schermi informativi con gli orari delle corse di autobus e treni.

Inoltre, gli schermi mostreranno informazioni sulle bellezze e i beni culturali presenti nella città di Tarquinia, offrendo ai turisti un primo assaggio delle attrazioni che li attendono.

L'inaugurazione della sala d'attesa rappresenta anche un passo avanti importante per la mobilità sostenibile a Tarquinia. L'Amministrazione Comunale, infatti, intende incentivare l'uso dei mezzi pubblici, offrendo ai cittadini e ai turisti un servizio comodo e funzionale.

Un'opera attesa da tempo e un tassello importante per migliorare la qualità del servizio di trasporto pubblico a Tarquinia.

L'inaugurazione della sala d'attesa alla Barriera San Giusto è un segno di attenzione verso i cittadini e i turisti che scelgono di utilizzare i mezzi pubblici.



RAZIONALIZZAZIONE E FRAZIONAMENTO DEGLI ALLOGGI ERP

Sono stati completati i lavori di efficientamento energetico, razionalizzazione e frazionamento degli alloggi di edilizia residenziale popolare (ERP) presenti nel centro storico di Tarquinia, con l'intento di valorizzare il patrimonio edilizio pubblico, per un importo complessivo di € 1.610.000 (€ 1.400.000 PNC e € 210.000 contributo FOI 2022).

Gli interventi di efficientamento energetico hanno previsto:

- l'isolamento termico delle pareti esterne e del tetto;
- la sostituzione degli infissi con serramenti a basso impatto emissivo;
- l'installazione di impianti di riscaldamento e condizionamento ad alta efficienza.

Gli interventi di razionalizzazione e frazionamento hanno previsto:

- la redistribuzione degli spazi interni per creare alloggi più confortevoli e funzionali;
- il frazionamento di alcuni alloggi di grandi dimensioni per aumentare l'offerta di housing sociale.

PARCHI GIOCO E AREE FITNESS

In questo quinquennio, sono state inaugurate nuove aree fitness all'aperto, complete di attrezzature ginniche professionali e fruibili da tutti gratuitamente ed in qualsiasi momento della giornata.

Il progetto, oltre a fornire un nuovo spazio per l'allenamento e il benessere, evidenzia l'importanza di iniziative che promuovono la salute pubblica e la socializzazione all'aperto, in un contesto confortevole ed attrezzato.

Al contempo, sono state installate nuove attrezzature ludiche sensoriali, inclusive e con un'attenzione alla sostenibilità ambientale in numerosi parchi giochi della Città e riqualificati spazi aggregativi e sportivi pubblici.

ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO A
2019	NUOVI ARREDI LUDICI SCUOLE MATERNE COMUNALI	14.000,00
2020	REALIZZAZIONE NUOVA AREA GIOCHI VIALE LUIGI DASTI	51.000,00
	LAVORI STRAORDINARI VIALETTI CIMITERO SAN LORENZO	38.714,00
2021	REALIZZAZIONE NUOVA AREA RELAX ARREDATA LIDO DI TARQUINIA	31.686,00
	NUOVI ARREDI URBANI LIDO DI TARQUINIA, PENSILINE AUTOBUS	21.372,00
	NUOVI ALBERI LIDO DI TARQUINIA	21.075,00
	REALIZZAZIONE AREA FITNESS CON ATTREZZATURE GINNICHE LIDO DI T.	27.729,00
	FORNITURA PIANTE AD ALTO FUSTO TIPO CANFORA LIDO DI TARQUINIA	62.571,00
	NUOVO ARREDO URBANO E NUOVI ARREDI LUDICI	106.491,00
	REALIZZAZIONE AREA GIOCHI INCLUSIVI PARCO DELLE MURA	38.000,00
	POTENZIAMENTO ISOLA ECOLOGICA LOC. PRATINI DEL MARTA - CONTRIBUTO PROVINCIALE	43.228,00
	NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI - PENSILINE CENTRO URBANO	9.000,00
	NOLEGGIO STRUTTURE MODULARI DA ADIBIRE AD AULE SCOLASTICHE	77.639,40
2022	REALIZZAZIONE AREE RELAX SU AREE VERDI DERIVANTI DA URBANIZZAZIONI E LOTTIZZAZIONI VIA A. MORO VIA TOGLIATTI	20.126,00
	INTERVENTO STRAORDINARIO REALIZZAZIONE AREA VERDE VIA MARTANO	8.978,00
	NOLEGGIO STRUTTURE MODULARI DA ADIBIRE AD AULE SCOLASTICHE	86.819,00
2023	NUOVI ARREDI SPORTIVI E ARREDI LUDICI LIDO DI TARQUINIA	5.000,00
	NUOVI ARREDI LUDICI VIA DI VILLA TARANTOLA	12.000,00
	NUOVI ARREDI URBANI AL LIDO DI TARQUINIA	14.000,00
	NUOVE ATTREZZATURE SPORTIVE E NUOVI ARREDI LUDICI PARCO M. L. KING	20.000,00
	RIQUALIFICAZIONE AREA DEGRADATA E REALIZZAZIONE NUOVA PAVIMENTAZIONE CAMPO DA BASKET ARENA CARDARELLI	70.000,00
	REALIZZAZIONE AREA SPORTIVA LUNGOMARE DEI TIRRENI	15.000,00
	NUOVI ELEMENTI DI ARREDO URBANO, ATTREZZATURE SPORTIVE E LUDICHE	15.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI CON PIANTUMAZIONE CIPRESSI	17.100,00
	MIGLIORAMENTO MOBILITÀ PUBBLICA URBANA ARENA CARDARELLI	24.000,00
	REALIZZAZIONE PERCORSI ALTERNATIVI SCUOLE - COPERTURE PENSILINE	124.447,00
	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI: REALIZZAZIONE CAMPI PADDLE LOC. IL GIGLIO	180.000,00
	RIQUALIFICAZIONE ARENA CARDARELLI: REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE E AREE PERIMETRALI	48.480,00
	REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE PALESTRA SCUOLA LUIGI DASTI	25.781,00
	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLOPEDONALE VIA VECCHIA DELLA STAZIONE	200.000,00
	ADEGUAMENTO PALESTRA POLIVALENTE VIA B. FALGARI - INT. 026 SPORT SENZA BARRIERE	161.605,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERNA ED ESTERNA ASILO NIDO COMUNALE	42.813,00
2024	REALIZZAZIONE GIOCHI INCLUSIVI PARCO FALCONE BORSELLINO CONTRIBUTO REGIONALE	29.981,00

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Oltre ai benefici economici diretti derivanti dal risparmio energetico, ci sono anche vantaggi indiretti:

Riduzione degli incidenti stradali: un'illuminazione efficace contribuisce a migliorare il senso di sicurezza nelle strade, riducendo il tasso di criminalità e aumentando la visibilità per i conducenti e i pedoni;

Riquilibratura delle zone urbane: un sistema di illuminazione efficiente può valorizzare monumenti, architettura e spazi pubblici, rendendo le città più attraenti e accoglienti per i cittadini e i visitatori.

Nel corso del periodo di amministrazione 2019/2024, sono stati richiesti finanziamenti e realizzati una serie di interventi per la sostenibilità e l'efficientamento energetico degli impianti e degli immobili comunali:

- **oltre 500.000 €** per la pubblica illuminazione;
- **oltre 300.000 €** per scuole, impianti sportivi ed edifici pubblici.

Nella tabella che segue, il dettaglio dei lavori:

ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO A	FONDI DI FINANZIAMENTO
2019	REALIZZAZIONE IMPIANTO SOLARE TERMICO SULLA COPERTURA DELLA PISCINA COMUNALE	€ 36.312,90	COMUNE
2019	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILL. SNODO VIARIO DELLA ROTATORIA SITA IN STRADA PORTO CLEMENTINO, INCROCIO VIA VECCHIA AURELIA, VIALE LUIGI DASTI E VIALE IGEA	€ 16.420,00	Interventi finalizzati alla salvaguardia e tutela dell'ambiente finanziati con contributo del Ministero dello Sviluppo economico
2019	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CAMPO DA CALCIO BONELLI	€ 34.155,60	Interventi finalizzati alla salvaguardia e tutela dell'ambiente finanziati con contributo del Ministero dello Sviluppo economico
2019	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, CON ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CAMPO DA CALCIO CARDONI	€ 33.833,20	Interventi finalizzati alla salvaguardia e tutela dell'ambiente finanziati con contributo del Ministero dello Sviluppo economico
2020	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA EX CONSORZIO	€ 8.723,00	COMUNE
2020	ACQUISTO ARMATURE A LED E PALI PER SOSTITUZIONE/EFFICIENTAMENTO IMP. PUBBL. ILLUM	€ 43.844,92	COMUNE
2020	LOCALITÀ MURATELLA E VIA FERRI ZONA ARTIGIANALE VIA FERRI E LOC. MURATELLA INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 90.000,00	Art. 1, co. 29 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ora M2 C4 12.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" del PNRR
2020	lavori di sostituzione e montaggio di lampade a soffitto a led presso le scuole elementari	€ 3.538,00	COMUNE
2020	ACQUISTO LAMPADE E PANNELLI LED SCUOLE	€ 9.500,00	COMUNE
2020	ACQUISTO FARI E LAMPADE PER IMPIANTI SPORTIVI	€ 8.600,00	COMUNE
2021	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE LUNGOMARE RIFACIMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA LUNGOMARE, CREAZIONE SISTEMA E-SHARING	€ 180.000,00	Art. 1, co. 29 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ora M2 C4 12.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" del PNRR
2021	ACQUISTO ARMATURE A LED E PALI PER SOSTITUZIONE/EFFICIENTAMENTO IMP. PUBBL. ILLUM	€ 6.500,00	COMUNE
2021	ACQUISTO LAMPADE A LED PER UFFICI COMUNALI	€ 800,00	COMUNE
2021	INSTALLAZIONE ILLUMINAZIONE LED AREA EX CONAL	€ 4.000,00	COMUNE
2021	INSTALLAZIONE PANNELLI A LED SCUOLE MATERNE	€ 5.800,00	COMUNE
2021	SOSTITUZIONE LAMPADE PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON NUOVE LAMPADE A LED PER EFFICIENTAMENTO TERRITORIO	€ 3.500,00	COMUNE
2021	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO PRESSO LA SCUOLA MATERNA VALDI	€ 6.600,00	COMUNE
2021	ACQUISTO PANNELLI LED SCUOLE MEDIE	€ 398,00	COMUNE
2021	SISTEMAZIONE IMPIANTO ELETTRICO E DI ILLUMINAZIONE A LED PRESSO LA PALESTRA JACOPUCCI	€ 4.305,00	COMUNE
2022	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE ANDREA DORIA EFFICIENTAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 35.432,28	COMUNE
2022	ACQUISTO LAMPADE A LED PER SOSTITUZIONE LAMPADE SU IMPIANTO PI STAZIONE	€ 16.653,00	COMUNE
2022	FORNITURA E POSA NUOVI PALI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PRESSO PARCO DELLE MURA	€ 3.050,00	COMUNE
2022	SISTEMAZIONE IMP. PUBBL. ILLUM. VIA DELLE VELE	€ 3.000,00	COMUNE
2022	SOSTITUZIONE LAMPADE DANNEGGIATE PRESSO IMPIANTO PUBBL. ILLUM	€ 2.450,00	COMUNE

2022	RIFACIMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA LUNGOMARE E ZONE LIMITROFE	€ 90.000,00	Art. 1, co. 29 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ora M2 C4 12.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" del PNRR
2022	ACQUISTO MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRONICO PER EFFIC. IMMOBILI COMUNALI	€ 1.500,00	COMUNE
2022	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO	€ 8.500,00	COMUNE
2023	ACQUISTO ARMATURE A LED PER EFFICIENTAMENTO STRADA MONTARAZZI VIA RIPAGRETTA ECC	€ 9.906,40	COMUNE
2023	FORNITURA ARMATURE A LED E PALI PER RIQUALIFICAZIONE AREA PIANO	€ 2.427,60	COMUNE
2023	ACQUISTO ARMATURE A LED PUBBL. ILLUM	€ 23.180,00	COMUNE
2023	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO LOCALI MENSA SCUOLA D'INFANZIA VALDI	€ 90.000,00	Art. 1, co. 29 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ora M2 C4 12.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" del PNRR
2024	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SOSTITUZIONE POMPE DI CALORE IMPIANTO NATATORIO "IL GIGLIO" (da avviare)	€ 90.000,00	Art. 1, co. 29 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ora M2 C4 12.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" del PNRR



PALAZZO BRUSCHI FALGARI

L'inaugurazione del secondo piano di Palazzo Bruschi Falgari a Tarquinia, adibito a Palazzo della cultura, nel dicembre 2022, è stato un evento importante per la città e per tutta la cultura italiana.

L'edificio, risalente al XIX secolo, è stato oggetto di un importante restauro che ha riportato alla luce le sue bellezze artistiche e architettoniche.

Il costo dell'intervento di restauro e di completamento del primo e del secondo piano di Palazzo Bruschi è stato pari ad euro 486.750,00. Le fonti di finanziamento sono state sia comunali che regionali.

La Regione Lazio ha ammesso il progetto presentato per il recupero e la valorizzazione del patrimonio comunale concedendo nel giugno del 2020 un contributo pari ad € 300.000.

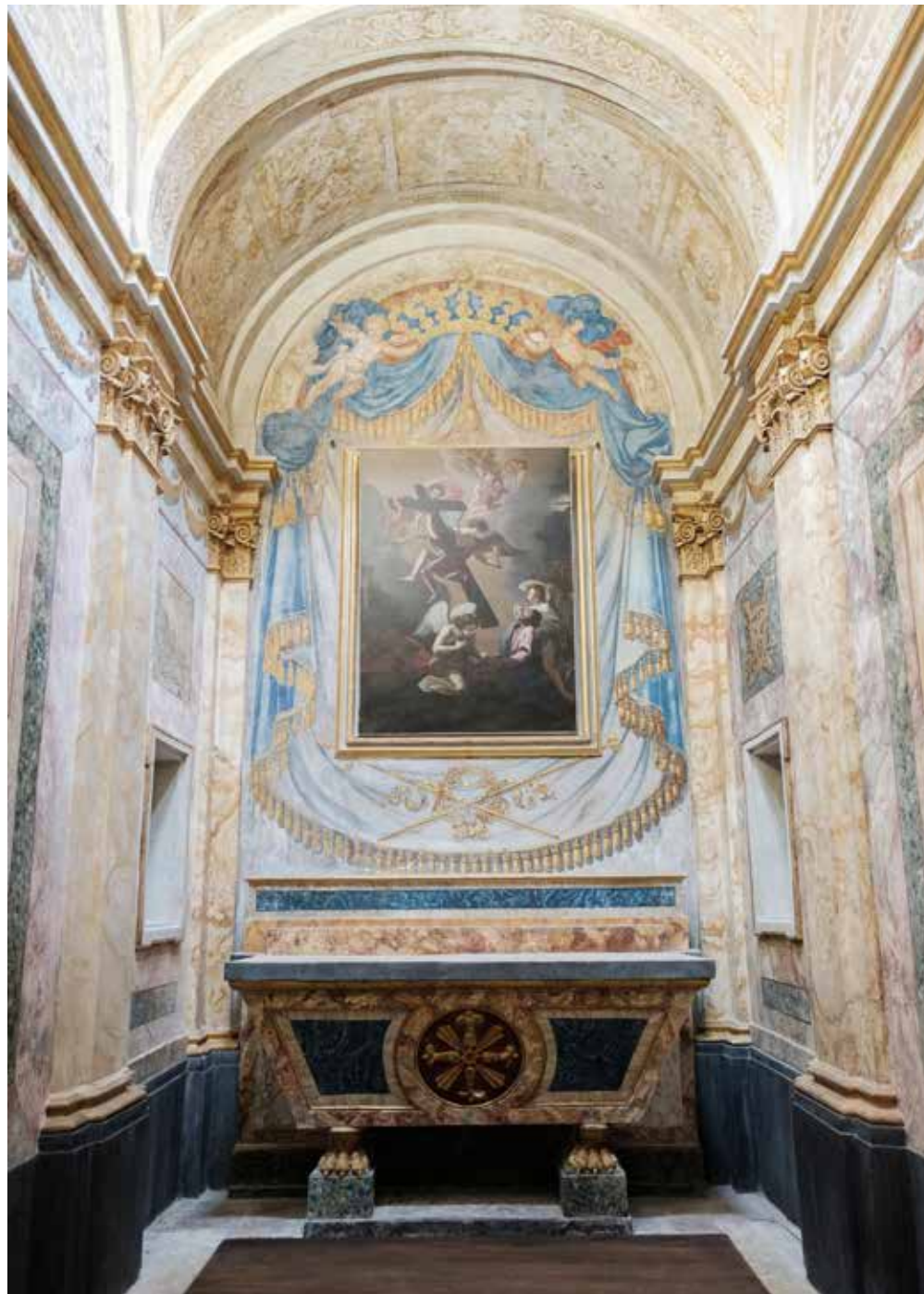
Il costo complessivo è stato di € 786.750.

Il progetto di recupero

I lavori hanno riguardato la cappella di famiglia, alcune sale che ospitano decorazioni parietali dei pittori di scuola romana del XIX secolo e la biblioteca comunale.

L'edificio, che è situato nel centro storico, è ora a disposizione della cittadinanza per ospitare eventi culturali, mostre, conferenze.

In particolare, la biblioteca comunale rappresenta un importante punto di riferimento per la cultura e la formazione. L'ampia raccolta di libri e periodici, la presenza di un'area dedicata ai bambini e ragazzi e l'organizzazione di eventi culturali rendono la biblioteca un luogo accessibile a tutti e in grado di soddisfare le esigenze di un pubblico variegato.



RIPAVIMENTAZIONE STRADE CENTRO STORICO: COMPLETATI I LAVORI IN VIA DELLE MURA E VICOLO DEL POGGIO

Sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria delle strade di Via delle Mura e Vicolo del Poggio nel centro storico di Tarquinia.

L'intervento, finanziato dal Comune di Tarquinia con un importo di 285.000 euro, ha previsto la rimozione e il ripristino del manto stradale con i caratteristici sampietrini.

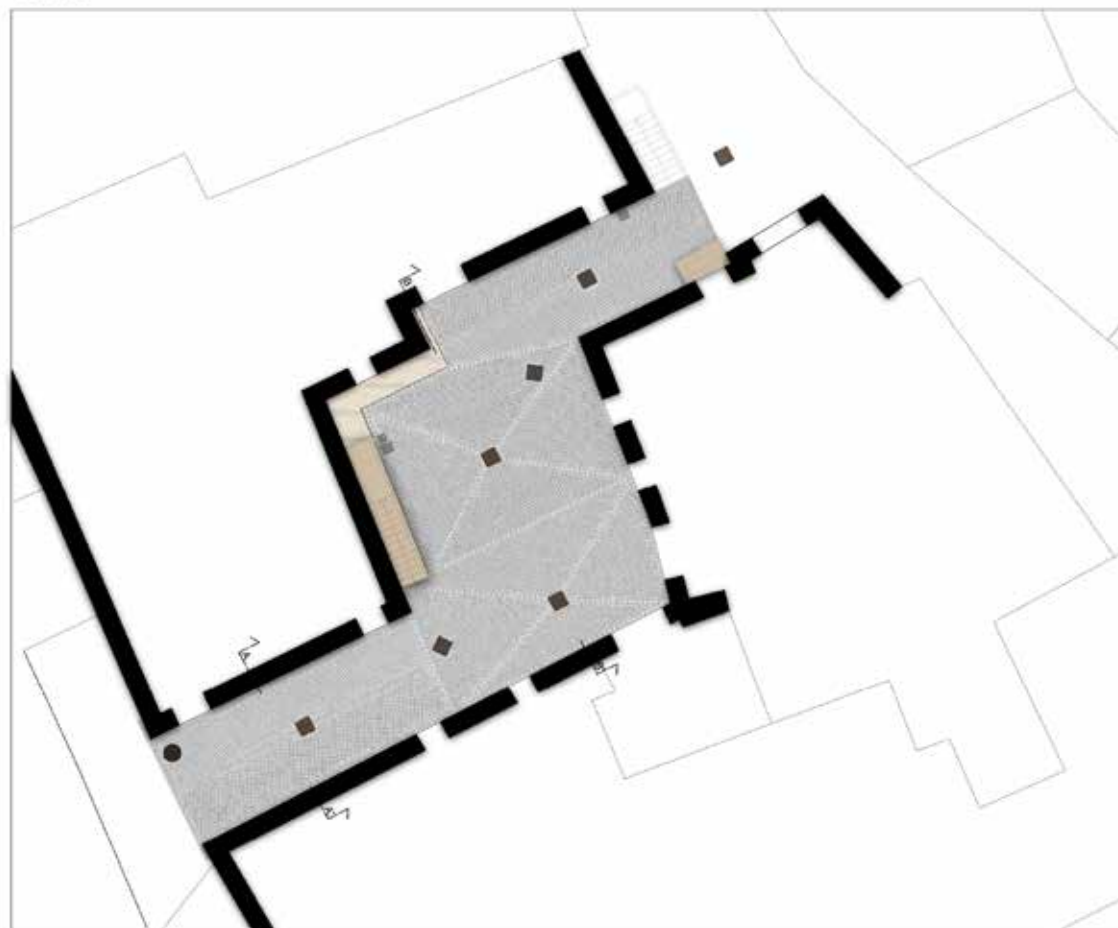
Questi lavori hanno risanato la disastrosa situazione in cui versavano queste due strade, permettendo la posa in opera di un nuovo sottofondo e la sistemazione degli impianti sottostradali (fognature, condutture, cavi elettrici).

L'obiettivo del progetto era quello di:

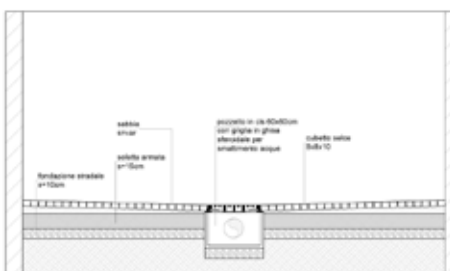
Migliorare la viabilità del centro storico: il nuovo manto stradale è più sicuro e confortevole per la percorrenza di autoveicoli e pedoni.

Valorizzare il centro storico: i sampietrini sono un elemento caratteristico del centro storico di Tarquinia e la loro posa in opera ha contribuito a ripristinare il decoro urbano.

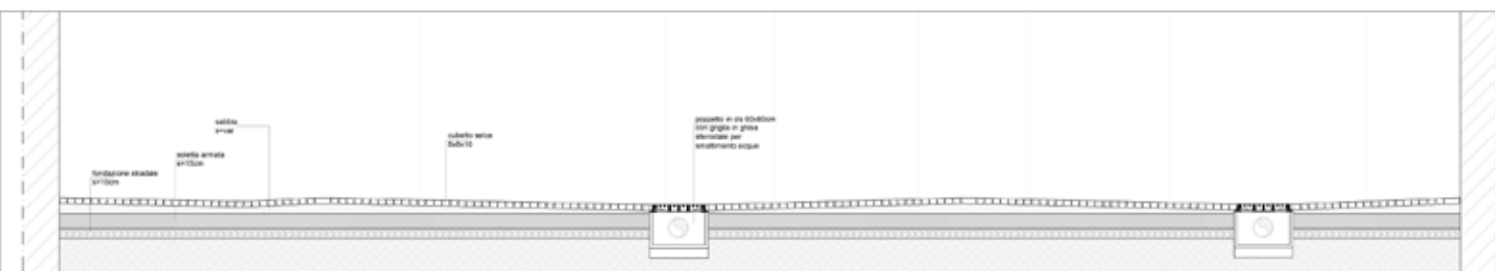
Pianimetria vicolo del poggio
scala 1:100



Sezione A-A'
scala 1:20



Sezione B-B'
scala 1:20



FEDERALISMO DEMANIALE

L'Amministrazione Giulivi, fin dal suo insediamento, si è mossa nella direzione della valorizzazione del suo patrimonio, attraverso un dettagliato censimento dei propri beni.

L'obiettivo è valorizzare intere aree e pianificare con l'Agenzia del Demanio il futuro di storici siti del nostro territorio.

Attraverso la procedura del Federalismo demaniale, introdotta nel 2010, le nuove modalità di governance e collaborazione con l'Agenzia porteranno nel tempo ad importanti risultati.

Oltre al compendio dell'ex stabilimento del CALE,

già oggetto di intervento di riqualificazione per la nascita di una struttura balneare accessibile a tutti, altri beni patrimoniali sono stati trasferiti, o sono in fase di trasferimento, al patrimonio comunale, per essere riqualificati e valorizzati con impatti positivi sul tessuto sociale, culturale ed economico della città.

Tra quelli già acquisiti, la **Pineta di S. Giorgio**.

Dopo molti anni di richieste da parte del Comune, nel 2019 il Demanio ha accolto le richieste dell'Amministrazione di Tarquinia, con la firma della concessione a titolo definitivo non oneroso degli oltre quattro ettari della Pineta di San Giorgio con annessi fabbricati.

Pineta e relativi fabbricati in uno dei punti più suggestivi della costa potranno essere, quindi, gestiti direttamente dall'Amministrazione comunale che vigila costantemente su ogni tipo di abuso da parte dei fruitori dell'antistante spiaggia, ripulita d'ormeggi, stalli, rifiuti.

Con l'acquisizione di questa area, sono in fase di elaborazione progetti per la riqualificazione ambientale, per la salvaguardia e la adeguata conservazione delle aree pinetate; in questo senso, il Comune intende farsi parte attiva per promuovere la realizzazione di infrastrutture ecocompatibili, nell'ottica di fornire adeguati servizi ai fruitori dell'arenile antistante.



NUOVI CAMPI DA PADDLE A TARQUINIA

I lavori per la costruzione di due nuovissimi campi da paddle presso l'impianto sportivo "Il Giglio" sono stati avviati a settembre 2023, per un importo di **€ 180.000**.

Realizzati in erba sintetica e dotati di illuminazione notturna, sono pronti ad accogliere:

- Appassionati di questo sport che desiderano perfezionare la tecnica e sfidarsi in avvincenti match.
- Famiglie che cercano un'occasione per divertirsi insieme all'aria aperta.
- Gruppi di amici che vogliono trascorrere del tempo in compagnia, combinando sport e socializzazione.



VIABILITÀ E MOBILITÀ A TARQUINIA: NUOVI PARCHEGGI E INVESTIMENTI

Il Comune di Tarquinia ha dedicato un impegno significativo alla rigenerazione della viabilità e della mobilità cittadina, con la creazione di nuovi parcheggi e la manutenzione di quelli esistenti.

Nel periodo 2019-2023, sono stati stanziati oltre 1 milione e 246 mila euro per:
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree di parcheggio: oltre 400.000 euro.

Realizzazione di nuovi parcheggi: oltre 755.000 euro, con interventi in viale Igea, via Ettore Sacconi/via delle Croci, Torre Dante, Area Camper e altre aree costiere.

Le fonti di finanziamento sono principalmente comunali. Una quota limitata di 35.000 euro proviene dal contributo della Regione Lazio per la valorizzazione e la fruibilità turistica del litorale nell'estate 2022.

La creazione, dunque, di nuovi posti auto in Città ed al Lido, le aree sosta camper e l'area sosta per autobus turistici permettono di ridurre il problema della sosta selvaggia, migliorando la sicurezza e il decoro urbano, utili alla cittadinanza ma anche a servizio dello sviluppo turistico.

Parallelamente alla creazione di aree parcheggio, sono stati introdotti abbonamenti mensili e annuali per i residenti, con tariffe significativamente ridotte, così da incentivare l'uso regolare delle strutture di parcheggio.

In linea con gli obiettivi di sostenibilità, le auto a totale trazione elettrica beneficiano di esenzioni dalle tariffe di parcheggio, al fine di promuovere la mobilità sostenibile.

Queste iniziative riflettono la visione innovatrice dell'amministrazione comunale di Tarquinia, che mira a rendere la città sempre più accogliente, funzionale e sostenibile. La rigenerazione dei parcheggi non solo migliora l'ordine urbano ma rappresenta un passo importante verso una gestione più intelligente e inclusiva degli spazi pubblici.

La collaborazione tra enti pubblici, privati e istituzioni regionali apre la strada a interventi che, oltre a migliorare la qualità della vita dei cittadini e l'esperienza dei visitatori, contribuiscono alla conservazione e alla promozione delle risorse culturali e ambientali.





PARCHEGGIO NECROPOLI

Dopo anni di intenzioni e idee non finalizzate, a marzo 2023 è stata aperta un'area di sosta a servizio della Necropoli dei Monterozzi, che si inserisce in un progetto più ampio di recupero e riqualificazione delle aree circostanti con interventi finalizzati alla valorizzazione del sito Unesco, creando così le condizioni per realizzare, nel breve-medio periodo, un sistema culturale integrato che metta in rete l'offerta culturale del sito archeologico tramite parchi tematici e parcheggi satelliti di pertinenza del sito.

L'Amministrazione Giulivi, già nelle linee di mandato, aveva espresso l'intenzione di riqualificare le aree circostanti la Necropoli delle tombe dipinte.

Con questa opera inizia il progetto di riqualificazione e ricongiunzione della Città alla Necropoli Monterozzi, per far fronte all'emergenza del parcheggio selvaggio, agevolando così la circolazione delle auto ed il decongestionamento del traffico, ed una fruibilità in sicurezza del sito da parte dei visitatori.

Gli interventi eseguiti per l'apertura dell'area di sosta hanno interessato la pulizia, la posa in opera di recinzione sul lato nord ed ovest (via Ripagretta), rampe di ingresso e uscita all'area parcheggio, la realizzazione di spazi destinati ad aree pedonali e la delimitazione del parcheggio.

A questa prima fase progettuale, sta seguendo il completamento della realizzazione del parco tematico, che prevede la creazione di una pista ciclabile illuminata con sensori di movimento e illuminazione smart, la piantumazione di essenze e vegetazione idonea al sito, l'installazione di cartellonistica informativa e la realizzazione di aree giochi e spazi di socializzazione.

La creazione di un parco con un sistema di percorsi ciclo pedonali di ricongiunzione con l'ambito urbano si configura come una forma di coordinamento con le politiche di promozione culturale, in particolare del neo nato Parco Archeologico, dando vita ad un sistema di identificazione territoriale più ampio che raccolga e metta in rete le principali evidenze etrusche di Tarquinia e dell'Etruria Meridionale.









LA RIVOLUZIONE URBANA

ABBIAMO TUTELATO

Cinque anni a difesa della popolazione e del territorio

SOCIALE

AMBIENTE

POLIZIA LOCALE

SERVIZI SOCIALI

Priorità ai bisogni della collettività e ai servizi sociosanitari

L'Amministrazione comunale di Tarquinia ha posto al centro del proprio mandato la risposta ai bisogni della collettività e il rafforzamento dei servizi sociosanitari.

In qualità di Comune Capofila del Distretto VT/2, ha svolto un ruolo chiave nella programmazione e nella gestione del Piano Sociale di Zona, garantendo il funzionamento di servizi essenziali per i cittadini.

L'impatto della pandemia

La pandemia di Covid-19 ha avuto un impatto significativo sull'erogazione dei servizi alla persona.

L'Amministrazione ha dovuto rimodulare gli interventi in base alle nuove esigenze e mettere in atto misure di sicurezza sanitaria.

Questo ha comportato un aumento del carico di lavoro per il Settore Servizi Sociali e un investimento di risorse economiche da parte del Comune.

La pandemia è stata "trasformata" da emergenza ad opportunità, per migliorare il servizio e mettere al centro della politica dell'Amministrazione i bisogni della persona.

Fra i risultati raggiunti:

Potenziamento dei servizi domiciliari:

L'Amministrazione ha ampliato i servizi di assistenza domiciliare per anziani, disabili e persone non



autosufficienti, garantendo loro il supporto necessario per rimanere nella propria abitazione.

Sostegno alle famiglie in difficoltà: sono stati attivati nuovi interventi di sostegno economico e sociale per le famiglie colpite dalla crisi economica e dalla pandemia.

Prevenzione e contrasto alla povertà: sono stati implementati programmi di sostegno per le persone in condizioni di povertà e marginalità sociale.

AREA INFANZIA E FAMIGLIA

L'Amministrazione Comunale ha sostenuto le famiglie ed i minori residenti sul territorio sia con specifici supporti nel caso in cui esse presentassero fragilità sul piano socioeconomico, sia attraverso servizi ad accesso universalistico,

sempre nel rispetto del criterio di sussidiarietà.

Oltre a forme di aiuto economico, sono state realizzate azioni mirate a supportare la famiglia nel suo ruolo essenziale, sia all'interno del nucleo familiare che attraverso la predisposizione di servizi esterni adeguati alle esigenze.

Asilo Nido Comunale: un servizio di eccellenza per le famiglie di Tarquinia

L'Asilo Nido Comunale di Tarquinia è un servizio a carattere educativo e sociale rivolto a bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni.

La struttura, situata in Via P. Togliatti, ha una capacità ricettiva di 60 utenti e concorre insieme alle famiglie a promuovere la crescita, la cura, la formazione e la socializzazione dei bambini.

Nel 2023, l'Amministrazione Comunale ha definito

e modificato le modalità di partecipazione delle famiglie alle spese di gestione, in base alla situazione economica equivalente (ISEE), con l'obiettivo di azzerare la retta per gli utenti in situazione di particolare vulnerabilità.



Nel periodo di chiusura estivo dell'anno educativo 2022-2023, sono stati realizzati importanti lavori di manutenzione interna ed esterna della struttura.

Sono stati inoltre sostituiti e integrati gli arredi e i materiali didattici in versione ecocompatibile.

Nell'anno 2023 è stata indetta una gara di appalto europea per l'affidamento della gestione del servizio asilo nido comunale.

Oggi, la società affidataria del servizio propone un progetto educativo innovativo e di alta qualità.

Le attività educative e il lavoro negli atelier sono organizzati secondo un approccio pedagogico basato sul "learning by doing" (imparare facendo).

Un ampio apprezzamento da parte delle famiglie è emerso in base ai questionari somministrati, soddisfatti sia della nuova offerta educativa che di quella organizzativa.

L'Asilo Nido Comunale di Tarquinia rappresenta un innovativo punto di riferimento del territorio, capace di fornire un servizio di eccellenza in un ambiente sicuro e accogliente.

Progetto P.I.P.P.I.

L'Ente, in qualità di Capofila del Distretto VT2 ha ottenuto il finanziamento definito dal PNRR NEXT GENERATION EU-Sostegno alla genitorialità e ai nuclei familiari, con bambini in condizione di vulnerabilità P.I.P.P.I (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).

Attraverso il progetto sono state individuate pratiche innovative di intervento nei confronti delle famiglie in difficoltà con figli da 0 a 11 anni, per ridurre il rischio di allontanamento dei minori e per sostenere una genitorialità positiva.

Affido familiare

È stato approvato il Regolamento per l'affidamento familiare, che disciplina le modalità di organizzazione e gestione dell'intervento dell'affidamento familiare e contestualmente individua le responsabilità in termini di funzioni e compiti degli attori coinvolti.



Successivamente è stato predisposto e sottoscritto un protocollo operativo con la ASL di

Viterbo, finalizzato alla stabilizzazione di un'equipe multidisciplinare per la valutazione delle coppie/ persone singole che offrono la disponibilità all'affido familiare.

Questo servizio rappresenta un potenziamento delle azioni di sostegno alle famiglie in difficoltà, nonché una più valida ed efficace alternativa anche all'inserimento in strutture residenziali di minori.

AREA ADULTI IN CONDIZIONE DI DISAGIO E FRAGILITÀ

L'Amministrazione Comunale ha sostenuto molteplici interventi in materia di politiche abitative e ha rafforzato la rete dei percorsi di inclusione sociale ed il sistema di interventi e servizi a favore delle persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.



Progetto Autonomia

Sono stati predisposti ed incentivati dei percorsi formativi propedeutici alla sperimentazione di dinamiche proprie del mondo del lavoro, al fine sia di completare e rafforzare un percorso volto all'autonomia, sia di intervenire a sostegno e a prevenzione di varie forme di disagio.

Gestione dei Patti per l'inclusione sociale

Il Comune di Tarquinia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione delle funzioni di competenza nell'ambito della piattaforma GEPI (Gestione Patti Inclusione Sociale).

La piattaforma GEPI è un sistema digitale che consente ai Comuni di coordinare le attività relative ai Patti per l'inclusione sociale, strumenti finalizzati al sostegno dei cittadini in condizione di disagio socioeconomico.

Il Comune di Tarquinia ha aderito con convinzione alla piattaforma GEPI, consapevole dell'importanza di una sinergia tra enti per contrastare la povertà e l'esclusione sociale.

In attuazione della convenzione, il Comune di Tarquinia ha caricato annualmente sulla piattaforma GEPI i dati relativi ai circa 1300 beneficiari del Reddito di Cittadinanza residenti nel territorio comunale.

Questa attività ha permesso di monitorare l'andamento del programma Rdc e di individuare le misure più efficaci per il sostegno dei cittadini in difficoltà.

Fondo Nazionale per la Morosità Incolpevole: sostegno alle famiglie in difficoltà

Il Comune di Tarquinia ha aderito al Fondo Nazionale per la Morosità Incolpevole, uno strumento a sostegno delle famiglie che si trovano in difficoltà nel pagamento del canone di locazione.

Sostegno alle famiglie in difficoltà

L'Amministrazione Comunale di Tarquinia si è

impegnata a fondo per supportare le famiglie in difficoltà economica e sociale, con una serie di interventi mirati, attraverso l'erogazione di contributi continuativi e/o una tantum per il pagamento di utenze arretrate, generi di prima necessità e altre esigenze primarie.

Oltre alla gestione dei bonus promossi da Governo e Regione Lazio, oltre ai bonus spesa durante le annualità 2020 e 2021 erogati in periodo pandemico, a Natale 2023 l'Amministrazione Comunale ha distribuito € 18.200,00 in contributi economici, proventi derivati dalle maggiori e straordinarie entrate per i diritti di riprese cinematografiche.

AREA ANZIANI

L'Amministrazione Comunale ha sostenuto tale fascia di utenza attraverso interventi a supporto del reddito familiare, servizi di supporto finalizzati alla domiciliarità dell'anziano e ad azioni che hanno favorito la socializzazione.

Servizio di assistenza domiciliare

L'Amministrazione Comunale di Tarquinia ha potenziato il servizio di assistenza domiciliare rivolto alle persone in condizioni di fragilità sociale. Obiettivo del servizio: favorire la permanenza degli anziani e delle persone fragili nel proprio ambiente familiare e sociale di appartenenza, prevenendo l'isolamento e l'emarginazione sociale.

Centro Diurno Anziani

Il Centro Anziani, ispirato ai principi di partecipazione, indipendenza e tutela della dignità degli anziani, è una struttura polivalente di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone

anziane, ne promuove la presenza attiva nel territorio, la valorizzazione delle capacità, delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato.



Nell'ottica di favorire questi principi, l'Amministrazione ha sottoscritto la convenzione con l'APS Centro Sociale Anziani Tarquinia relativa alla gestione del Centro Anziani comunale.

L'obiettivo che si intende conseguire mediante l'adozione del Regolamento, in linea con le linee guida dettate dalla normativa regionale - D.G.R. n. 452/2020 e D.G.R. n. 568/2021, riguarda principalmente tre aspetti prioritari:

1) la Mission: una definizione aggiornata e puntuale delle attività tipiche del Centro Anziani, aderenti al dettato della legge n. 11/2016, orientata all'invecchiamento attivo, al maggiore protagonismo degli anziani, alla urgente necessità di luoghi di aggregazione e contrasto alla solitudine, al fine di prevenire derive commerciali, a scapito di attività sociali;

2) la Governance: coniugare la natura di servizio pubblico con la previsione normativa della legge n. 11/2016, ovvero: “Gli utenti del Centro Anziani sono fruitori del servizio e soci a tutti gli effetti, responsabili e parti attive nella programmazione delle attività e nella scelta degli interventi, in stretto collegamento con il Servizio Sociale del Comune e in integrazione con i servizi territoriali”;

3) la convenzione tra Centro Anziani e Comune di Tarquinia: la gestione da parte di una APS del centro anziani, ai sensi della normativa regionale, impone la individuazione della modalità convenzionale corretta tra il Comune e il Centro, sia in termini di procedura per il corretto affidamento della gestione, sia per il necessario sostegno strumentale e finanziario da assicurare al centro.

AREA DISABILI

L'Amministrazione Comunale ha salvaguardato i servizi esistenti in favore dei cittadini disabili e ha messo in campo, come previsto dal vigente Piano Sociale Integrato Regionale, nuovi interventi e sperimentato nuove progettualità.



Servizio di assistenza domiciliare integrata

Durante il quinquennio, il servizio è stato caratterizzato dal potenziamento:

- del coordinamento dei servizi sociali competenti e, ai fini dell'integrazione socioassistenziale, delle prestazioni, dei servizi socioassistenziali della ASL che ne curano la presa in carico;
- degli interventi a sostegno e sollievo al nucleo familiare, con azioni mirate all'istituzione e al supporto del Caregiver familiare.

Centro Socio-Riabilitativo “L. CAPOTORTI”

Un servizio distrettuale di natura socioassistenziale e di integrazione sociale, che accoglie i disabili adulti con handicap psico fisico, residenti nei nove comuni del Distretto.

Durante la fase emergenziale sanitaria da Covid-19, come previsto da Decreto “Cura Italia”, si è proceduto alla co-progettazione con la Cooperativa, affidataria del servizio, e alla rimodulazione delle attività del centro socioriabilitativo “L. Capotorti”, al fine di non interrompere le attività agli utenti.

Nel periodo di chiusura, in occasione delle vacanze natalizie dell'anno 2022-2023, si è proceduto, di concerto con il Settore X dell'Ente, alla realizzazione di importanti lavori di ristrutturazione e ammodernamento della struttura, viste le caratteristiche dell'edificio situato nel Centro storico del Comune, che necessitava di interventi di ristrutturazione, ed al fine di agevolare l'integrazione degli utenti con il tessuto sociale, permettendo, in tal modo un'ottimizzazione dell'erogazione delle attività.

L'intervento è stato effettuato con fondi regionali, pari ad € 35.000,00.

AREA AMMINISTRATIVA

L'Amministrazione Comunale di Tarquinia ha intrapreso un percorso di rafforzamento e sistematizzazione del Settore Servizi Sociali nel quinquennio 2019-2024, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi e la presa in carico dei cittadini più fragili.

Creazione di una banca dati per la programmazione strategica

Un primo passo fondamentale è stata la creazione di una banca dati interna, che consente di monitorare i bisogni sociali del territorio e di programmare le risorse in modo più efficace. Questo sistema informativo centralizza le informazioni relative alle prestazioni agevolate erogate dal Comune, garantendo una migliore gestione dei servizi socioassistenziali.

IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Ambiente, salute, tutela del territorio

L'impegno del Comune di Tarquinia per la tutela della salute e dell'ambiente è evidenziato analizzando il numero, alquanto significativo, delle controversie legali che il Comune stesso ha affrontato nel quinquennio 2019-2023.

Un'amministrazione attiva nella tutela del territorio

L'Amministrazione Comunale di Tarquinia, guidata dal Sindaco Alessandro Giulivi, si è impegnata, in questi cinque anni, per la tutela del territorio e la salute pubblica.

In particolare, si è opposta alla costruzione e installazione di impianti di trattamento di rifiuti e discariche, che avrebbero potuto compromettere l'integrità e la salubrità del territorio, causando gravi danni all'ambiente e determinando un impatto negativo sulla salute pubblica.

L'Amministrazione si è opposta a questi progetti, mediante proposizione ed impugnazione di atti regionali autorizzativi, ricorsi al TAR e denunce presso gli organi preposti, anche in considerazione della vocazione agricola, turistica paesaggistica e architettonica del territorio.

Tarquinia, infatti, vanta un ricco patrimonio storico e culturale, oltre alla sua vocazione turistica ed agricola che ne fanno un territorio da preservare, tutelare e valorizzare.

Tarquinia in prima fila per la difesa di ambiente e patrimonio

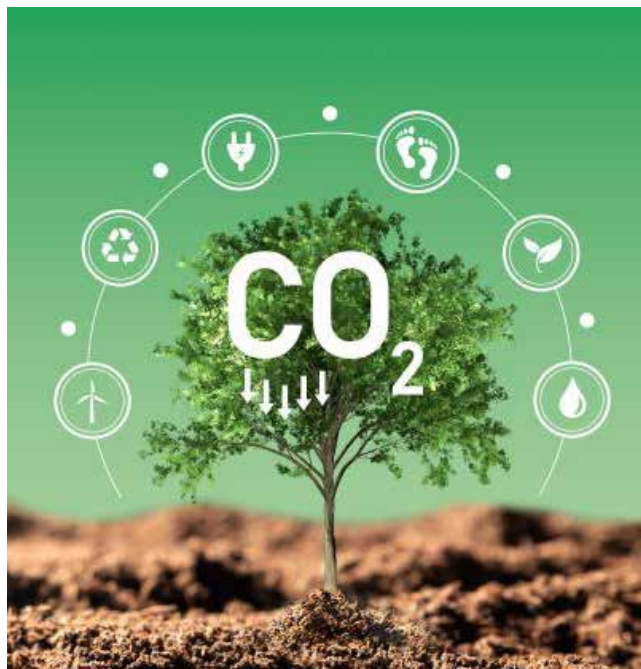
Nel 2007, alla fine del suo primo mandato, Alessandro Giulivi era in prima linea nella lotta alla riconversione a carbone della centrale Enel di Torrevaldaliga.

Nel 2019, appena proclamato nuovamente Sindaco, uno dei primi provvedimenti che ha dovuto attuare è stato quello contro la realizzazione di un impianto di recupero energetico ubicato in Loc. Pian D'Organo - Pian dei Cipressi.

Con un consiglio comunale congiunto tra Tarquinia e Civitavecchia in seduta pubblica, infatti, gli organi dei due comuni litorali hanno espresso all'unanimità la contrarietà all'apertura di qualsiasi tipo di impianto che comporti l'incenerimento di rifiuti sul territorio del comune di Tarquinia; allo stesso tempo, hanno rafforzato la volontà di conferire mandato al Sindaco di agire nei termini

e nelle modalità che si riterrà idonee per la tutela degli interessi del territorio, affinché venisse garantito il diritto alla salute dei cittadini rispetto a qualsiasi altro interesse privato.

Ed era solo l'inizio. Infatti, fino ad oggi sono state molteplici le azioni legali intraprese dalla Città di Tarquinia a difesa del territorio non solo cittadino ma anche provinciale: dall'opposizione all'impianto di itticoltura in località la Frasca al ricorso al TAR contro la proposta di localizzazione nel territorio comunale (area VT25) di un'area per la realizzazione di Depositi nazionali di rifiuti radioattivi come da elenco CNAPI; dalla costituzione in giudizio contro l'impianto di Biometano da realizzare in Loc. Monna Felicita a Civitavecchia al confine con il territorio comunale a quella contro la nascita di un impianto per riciclo materia post-consumo beach **litter** e **marine litter** (con annesso stoccaggio definitivo delle frazioni non riciclabili) ad Arlena di Castro.





Tutte queste azioni legali a salvaguardia del territorio sono state vinte, poiché le motivazioni espresse per le opposizioni erano fortemente fondate e sostenute da principi tecnici razionali.

Questo lavoro di tutela e difesa è imprescindibile perché il nostro territorio è oggetto da sessanta anni di servitù energetiche e il prezzo pagato in termini di malattie e decessi legati all'inquinamento è stato altissimo e, negli ultimi anni, in continua crescita.

È dovere di tutti, e delle istituzioni in primis, preservare il territorio in cui si vive e salvaguardare la salute dei suoi cittadini.

Attualmente, è stato dato mandato per ricorrere al TAR contro i due giganteschi parchi eolici off shore, la cui dimensione rischia di ledere la valenza ambientale e paesaggistica del litorale e delle attività che sono ad esso connesse.

Ferma opposizione, quindi, alla proposta di progetto presentata dalla società Helios Energy srl, la quale ha presentato alle istituzioni competenti una istanza di concessione demaniale marittima, per la durata di 40 anni, per l'occupazione di uno specchio acqueo e zone di Demanio marittimo per la realizzazione e l'esercizio di "un parco eolico offshore di tipo galleggiante denominato Seabass" e per le relative opere di concessione alla Rete di trasmissione nazionale Rtl "da localizzarsi al largo della costa del Lazio ad una distanza compresa tra i 12 e i 26 chilometri dalla costa, con un punto di approdo dei cavi dotti sottomarini nel comune di Tarquinia.

La proposta di progetto contrastata, pubblicata sull'albo pretorio del Comune di Tarquinia lo scorso 31 ottobre 2022, va ad aggiungersi a quella

avanzata da un'altra società per Montalto di Castro, rendendo di fatto la costa litorale di Viterbo e Roma un parco eolico offshore, con l'occupazione di una superficie di mare pari a 1 milione e 500 mila metri quadrati.

VIGILANZA SUI FIUMI

La tutela ambientale dell'Amministrazione Giulivi passa anche dalle azioni di vigilanza su inquinamento e rischio idrogeologico dei due fiumi presenti sul territorio comunale.

Inquinamento del fiume Marta: denuncia e avvio del tavolo tecnico

L'Amministrazione ha presentato un esposto-denuncia per il presunto inquinamento delle acque del fiume Marta.

Inoltre, la stessa Amministrazione si è adoperata per la realizzazione di un tavolo tecnico avviato presso la Prefettura di Viterbo con il coinvolgimento di organi sovracomunali, tra cui la Prefettura, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e la commissione ambiente della Camera dei Deputati, al fine di fornire un'analisi dettagliata dello studio delle acque e delle falde acquifere, monitorando ed individuando le cause dell'inquinamento con l'obiettivo di definire e pianificare, le azioni necessarie per la bonifica del sito.



Tutela del fiume Mignone: lotta a inquinamento e abusivismo

L'Amministrazione Comunale di Tarquinia si è impegnata a fondo per la tutela del fiume Mignone e della pubblica incolumità.

La presenza di manufatti abusivi sulle sponde del fiume, alcuni dei quali utilizzati come abitazioni, ha reso necessaria l'emissione di un'ordinanza per la tutela della pubblica incolumità ed il ripristino della legalità.

In attesa di completare la bonifica dell'area, grazie al contributo degli uffici regionali e della Procura della Repubblica, si sta lavorando ad un progetto per il recupero degli antichi "capanni da pesca" su palafitte, al fine di sviluppare un sito naturalistico fruibile anche attraverso piste ciclopedonali, nell'ottica di quel turismo lento molto apprezzato di questi tempi.



San Giorgio e la repressione dell'abusivismo edilizio

L'Amministrazione Comunale di Tarquinia ha portato avanti con fermezza la repressione dell'abusivismo edilizio, in particolare nella frazione di San Giorgio.

La zona è sottoposta a vincolo paesaggistico, che rende impossibile sanare le opere abusive e nonostante si tratti di opere di natura precaria o pertinenziale, non sono comunque asservibili.

I ricorsi amministrativi, presentati contro le ordinanze di demolizione, sono stati respinti sia dal Tar che dal Consiglio di Stato.

Oggi, sull'area oggetto di bonifica dall'abusivismo, insiste anche un progetto di natura socioassistenziale, ovvero la realizzazione di un centro di recupero ed assistenza per le persone diversamente abili, che vuole essere esempio di come la legalità si metta a servizio della comunità e dei più fragili.



Regolamento uso fitofarmaci

A maggio 2023, il Consiglio Comunale ha approvato il "Regolamento comunale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in ambiente urbano", strumento indispensabile per disciplinare l'uso corretto di sostanze chimiche anti-infestanti.

Il regolamento fa una mappatura del territorio comunale, distinguendo l'ambiente urbano e le aree frequentate da popolazione e gruppi vulnerabili, dalle aree extra agricole ed agricole e detta regole e prescrizioni diverse per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, al fine di ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente e promuove l'uso della difesa integrata di mezzi e tecniche alternative ai prodotti di sintesi chimica.

Il regolamento recepisce le disposizioni contenute nel Piano di Azione Nazionale (PAN).

SICUREZZA DECORO INNOVAZIONE

L'Amministrazione Comunale di Tarquinia ha posto grande attenzione al tema della sicurezza e del decoro urbano, rafforzando il ruolo della Polizia Locale e implementando diverse misure per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Sebbene l'opinione pubblica tenda a considerare la Polizia Locale come quella forza adoperata unicamente al rispetto del Codice della Strada, vi è invece da sottolineare e veicolare il messaggio che, proprio la Polizia Locale, svolge un ruolo fondamentale per la sicurezza pubblica.

Con questo approccio, dunque, durante il mandato in corso, il Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile, ha subito notevoli cambiamenti organizzativi e strutturali, con l'obiettivo di renderli più efficienti e vicini alle esigenze della cittadinanza.

Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione del personale, con l'organizzazione di corsi di aggiornamento e l'utilizzo di tecnologie innovative.

Sono stati intensificati i controlli per la sicurezza stradale, con l'obiettivo di ridurre il numero di incidenti e migliorare la sicurezza dei cittadini. L'Amministrazione Comunale ha promosso diverse iniziative per migliorare il decoro urbano, contrastando l'abbandono dei rifiuti e il degrado.

Sono state istituite nuove ZTL (Zona a Traffico Limitato) e APU (Area Pedonale Urbana) per

migliorare la vivibilità del centro storico e delle zone pedonali, ad integrazione e fruibilità del servizio, si è investito in tecnologie innovative per la Polizia Locale.

La Polizia Locale ha, inoltre, organizzato corsi di educazione stradale per gli studenti delle scuole primarie e dell'infanzia e l'Amministrazione Comunale, in un lavoro di compensazione e sinergia, ha sempre adottato politiche per incentivare la partecipazione dei cittadini alla vita della Polizia Locale. In quest'ottica, degno di menzione è proprio l'istituzione **del Regolamento OVPL per gli Operatori Volontari di Polizia Locale**, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29-03-2023, grazie al quale sono stati realizzati corsi di formazione per gli studenti delle scuole primarie e dell'infanzia, con l'obiettivo di insegnare loro le nozioni base del Codice della Strada.

TRAFFICO URBANO E VIABILITÀ

Tarquinia, una città complessa con sfide legate al traffico e alla viabilità, con un territorio esteso ed articolato, si posiziona come il secondo territorio più grande della provincia di Viterbo, il terzo a livello regionale e addirittura il quarantaseiesimo in tutta Italia.

Oltre ad essere una rinomata meta balneare durante l'estate, Tarquinia attrae turisti durante tutto l'anno grazie al suo ricco patrimonio storico e culturale.

La combinazione di una popolazione residente, di un bacino di utenza scolastica che accoglie richieste anche dai paesi limitrofi e di un flusso turistico considerevole genera un traffico

veicolare intenso.

Questo comporta diverse criticità, come la congestione del traffico, la difficoltà di parcheggio e la pericolosità per pedoni e ciclisti.

Da qui la necessità di un'attenta gestione, dove l'Amministrazione Comunale si è impegnata nel rintracciare soluzioni adeguate, anche attraverso l'adozione di un PIANO URBANO DEL TRAFFICO.

Il Comune di Tarquinia, infatti, rientra nell'elenco dei Comuni tenuti all'adozione del P.U.T., predisposto dalla Regione Lazio e pubblicato dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Detto Piano deve essere elaborato in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti, nel rispetto dei valori ambientali.

Un Piano Urbano del Traffico consiste in un insieme coerente di interventi per l'ottimizzazione del sistema di trasporto in aree urbane ed extraurbane realizzabili nel breve e medio periodo.

Gli interventi da prevedere nel P.U.T. sono relativi sia alle condizioni di circolazione usuali che si verificano durante l'anno, sia alle condizioni di circolazione durante il periodo estivo.

OBIETTIVI GENERALI

Incidentalità, sicurezza; Inquinamento, energia; Accessibilità pedonale e ciclabile; Accessibilità meccanizzata.

INTERVENTI GENERALI

Viabilità primaria; Viabilità secondaria; Analisi della sosta; Parcheggi; Piste Ciclabili; Percorsi Pedonali.

La necessità di provvedere alla stesura di un Piano Urbano del Traffico deriva quindi, oltre che da una precisa imposizione normativa, anche dalla consapevolezza che alcuni temi legati alla mobilità urbana devono essere affrontati con approcci differenziati, con lo scopo di addivenire a possibili soluzioni che non sempre la sola disciplina dell'Ingegneria dei Trasporti è in grado di offrire.

L'attività di progettazione integrata si è posta come obiettivo l'individuazione ed il miglioramento dei punti di maggior criticità in relazione ai parametri delineati dalle direttive ministeriali.

Il PUT, per sua natura, rappresenta uno strumento finalizzato a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico ed il contenimento dei consumi energetici, nel rispetto dei valori ambientali.

Cercando di perseguire questi obiettivi di carattere generale il PGTU è stato elaborato e coordinato con la viabilità extraurbana, con la pianificazione urbanistica, con i Piani di risanamento e tutela ambientale e con i Piani di trasporto.

Occorre quindi che questi aspetti della mobilità generale vengano coordinati in modo tale da rendere integrate e reciprocamente congrue le azioni e gli interventi adottati.

La pianificazione del traffico, la messa in sicurezza delle intersezioni stradali, la progettazione di interventi legati alla circolazione, intesa come mobilità e sosta, e la difesa delle utenze deboli sono in assoluto gli obiettivi principali assunti.

VIABILITÀ: ISTITUZIONE DI ZTL E AREE PEDONALI PER LA SICUREZZA E LA VIVIBILITÀ DI TARQUINIA

ZTL per la vivibilità del Centro Storico

Il nostro centro storico racchiude monumenti, chiese e palazzi antichi che fanno di Tarquinia una bellissima città d'arte e per questo va vissuto come luogo d'incontro da godere in modalità "lenta", come risorsa per lo sviluppo e per il potenziamento dell'attrattività delle attività commerciali, come risorsa turistica.

Non come luogo al servizio del traffico automobilistico.

Va preservato e valorizzato, se vogliamo davvero una città ospitale per tutte le fasce di età e dall'elevata qualità di vita, al livello di altre città di grande valore storico e culturale.

Sono queste le motivazioni per cui l'Amministrazione comunale ha inteso adottare l'istituzione della Zona a Traffico Limitato (ZTL) per il Centro storico della città, con il fine primario di produrre benevoli effetti sulla circolazione che derivano dalla minor presenza di veicoli a motore e dalle positive ricadute in termini di sicurezza, tutela dell'ambiente, rispetto del diritto al riposo e della quiete pubblica, nonché per la migliore fruibilità del patrimonio culturale, storico ed artistico.

L'opportunità di migliorare la qualità del centro storico di Tarquinia è stata valutata attentamente e, attraverso la ZTL, si è consolidata la sua destinazione a centro di eccellenza storico e patrimoniale. Allo stesso tempo, si cerca di garantire lo sviluppo turistico con ricadute positive per gli esercizi commerciali della città.

Lo spazio da restituire alla socialità è uno dei temi essenziali su cui si è lavorato.

Il Centro Storico è da sempre molto attrattivo nelle ore serali ed è necessario diminuire la pressione veicolare sull'area, per venire incontro alle esigenze dei residenti che necessitano di una migliore vivibilità ma, allo stesso tempo, non limitare gli spazi per gli esercenti.

Con queste motivazioni si è optato per una limitazione del traffico nelle ore serali e nei giorni prefestivi e festivi.

Il Disciplinare approvato definisce le modalità di rilascio delle autorizzazioni all'accesso e alla circolazione nella zona a traffico limitato che sono limitate a orari e casi ben definiti.

Inoltre, per agevolare gli ingressi per casi specifici durante gli orari di funzionamento della ZTL, è stato predisposto un portale dedicato attraverso il quale poter procedere all'accesso temporaneo anche dei non autorizzati.

La ZTL, pertanto, rientra in una visione complessiva di questa amministrazione per la valorizzazione del centro storico, che va a sommarsi agli incentivi economici, al perfezionamento dell'arredo urbano ed allo studio di un progetto di illuminazione artistica che renderà ancor più particolare la bellezza del centro medievale.

Azioni concrete per dare un nuovo volto al territorio tarquiniese, a cominciare proprio dal fulcro della sua storia.

Istituzione di aree pedonali

Oltre alla ZTL, nel centro storico sono state istituite, e in alcuni casi meglio definite o regolamentate, aree pedonali in zone nevralgiche della città, sia per la sicurezza dei pedoni, sia per tutelare alcuni degli scorci più belli di Tarquinia.



CITTÀ DI TARQUINIA
Il Comune diventa Zona a Traffico Limitato **8**

ORARI

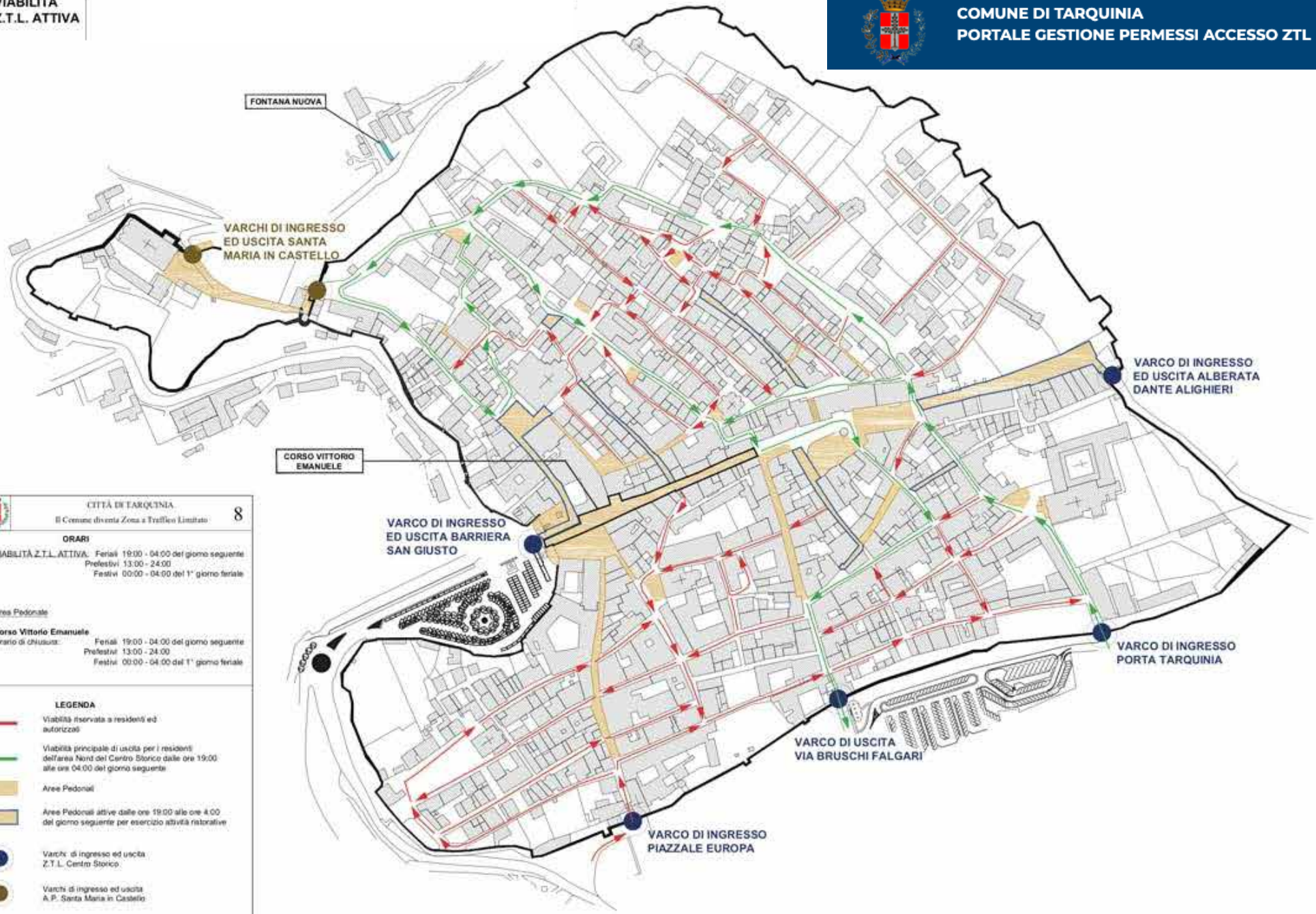
- VIABILITÀ Z.T.L. ATTIVA:** Feriali 19:00 - 04:00 del giorno seguente
Prefestivi 13:00 - 24:00
Festivi 00:00 - 04:00 del 1° giorno feriale

Area Pedonale

Corso Vittorio Emanuele
Orario di chiusura: Feriali 19:00 - 04:00 del giorno seguente
Prefestivi 13:00 - 24:00
Festivi 00:00 - 04:00 del 1° giorno feriale

LEGENDA

- Viabilità riservata a residenti ed autorizzati
- Viabilità principale di uscita per i residenti dell'area Nord del Centro Storico dalle ore 19:00 alle ore 04:00 del giorno seguente
- Area Pedonale
- Area Pedonale attiva dalle ore 19:00 alle ore 4:00 del giorno seguente per esercizio attività ricreative
- Varco di ingresso ed uscita Z.T.L. Centro Storico
- Varchi di ingresso ed uscita A.P. Santa Maria in Castello



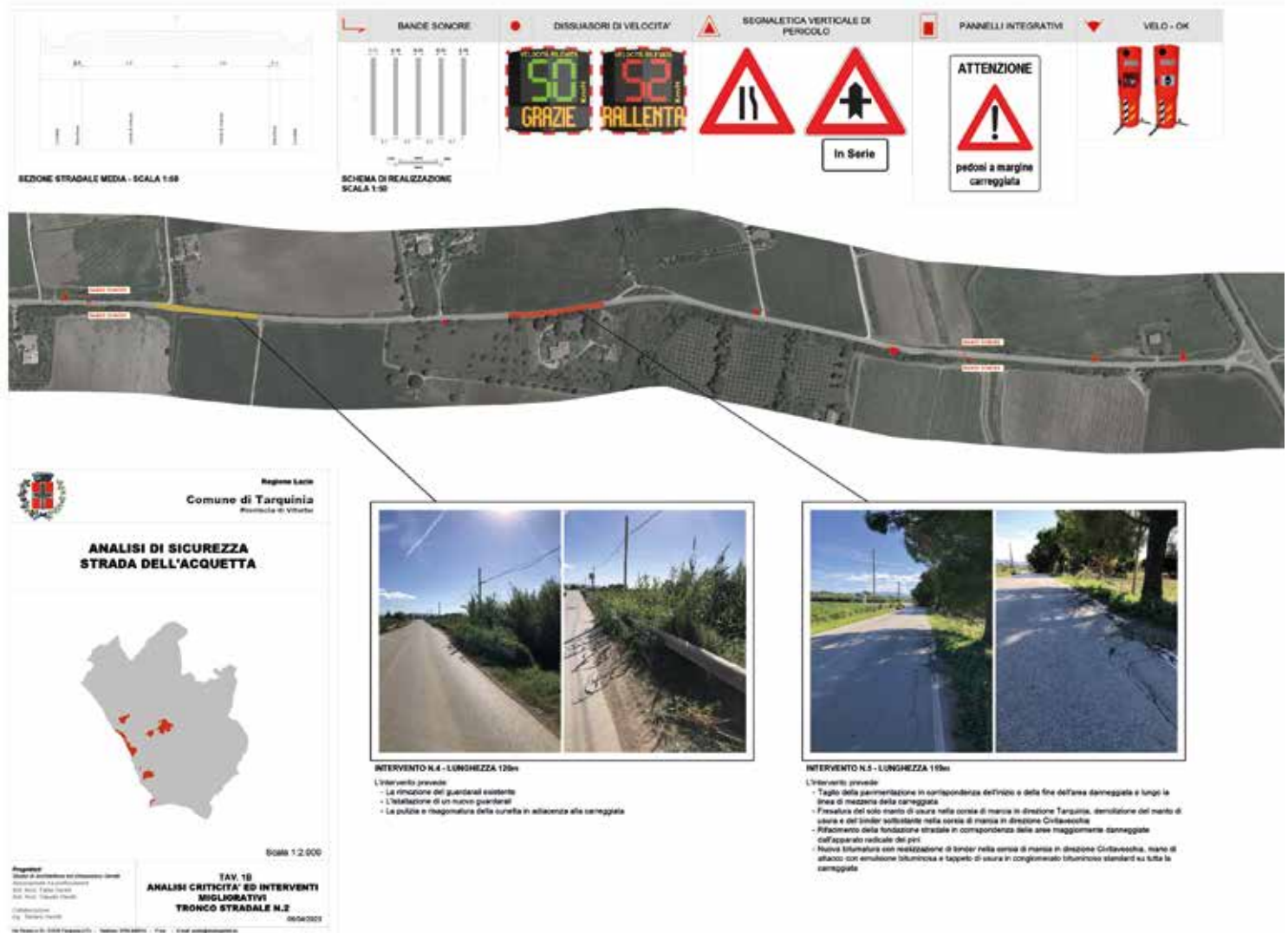
SICUREZZA PER STRADA VICINALE ACQUETTA

Nel corso del mandato l'Amministrazione, a seguito di segnalazioni/esposti pervenute dai residenti, relazioni del Comando di Polizia Locale e di altre Forze dell'Ordine e note della Prefettura di Viterbo, è stata costretta a chiudere temporaneamente la strada vicinale dell'Acquetta, una via a servizio degli appezzamenti di terreni agricoli ma anche molto trafficata da altri utenti per raggiungere l'autostrada A12.

Il provvedimento si è reso necessario al fine di salvaguardare l'incolumità dei residenti e di tutta l'utenza.

Al fine di garantirne il transito in sicurezza, è stato acquistato un Sistema bidirezionale di rilevazione della velocità media (sistema Celeritas) ed è stata incrementata la segnaletica stradale, sia di preavviso che di pericolo, ponendo in essere inoltre ulteriori interventi ed accorgimenti necessari per raggiungere l'obiettivo della imminente riapertura a tutti coloro che scelgono di percorrerla.

I lavori saranno completati con la realizzazione di una pista ciclabile.



TELECAMERE, CONTROLLI E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Un sistema di videosorveglianza in espansione

L'Amministrazione Comunale ha puntato sulla sicurezza installando 114 telecamere in zone strategiche della città, con l'obiettivo di contrastare microcriminalità, atti vandalici e spaccio.



Le telecamere sono utilizzate in sinergia con le Forze dell'Ordine e si sono rivelate un deterrente efficace contro i reati.

Semafori intelligenti

Sono stati installati semafori intelligenti in punti cruciali del territorio comunale.

I semafori sono dotati di un sistema di prenotazione di chiamata per l'attraversamento pedonale e di un sistema t-red che rileva chi passa con il rosso.



Polizia Giudiziaria e lotta all'abusivismo

La Polizia Locale ha intensificato l'attività di Polizia Giudiziaria, contrastando con successo fenomeni di microcriminalità e abusivismo edilizio.

Grazie all'utilizzo di telecamere e controlli capillari, il territorio è più sicuro e il decoro urbano è migliorato.

Assunzioni di nuovo personale

Il Corpo di Polizia Locale è stato rafforzato con l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato e indeterminato, per garantire un capillare controllo del territorio.



CONTROLLI E DECORO URBANO

Campagna contro l'abbandono dei rifiuti e per la raccolta differenziata

L'Amministrazione Comunale ha promosso una campagna di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono dei rifiuti e incentivare la raccolta differenziata.

I controlli sono stati intensificati grazie al sistema di videosorveglianza e al foto-trappolaggio, coprendo anche le zone più critiche del territorio comunale.

Prevenzione e decoro urbano

Il Consiglio Comunale ha approvato una modifica al Regolamento di Polizia Urbana che introduce diverse misure di sicurezza a livello sociale, per rendere la città più sicura e più bella per tutti.

Tra queste, il Daspo Urbano, che consiste in un allontanamento da aree sensibili in caso di pericolo per l'incolumità pubblica, molestie o disturbo alle persone, ubriachezza molesta, atti contrari alla pubblica decenza, commercio abusivo.

Prioritario, quindi, è il concetto di tutelare il decoro urbano:

- Divieto di bivaccare in aree pubbliche.
- Divieto di deturpare o imbrattare beni pubblici o privati.
- Divieto di abbandonare rifiuti.
- Maggiori controlli e sanzioni per chi viola le norme sul decoro urbano.

L'obiettivo è migliorare la vivibilità della città contrastando fenomeni di degrado e criminalità.





LA RIVOLUZIONE URBANA

ABBIAMO SOSTENUTO

AGRICOLTURA

COMMERCIO

ARTIGIANATO

CULTURA

TURISMO

SPORT

LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Agricoltura

L'agricoltura è un settore trainante per l'economia locale e rappresenta un comparto fondamentale, con numerose aziende attive, anche di grandi dimensioni, che garantisce una notevole risorsa dal punto di vista occupazionale e di sviluppo del territorio.



Sostenere gli agricoltori che hanno fatto la scelta di coltivare nel rispetto dell'Uomo e dell'Ambiente è un modo per:

- Contribuire al sistema economico del territorio;
- Difendere i terreni agricoli;
- Promuovere pratiche rispettose dell'ambiente;
- Preservare la salute e il benessere generale della comunità.

Salvaguardare i prodotti tipici del territorio e la loro produzione per mantenere la biodiversità è una scelta che deve coinvolgere non solo il produttore e il consumatore ma soprattutto l'Amministrazione Comunale, poiché portano con sé l'eco di una storia, di un territorio, di una cultura. Il prodotto tipico diviene quindi espressione della cultura di un popolo.

Il patrimonio agro-alimentare tarquiniese va dunque tutelato e promosso anche a livello istituzionale.

Biodistretto MET

L'impegno nella promozione del settore agricolo e dei prodotti tipici locali, si è concretizzata soprattutto attraverso la creazione del Biodistretto Maremma Etrusca e Monti della Tolfa e l'adesione all'Associazione Terre della Tuscia E.T.S.



La creazione del Biodistretto Maremma Etrusca e Monti della Tolfa rappresenta una iniziativa fondamentale destinata al rilancio ed alla tutela

del settore della produzione agroalimentare, dell'ospitalità, della valorizzazione e della conservazione dell'ambiente, del paesaggio e della natura, del turismo slow e nel settore dell'informazione, della formazione e della ricerca, secondo i dettami della normativa Regionale di riferimento.

Terre della Tuscia

L'adesione all'Associazione Terre della Tuscia E.T.S. da parte del Comune di Tarquinia, ente cofondatore, consentirà di favorire e supportare la valorizzazione e il riconoscimento di tutto il territorio della Tuscia, con la sua storia e la sua bellezza paesaggistica, l'arte ed il suo patrimonio culturale e spirituale, le sue tradizioni, le sue eccellenze agricole ed enogastronomiche.

Promozione prodotti del territorio

Attraverso tali iniziative è stato possibile organizzare appositi eventi inseriti nel programma di sviluppo e rilancio del nostro territorio, come ad esempio "A Natale puoi", "Pan per focaccia", "Divin mangiando", "Buttiamoci a pesce" e "Agrifish", che hanno visto la partecipazione di illustri ospiti protagonisti delle produzioni di eccellenza nel campo enogastronomico.

Nello specifico, "Buttiamoci a pesce", realizzato nel dicembre 2022, ha coinvolto la cittadinanza con una serie di eventi all'interno di una cupola geodetica in Piazza Matteotti. Degustazioni, incontri e show cooking con chef stellati hanno sensibilizzato sul consumo responsabile del pescato locale, valorizzando la stagionalità e le sue proprietà nutritive. Il progetto ha visto la collaborazione del Flag Gac Lazio Nord e un contributo di 60.000 euro dalla Regione Lazio.

“Agrifish”, invece, svoltosi al Lido di Tarquinia ad aprile 2023, ha riproposto con successo le stesse tematiche, arricchendole con momenti ludici e didattici per bambini e famiglie. Show cooking, degustazioni e incontri con esperti di settore hanno nuovamente acceso i riflettori sul valore del pescato locale e sulla sua storia nel territorio. Il progetto, finanziato con 59.620 euro dalla Regione Lazio e dal Flag Gac Lazio Nord, ha confermato l’interesse del pubblico verso un consumo consapevole del pescato.

Fiera di Tarquinia

Dopo lo stop imposto dalla pandemia, nel 2023 la Mostra Mercato ritorna tra le vie del Lido di Tarquinia, con una veste rinnovata ed al passo con le esigenze e le richieste del mercato.

Si è lavorato per la creazione di un evento fieristico e divulgativo in grado di rappresentare l’attuale

realtà agricola da estendere anche al mercato affine del giardinaggio e agli altri settori connessi.

In quest’ottica presso il Ministero dello Sviluppo economico, Ufficio italiano brevetti e marchi, a giugno 2022 è stato registrato il marchio “Mo. Me.M.A. Mostra Mercato Macchine Agricole”.

La fiera viene realizzata in collaborazione e in concorso con enti e realtà sociali ed imprenditoriali sia del territorio che esterne allo stesso, con specifica competenza o vocazione al particolare

argomento della promozione e della diffusione della produzione agricola nel suo complesso. Sono quindi coinvolti nella manifestazione i principali attori nazionali e locali del mondo istituzionale legato all’agricoltura, in primis il MASAF, Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e l’ARSIAL, Agenzia Regionale per lo sviluppo e l’innovazione dell’agricoltura del Lazio.

Commercio

Nel panorama del commercio e degli esercizi di vicinato, nonostante il perdurante stato di crisi accentuato dalla pandemia e dall’espansione del commercio on line, l’offerta presente sul territorio si mantiene significativa e variegata, capace di garantire una proposta di beni e servizi completa rispetto alle esigenze della cittadinanza e dei numerosi turisti che frequentano la città, principalmente durante la stagione estiva.



Per contrastare gli effetti negativi del calo di attività operanti nel centro storico, nel 2020 è stato deliberato ed adottato il **“Regolamento per la concessione di contributi a fondo perduto per l’apertura di nuove attività produttive e/o riqualificazione delle esistenti all’interno del centro storico di Tarquinia”**.

Questa iniziativa, propedeutica alla creazione di un **centro commerciale naturale**, è stata riproposta ogni anno fino ad oggi riscontrando risultati positivi in termini di adesioni e consensi, attraverso il riconoscimento del beneficio a favore di oltre 10 nuove attività situate all’interno del centro storico.

Artigianato

Il settore artigiano rappresenta un comparto vivo e ricco di sfumature, che conta vari laboratori ed officine espressione delle numerose aziende attive, nelle quali le abili mani degli artigiani locali esprimono la propria creatività e la propria maestria.

Particolare risalto in questo settore riveste, specie dal punto di vista qualitativo, la produzione dell’artigianato artistico, attraverso la riproduzione di ceramiche antiche e la realizzazione di opere moderne, che confermano l’alto livello raggiunto in questo settore.

L’eccellenza della ceramica di Tarquinia è stata promossa e valorizzata da questa Amministrazione e riconosciuta a livello nazionale con l’assegnazione al Comune della qualifica di **“Città di antica ed affermata tradizione ceramica”**.

A tale importante traguardo si è giunti anche grazie alla sinergia con le organizzazioni di categoria, in particolar modo con la CNA Sostenibile S.r.l., attraverso un accordo di costituzione del partenariato di progetto denominato “CeramicArte - Design, Sostenibilità e Nuove tecnologie per il Made in Italy”.



Questo prestigioso riconoscimento ha anche permesso alla nostra città di entrare a far parte dell’Associazione Italiana Città della Ceramica, un’importante rete di comuni che promuove e valorizza l’arte ceramica in Italia.

Il nostro impegno costante è volto a promuovere la crescita e lo sviluppo di tutto il comparto, favorendo la creazione di oggetti unici e di pregio, espressione della cultura e della tradizione locale, che invitino a scoprire un territorio ricco di storia, arte e creatività.

Concessioni demaniali marittime

Nel 2019, con una delle prime delibere di questa Amministrazione, si è proceduto - a seguito di evidenza pubblica - all’estensione della durata delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreativa fino al 31 dicembre 2033, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente ed in deroga alla c.d. “Direttiva Bolkestein”, anticipando in questo modo le modifiche legislative che sarebbero intervenute successivamente.

Questo atto ha consentito agli operatori balneari di pianificare i loro interventi di miglioramento dei servizi forniti, attraverso una oculata gestione dei loro investimenti.

È in corso di completamento l’adozione del PUA (Piano di Utilizzazione degli Arenili), indispensabile per la pianificazione e la gestione del litorale.

Questo strumento consentirà l’ottimizzazione della fruizione delle spiagge, l’innovazione e la diversificazione delle relative offerte e l’incentivazione alla destagionalizzazione, promuovendo la fruizione del demanio marittimo per tutto l’arco dell’anno e garantendo una quota di riserva dell’arenile da destinare alla pubblica fruizione.

A partire dall’anno 2020, il Comune di Tarquinia ha ricevuto un finanziamento della Regione Lazio, dapprima rivolto alla messa in sicurezza delle spiagge libere per far fronte all’emergenza Covid-19, poi proseguito nelle annualità 2022 e 2023 per il miglioramento della fruizione del litorale.

Con tali risorse, unitamente allo stanziamento di fondi propri comunali, si è potuto procedere all'acquisto di attrezzature da destinare ai disabili quali sedie job e passerelle, sono stati affidati servizi di vigilanza e controllo del distanziamento, servizi di assistenza alla balneazione per incrementare la sicurezza delle spiagge libere, sono stati effettuati interventi di sistemazione delle aree destinate a parcheggio, sono state dotate di sistemi di video sorveglianza le principali località balneari cittadine, sono stati acquistati dispositivi di sicurezza per contrastare l'epidemia Covid-19 ed è stata creata l'applicazione digitale per la prenotazione delle spiagge libere.

REGIONE LAZIO
COMUNE DI TARQUINIA
PROVINCIA DI VITERBO

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI

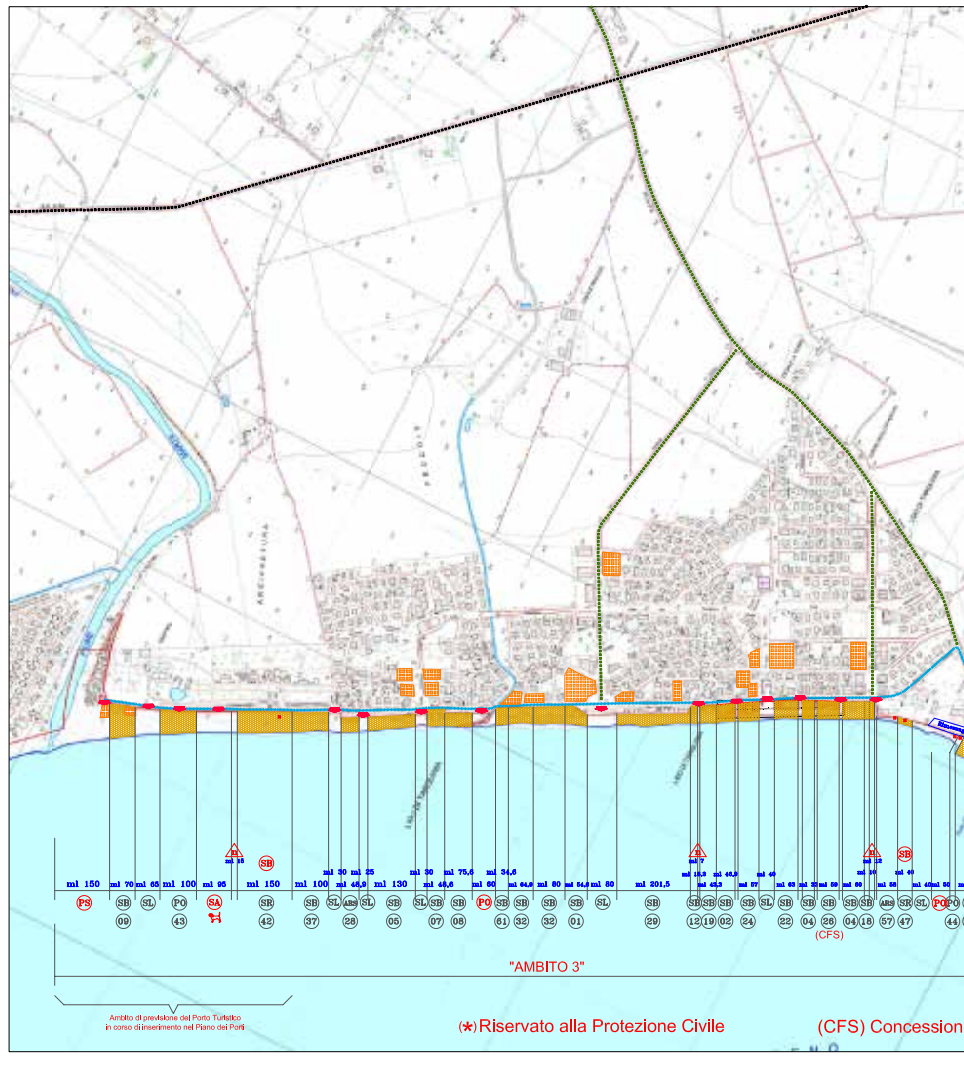
Regolamento Regionale n°19 del 12-08-2016



"AMBITO 3" STATO DI PROGETTO

ELABORATO n° **15** DATA OTTOBRE 2023
REV. n° **3**

Arch. Ugo Riccio



REGIONE LAZIO
COMUNE DI TARQUINIA
PROVINCIA DI VITERBO

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI

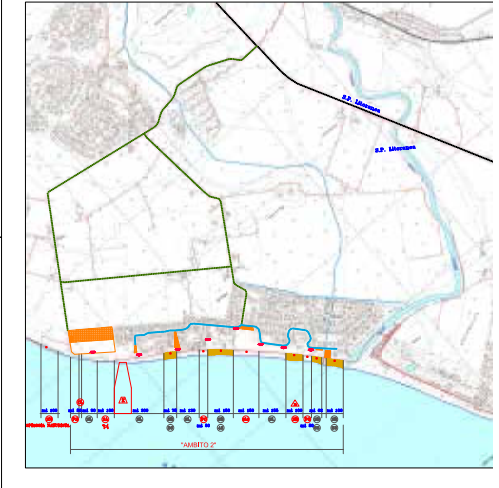
Regolamento Regionale n°19 del 12-08-2016



"AMBITO 2" STATO DI PROGETTO

ELABORATO n° **14** DATA OTTOBRE 2023
REV. n° **3**

Arch. Ugo Riccio



REGIONE LAZIO
COMUNE DI TARQUINIA
PROVINCIA DI VITERBO

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI

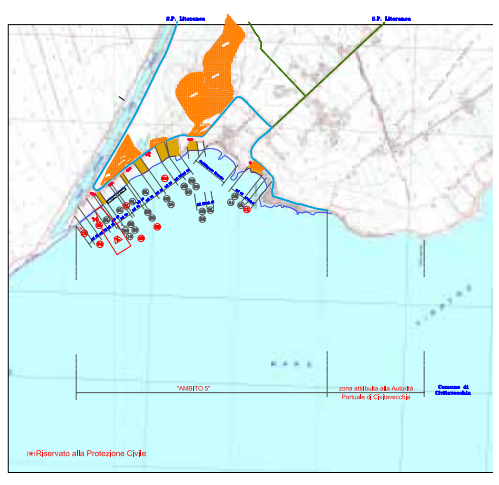
Regolamento Regionale n°19 del 12-08-2016



"AMBITO 1" STATO DI PROGETTO

ELABORATO n° **17** DATA OTTOBRE 2023
REV. n° **3**

Arch. Ugo Riccio



CULTURA, TURISMO, SPORT

Cultura e turismo: un binomio vincente per lo sviluppo del territorio

Per rendere una città davvero attrattiva, è necessario creare un'offerta culturale ampia e diversificata, che sappia coinvolgere il pubblico di tutte le età e provenienze.

Tarquinia è una città che vanta un immenso patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico, che occorre continuare a valorizzare, promuovere e gestire, con la finalità di incrementare uno sviluppo sociale e civile per la comunità e incrementare i conseguenti riflessi economici e turistici.

Occorre realizzare una vera diffusione della cultura attraverso la promozione e valorizzazione delle attività museali, teatrali, musicali ed artistiche, per favorire eventi culturali e di intrattenimento di ampio interesse, che rappresentino occasioni di arricchimento culturale, ma anche di aggregazione sociale, nonché preziose possibilità di sviluppo economico e lavorativo, soprattutto per i giovani.

Insomma, bisogna fare della cultura un autentico volano di crescita e arricchimento trainante per la comunità in tutti i settori, affondando le radici nella tradizione storica e culturale di grandissimo valore, ma che rappresenti le ali del futuro, fatte di creatività, innovazione ed eccellenza.

Festival musicali

I molti festival ideati, proseguiti o consolidati in questi cinque anni, oltre a portare in Città artisti di fama internazionale, sono occasioni per vivere la musica in un contesto storico e culturale di grande



suggerimento, come la Chiesa di Santa Maria in Castello, la Chiesa di San Francesco, il cortile di Palazzo Vitelleschi, l'antico Porto Clementino al Lido, la necropoli di Monterozzi e l'acropoli dell'Ara della Regina.

Tra le kermesse musicali che hanno visto esibirsi personalità del calibro di Marc Ribbot, Fabrizio Bosso, Stefano Di Battista, Danilo Rea, Ralph Towner, Ernst Reijseger, Javier Girotto, ricordiamo Paesaggi dell'Arte, **Etruria Musica Festival**, **Cento Città della Musica**.

Rinascita dell'Infiorata del Corpus Domini

Nel 2022, dopo due anni di assenza a causa del Covid, in occasione del Corpus Domini è tornata protagonista l'infiorata,

L'evento vede la collaborazione di diverse realtà cittadine per creare un'iniziativa ricca di cultura, musica e spiritualità.

Con la più ampia denominazione "La Notte dei Fiori", oltre ai tradizionali tappeti floreali, realizzati da maestri infioratori lungo le vie del centro storico, il programma si arricchisce di concerti di musica classica e religiosa, momenti di preghiera, visite guidate, aperture straordinarie di monumenti ed osservazioni astronomiche.

La Regione Lazio, a conferma del valore culturale e religioso della manifestazione, ha risposto positivamente alla richiesta di contributo economico avanzata dall'Amministrazione Comunale.

Divino Etrusco

Il turismo enogastronomico si è candidato a rappresentare a tutti gli effetti una forma di turismo culturale.

Il turista, alla ricerca del cibo locale da abbinare alla cultura del luogo e l'enogastronomia, diviene così sottocategoria della cultura del luogo.

In questo contesto si inserisce perfettamente il Divino Etrusco, una manifestazione giunta alla sua 18esima edizione, che celebra il vino e la cultura etrusca, offrendo al pubblico la degustazione dei vini delle 12 lucumonie della confederazione etrusca.

Nelle ultime cinque edizioni, il Divino Etrusco si è arricchito di diverse novità: la manifestazione si allunga su due fine settimana del mese di agosto, sono stati promossi gemellaggi con altre città della dodecapoli, sono nati format nuovi, vere e proprie manifestazioni nella manifestazione, nelle quali promuovere i prodotti tipici locali e l'agricoltura del territorio, grazie ad una rinnovata collaborazione con Arsial e Slowfood.

Dal 2022, il Divino Etrusco viene presentato al Vinitaly, vetrina prestigiosa ed importante per il settore enologico, permettendo quindi la giusta valorizzazione di un evento sempre più attrattivo e di qualità.

A conferma dell'importanza raggiunta dalla manifestazione enoica tarquiniese, alla conferenza stampa per il lancio date del 2024 all'interno di Veronafiere hanno partecipato la vicepresidente della Regione Lazio Angelilli, l'assessore regionale all'Agricoltura Righini, i consiglieri regionali



Sabatini e Zelli, il Commissario Straordinario di Arsial Raffa, il Presidente della Fondazione Cotarella Parrotto, il Vicepresidente nazionale FISAR Iacone, l'ideatore e Direttore Carlo Zucchetti e l'on. Mauro Rotelli, il quale presenterà questa edizione del DiVino Etrusco alla Camera dei Deputati.

Ceramic'Abile

A dicembre 2023, in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, Tarquinia ha ospitato CerAmicAbile, un evento ricco di significato e di emozioni.

Il progetto della Città di Tarquinia condiviso dall'Associazione Italiana Città della Ceramica (AiCC) ha visto la partecipazione dei campioni paralimpici e l'inaugurazione di una mostra di ceramica con oggetti realizzati dai ragazzi dell'Associazione Cuori Blu.

L'evento è stato realizzato grazie al contributo di Enel Energia, che ha creduto nel valore e nell'importanza di questo progetto.



Rievocazione storica delle Contrade e del Palio dell'Anello

Nell'estate del 2023, è stata rimessa in moto la macchina organizzativa di questo Palio dell'antica città di Corneto, una manifestazione a carattere storico, folkloristico e ludico-dimostrativo che intende rievocare episodi e tradizioni della città nel corso del XV secolo.

Intento dell'Amministrazione Comunale è di farlo diventare un appuntamento fisso, da svolgersi nel mese di maggio in onore della Patrona della Città, la Madonna di Valverde.

La Rievocazione storica delle Contrade consiste in un **"Corteo Storico"** e successivo **"Palio dell'anello"** che, per l'edizione 2024, tornerà a compiersi negli spazi antistanti al Palazzo Comunale, in pieno contesto medievale.

Avvalendosi anche della collaborazione di esperti in materia, ogni anno viene elaborato un programma di eventi rievocativi di spettacolo, elementi fondamentali per la valorizzazione delle tradizioni della città.



Teatro comunale San Marco intitolato a "Rossella Falk"

Nel 2019, dopo un'importante ristrutturazione, il Teatro Comunale di Tarquinia ha ripreso la sua attività ed è stato intitolato alla grande attrice Rossella Falk.

Da allora, il teatro ha ospitato una serie di stagioni teatrali di grande successo, affiancando alla programmazione classica anche rassegne di spettacoli per bambini e famiglie.

La collaborazione con ATCL, l'Associazione dei Teatri Comunali del Lazio, ha contribuito a migliorare la qualità dei cartelloni stagionali ed incrementare il numero di abbonati.



TARQUINIA
TEATRO COMUNALE
"ROSSELLA FALK"

STAGIONE
TEATRALE
23_24

28 OTTOBRE ORE 21.00		PINO QUARTULLO, ISABEL RUSSINOVA TUO MODO di Leonardo Sciascia - adattamento: Matteo Goffera regia: Fabrizio Giallombardo
18 NOVEMBRE ORE 21.00		IL PRIMO SERVITORE di Luigi Ariotti - di Michelangelo Cecarelli regia: Michele Micalizi Cecarelli
22 DICEMBRE ORE 21.00		DANILO REA, BARBARA BOVOLI OMAGGIO A ENRICO CARUSO Libretto del tenore Carlo D'Amico di Mary De Micheli regia: Alessandra Pizzi
7 GENNAIO ORE 20.30		AGNESE FALLONGO, TIZIANO CAPUTO, ADRIANO EVANGELISTI I MEZZALUNA di Agnese Fallongo - regia: Raffaele Lombardi
20 GENNAIO ORE 21.00		MICHELE LA GINESTRA, FEDERICA DE BENEDETTIS, FRANCESCO STELLA IL PIACERE DELL'ATTESA di Michele La Ginestra - regia: Nicola Piovano
11 FEBBRAIO ORE 20.30		STEFANO BRASCHI, STEFANIA MEDRI, MICHELE SINISI TRADIMENTI di Harold Pinter - traduzione: Alessandra Serra - regia: Michele Sinisi
23 MARZO ORE 21.00		EDDARDO SIRAVO FALSTAFF E LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR di William Shakespeare - adattamento: e regia: Roberto Luffo a cura di: G. Francesca Biemmi, Marco Biondi, Fabrizio Bordini, Gabriella Cecchi, Giuseppe Colucci, Rossana De Santis, Alessandro Liguori, Roberto Rigillo, Germano Rubini, Susy Scarpinato, Roberto Tassinari, Tiziana Tassi
6 APRILE ORE 21.00		ROBERTA MASTROMICHELE, DANILO DE SANTIS DA QUALI STELLE SIAMO CADUTI? Libretto e regia: Danilo De Santis

ABBONAMENTI
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
Via Salaria 100 - 00100 Roma
Tel. 06 478911 - Fax 06 478912
www.pirella-gottsche.com

COLLETTI
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
Via Salaria 100 - 00100 Roma
Tel. 06 478911 - Fax 06 478912
www.pirella-gottsche.com

PRESIDENTIA
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
Via Salaria 100 - 00100 Roma
Tel. 06 478911 - Fax 06 478912
www.pirella-gottsche.com

Riapertura dei cinema e regolamento riprese cinematografiche

La riapertura dei cinema è stata una rinascita culturale per Tarquinia. Nel 2023 e 2024 sono state riaperte due importanti spazi cinematografici: l'Arena Eventi al Lido e il Cinema Etrusco in città.

Arena Lido: riapre il cinema estivo all'aperto dopo venti anni

L'Arena Lido, ristrutturata dopo anni di chiusura, ha ospitato una stagione estiva di grande successo.

La valorizzazione dell'area ed il ripristino delle attività di proiezione cinematografica all'aperto, ha costituito un punto programmatico importante dell'amministrazione comunale, volto a migliorare l'offerta culturale e di intrattenimento dei turisti presenti al Lido di Tarquinia ed integrare le attività culturali o di intrattenimento realizzate con la specifica programmazione estiva.

L'offerta ha rappresentato un giusto equilibrio tra cultura, attenzione ai temi sociali e di intrattenimento, coinvolgendo un'utenza diversa e più ampia ed ha restituito uno spazio importante alla socializzazione della Città.



Il Cinema Etrusco riconsegnato alla città

Nato come Cinema, Palazzo Massi ha da sempre rappresentato un punto essenziale nell'attività culturale e sociale di Tarquinia; sede di rappresentazioni teatrali, serate da ballo, palcoscenico di danza classica, feste popolari, per quasi un secolo è stato il luogo del cuore e della memoria di tanti.

Quando alla fine degli anni '90 diviene uno dei primi multisala della provincia, la sua popolarità arriva ben oltre i confini tarquiniesi.



Poi la pandemia, la spietata concorrenza delle piattaforme streaming, la crisi del settore. E l'inevitabile chiusura.

Nel luglio 2022, il Consiglio Comunale ha approvato la delibera per l'acquisto dell'immobile di via della Caserma, al fine di riconsegnare alla Città un luogo così caro.

In questa maniera, l'Amministrazione Comunale ha potuto metterlo a disposizione del nuovo

gestore ad un prezzo calmierato, per supportare concretamente la ripresa dell'attività cinematografica e creare un ulteriore polo multiculturale cittadino.

Il 2 marzo 2024, a cento anni dalla sua prima inaugurazione, il Cinema Etrusco ha riaperto le porte al suo pubblico, con la proiezione del film di Marco Risi "Il Punto di Rugiada", la cui colonna sonora è stata composta dal Maestro Leandro Piccioni.

L'Amministrazione ha inoltre acquistato un ulteriore locale, adiacente al cinema, che sarà utilizzato per la somministrazione di alimenti e bevande a servizio delle sale cinematografiche e per la realizzazione di una mediateca.

Regolamento riprese cinematografiche

La città di Tarquinia vanta un notevole patrimonio artistico e architettonico che sicuramente è oggetto di interesse anche per i professionisti e le imprese che operano in ambito cinematografico, audiovisivo e pubblicitario.

Queste attività costituiscono un indubbio veicolo di promozione dell'immagine della città e pertanto vanno esercitate azioni in grado di attrarre ed agevolare le programmazioni degli operatori di settore nel territorio comunale.

La capacità della città ad ospitare riprese cinematografiche, documentaristiche o pubblicitarie contribuisce a sostenere l'economia per il settore dell'ospitalità, dato l'indotto considerevole generato in termini di presenze e di richiesta di figure professionali specifiche da reperire sul posto ma, allo stesso tempo, diviene

un'efficace azione di promozione del territorio legata al settore del turismo cinematografico, che in altre zone di Italia ha stimolato la presenza di turisti e visitatori nei luoghi oggetto di attività simili.

Storicamente, la città di Tarquinia è stata oggetto di attività di riprese cinematografiche di rilevanza nazionale ed internazionale, attività che negli ultimi anni sono risultate più frequenti.

Occorre però fornire indirizzi certi e chiari, sia ai settori comunali competenti che alle imprese, associazioni o liberi professionisti che intendano realizzare le riprese sul territorio comunale, per definirne sia le procedure di autorizzazione, sia le modalità operative che gli stessi soggetti devono seguire in fase di realizzazione delle attività, al fine di tutelare il decoro urbano, il patrimonio culturale e la pubblica sicurezza.

Per questi motivi, nel 2023, è stato adottato un regolamento, al fine di agevolare i rapporti con le case di produzione e gli uffici coinvolti e disciplinare le molteplici attività che ruotano intorno alle riprese cinematografiche.

Biblioteca comunale “Vincenzo Cardarelli”

Dopo le limitazioni imposte dalla pandemia, la Biblioteca Comunale è tornata ad essere un punto di riferimento per la città, offrendo spazi per lo studio individuale e di gruppo, con connessione wi-fi e postazioni multimediali.

Spazi ed innovazioni possibili anche grazie al restauro del secondo piano di Palazzo Bruschi Falgari, inaugurato nel 2022.

Dal 2023, la Biblioteca ha ampliato i suoi servizi grazie all'acquisto di strumentazioni di ausilio per ipovedenti, non vedenti e dislessici. Questo investimento, realizzato con fondi PNRR di **euro 227.465**, garantisce l'accessibilità cognitiva oltre che motoria.

Negli ultimi anni, la Biblioteca Comunale ha incrementato il suo patrimonio librario con l'inventariazione di 6579 nuovi documenti, acquisiti grazie a contributi di Regione Lazio e Ministero della Cultura e a donazioni private.



PNRR accessibilità per disabilità cognitive e sensoriali

Nel 2023 il Ministero della Cultura ha finanziato con un contributo di **euro 227.465** il progetto presentato per l'abbattimento delle barriere sensoriali e cognitive dell'Archivio Storico Comunale e della Biblioteca.

Il progetto è articolato in più azioni:

Acquisto attrezzature: sono stati acquistati arredi per l'archivio storico e la biblioteca comunale e postazioni multimediali per ipovedenti con tastiere aumentative, per dare a questa utenza svantaggiata la possibilità di accesso alle informazioni.

Formazione: si sono svolti corsi di formazione per gli operatori del settore pubblico sul tema dell'accessibilità ai servizi culturali per utenti con disabilità. La formazione è stata svolta in parte online, con corsi tenuti da professionisti del settore, in parte in presenza con laboratori e visite guidate per non udenti, ipovedenti e disabili motori.

Digitalizzazione documenti: sono state digitalizzate le “Riformanze”, ovvero gli atti consiliari del Comune di Tarquinia degli anni 1422-1510.

Tali documenti saranno resi accessibili sul nuovo sito web tarquiniacultura.it, anch'esso realizzato con i fondi PNRR, rivisitato in chiave di accessibilità.

Prodotti per accessibilità digitale: l'ultima azione del progetto prevede la realizzazione di un plastico tattile del centro storico che tramite codici Qr e l'uso di un videoproiettore speciale, permetterà l'accessibilità di contenuti su alcuni monumenti del centro storico e sull'archivio storico, tramite prodotti in realtà aumentata quali ologrammi realizzati con riprese aeree con drone e ricostruzioni 3D dei luoghi della cultura. Il plastico sarà tattile per gli ipovedenti mentre la narrazione di monumenti e documenti sarà in LIS per i non udenti.

“Tarquinia con tutti”: l’iniziativa, organizzata dalla Coop. Radici di Roma, specializzata in proposte culturali per l’accessibilità, è stata promossa e sostenuta con convinzione e lungimiranza dall’Amministrazione Comunale nell’ambito del progetto più ampio per l’accessibilità del patrimonio culturale e la conoscenza dei luoghi simbolo della città.

Grazie alla presenza di guide, interpreti ed assistenti, anche persone sorde, ipovedenti e con disabilità motorie hanno potuto visitare e conoscere Santa Maria in Castello, le mura e il torrione di Matilde di Canossa, palazzo Vitelleschi, la Biblioteca comunale di palazzo Bruschi – Falgari.

Progetto “Tarquinia Occhio del Mondo”

A fine 2022, il Ministero dell’Interno ha ammesso a finanziamento il progetto “Tarquinia occhio del mondo”, per la somma di **euro 200.000**.

Il progetto, in corso d’opera, prevede attività diverse quali:

- Aperture straordinarie di monumenti da realizzare assieme al parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia;
- Formazione degli operatori del comparto turistico e culturale;
- Creazione di nuovi servizi culturali, quali la realizzazione al secondo piano di palazzo Bruschi Falgari di un polo dedicato alle arti contemporanee ed in particolare a Roberto Matta.
- Revisione della segnaletica turistica interattiva;
- Campagne di comunicazione mirate al patrimonio culturale;
- Allestimento di esposizioni dedicate all’arte ceramica, per la quale il Comune di Tarquinia è stato associato alla Rete delle Città Italiane della ceramica nel 2022.

Restaurati importanti testi conservati all’archivio storico

Dal 2019 ad oggi è stato programmato ed effettuato un importante ciclo di restauri che hanno interessato i registri di lettere del XVII secolo e i libri del fondo antico della Biblioteca Comunale di Tarquinia, depositati presso l’Archivio Storico.

Sei registri di lettere, databili tra il 1618 e il 1676, sono stati oggetto di un accurato intervento conservativo che ha permesso di recuperarne la integrità e la leggibilità.

Sistemi integrati di collaborazione culturale

Nel 2021 è stata sottoscritta la convenzione “Tular Rasnal” con il Museo etrusco ETRU di Villa Giulia per l’applicazione di una riduzione sul costo del biglietto di ingresso e sulle formule di abbonamento al Museo per i cittadini di Tarquinia.

Nel 2023 è stato invece approvato l’atto di intesa fra il Comune di Tarquinia e la Fondazione Luigi Rovati di Milano per la realizzazione di un programma di attività comuni per la promozione della cultura etrusca e delle arti contemporanee, specialmente tramite la valorizzazione della figura dell’artista Roberto Matta.





TURISMO

Dall'inizio del mandato, chiaro è stato l'impegno su diversi fronti per promuovere la città come destinazione turistica di eccellenza.

La creazione di un sito web dedicato (Tarquinia Turismo), moderno, attrattivo, multilingue; l'adesione ad associazioni di valorizzazione e tutela del territorio; una rete di collaborazione per la promozione integrata dell'Etruria meridionale.

E ancora: la presenza a fiere nazionali e internazionali (BMTA, BIT, BITESP, TTG, VINITALY).

UFFICIO IAT

Con il nuovo affidamento dell'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica, dal 2022 ad oggi il servizio ha supportato circa 31.856 visitatori, un dato che testimonia il successo del nuovo modello di gestione.

Il trasferimento dello IAT nella Sala Capitolare degli Agostiniani ha permesso, infatti, non solo di fruire di uno spazio artisticamente più bello e più ampio ma ha garantito l'ampliamento dei servizi offerti, integrandoli con altri quali l'accessibilità tramite bigliettazione dei siti culturali di proprietà comunale, così da dare vita ad un sistema di visita urbano, creando sistemi di accessibilità coordinati che possano rendere fruibili luoghi della cultura non sempre aperti al pubblico.

Il percorso unisce la possibilità di accedere ai monumenti di proprietà comunale di epoca medievale (torrione della Contessa Matilde, chiese di S. Giacomo e del Salvatore), a Santa Maria in Castello, alla galleria, sala delle Feste e cantine di Palazzo Bruschi Falgari.

Per raggiungere questo obiettivo, l'Amministrazione si avvale della preziosa collaborazione di Anteas, che ne garantisce non solo l'apertura ma anche la custodia.

Corso di formazione per operatori turistici

L'Amministrazione Giulivi ha puntato sulla formazione per accrescere la professionalità degli operatori turistici ed aumentare l'attrattività della città.

Un investimento strategico che si traduce in un percorso di crescita mirato a migliorare l'accoglienza e la qualità dei servizi offerti ai visitatori, adeguare le strutture alle nuove tendenze del mercato turistico, valorizzare il territorio e le sue peculiarità.

A guidare il progetto, una manager internazionale con una comprovata esperienza nel settore del turismo e dell'ospitalità.

L'iniziativa ha riscosso un grande successo, con un feedback positivo da parte degli operatori, tanto da spingere l'Amministrazione Comunale a proseguire il corso anche nel 2024.



Progetto “Itinerari Etruschi: storia, natura e innovazione”

Nel 2023 il Comune ha partecipato al progetto finanziato dal Ministero del Turismo per la valorizzazione turistica e culturale del sito UNESCO delle Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia presentando una proposta denominata “Itinerari Etruschi: storia, natura e innovazione” e ha ottenuto un finanziamento per un importo complessivo di **euro 439.175,84**.

Questi fondi saranno volti ad incrementare in qualità e quantità l’attrattività e le presenze turistiche nei territori interessati, attraverso la realizzazione di iniziative riguardanti strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale, itinerari turistici, progetti di marketing turistico, nonché opere di tipo edilizio, strutturale o impiantistico e allestimenti funzionali.

Con il suddetto progetto si procederà a cambiare la narrazione del patrimonio archeologico di Cerveteri e Tarquinia, creando itinerari misti fra storia e natura, da valorizzare tramite strumenti di divulgazione digitale quali app e podcast in quattro lingue.

Croceristi in TBus per conoscere Tarquinia

Grazie all’intesa con la Aloschi Bros, uno dei maggiori tour operator italiani in ambito portuale, nel 2023 almeno 3.500 i croceristi sono saliti sul “TBus”, il trenino della Città di Tarquinia, per visitarne il centro storico medievale.

Novanta le date prenotate da aprile a dicembre 2023, vendute a bordo delle maggiori navi da crociera che solcano il Mediterraneo.

Dalla Necropoli Etrusca di Monterozzi, patrimonio mondiale Unesco, i croceristi lasciano i pullman con cui arrivano da Civitavecchia e salgono a bordo del “TBus” che li porta a visitare le vie del centro storico.

Il tour è accompagnato da una visita guidata e fa capolinea nel Piazzale Europa dove i croceristi hanno a disposizione circa un’ora e mezza per ristorarsi e fare shopping prima di venire riaccompagnati a bordo della nave.

Per il 2024, sono già prenotate 150 visite, per una affluenza presunta di 6.000 croceristi.

SPORT

Oltre al sostegno alle Associazioni Sportive Dilettantistiche locali, sono stati promossi, patrocinati e supportati eventi sportivi di rilievo.

Tra questi:

Trail degli Etruschi, una gara podistica immersa nella suggestiva cornice della Necropoli Etrusca di Tarquinia, un’occasione unica per unire sport e cultura;

Unpaved Roads, un evento dedicato agli amanti delle biciclette gravel, con percorsi che esplorano la bellezza del territorio tarquiniese;

Sport’n’roll, una manifestazione che coniuga sport, musica e divertimento, con tornei, dimostrazioni e musica dal vivo.

Quest’anno ci siamo affacciati anche sulla scena internazionale, ospitando i **Mondiali UCI di ciclismo artistico**, con la partecipazione di atleti provenienti da tutto il mondo.

Inoltre, Tarquinia è stata scelta per ospitare i **Mondiali 2024 di vela classe Dart18**, che si terranno in settembre. Un evento di grande prestigio che porterà la città alla ribalta internazionale.









LA RIVOLUZIONE URBANA
ABBIAMO RINNOVATO
ABBIAMO REGOLAMENTATO
ABBIAMO PARTECIPATO

ABBIAMO RINNOVATO

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Comune di Tarquinia ha svolto un ruolo di primo piano nel promuovere l'innovazione tecnologica all'interno della propria amministrazione e del territorio distrettuale.

Di seguito, ripercorriamo le principali tappe del quinquennio 2019-2023, evidenziando i progressi compiuti in linea con i principi cardine dell'eGovernment.

2019:

- **Digital by Default:** È stata attivata una piattaforma mobile per la comunicazione con i cittadini, consentendo la gestione di segnalazioni e prenotazioni (ad esempio, per le spiagge libere).
- **Open Data:** Al fine di migliorare la trasparenza, l'Amministrazione ha reso accessibili online informazioni e dati di interesse pubblico.

2020:

- **Pagamenti elettronici:** È stata adottata la piattaforma PagoPA per i pagamenti online, semplificando le procedure per cittadini e imprese.
- **Digital Identity:** L'Ente ha aderito al sistema SPID per l'accesso ai servizi online con identità digitale.
- **Trasparenza e Anticorruzione:** È stata implementata una piattaforma per la gestione delle gare telematiche, garantendo maggiore efficienza e trasparenza.

2021:

- **Piattaforma IO:** Il Comune ha aderito alla piattaforma IO, offrendo nuovi servizi digitali ai cittadini.

- **Firma digitale:** È stato adottato il sigillo elettronico qualificato per la firma digitale dei documenti informatici.

2022:

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):** L'Amministrazione ha ottenuto finanziamenti dal PNRR per l'implementazione di nuovi servizi digitali e per l'ampliamento della banda di connettività.

2023:

- **Sito web:** Il Comune ha rinnovato il sito web in ottica di user-centricity e accessibilità, in linea con le linee guida AgID.

- **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND):** Il Comune ha aderito alla PDND per favorire l'interoperabilità dei dati tra le pubbliche amministrazioni.

- **Partecipazione dei cittadini:** Sono stati attivati nuovi strumenti per la raccolta del gradimento dell'utenza sui servizi comunali.

Questa amministrazione ha dimostrato un impegno costante nel promuovere l'innovazione tecnologica, ponendosi come esempio virtuoso di digitalizzazione della pubblica amministrazione.

L'implementazione dei principi dell'eGovernment ha portato a una maggiore efficienza, trasparenza e accessibilità dei servizi offerti ai cittadini, migliorando la qualità della vita sul territorio.

La pandemia e il lockdown hanno indubbiamente accelerato la transizione e una Amministrazione pubblica ha il compito di mettere a disposizione di cittadini e imprese le migliori opportunità.

Tarquinia, dunque, accetta la sfida dell'evoluzione tecnologica, che ormai è una necessità, per guidare la propria trasformazione digitale in modo favorevole per i cittadini, ricercando un'innovazione che tenga sempre le persone al centro per accompagnare la città nel futuro.

**PAGA QUI
BOLLETTINI
e
AVVISI PAGOPA**



immagine pubblicitaria con finalità promozionali. Per le condizioni del servizio consultare il "Cartello relativo a operazioni di pagamento non rientranti in contratto quadro" a disposizione presso gli esercizi convenzionati PayTapper e sul sito www.paytapper.com. Il servizio di pagamento è offerto da Tapper S.p.A. Istituto di Pagamento autorizzato dalla Banca d'Italia secondo le normative in tema di servizi di pagamento (D. Lgs. 11 del 2010).

ABBIAMO REGOLAMENTATO

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Il settore Urbanistico è fondamentale per una città. Spesso sottovalutato, riveste un ruolo fondamentale per la gestione del territorio e lo sviluppo futuro di una città.

A Tarquinia, negli ultimi anni, grande è stato l'impegno per migliorare l'efficienza e la trasparenza del servizio, con ricadute positive sulla qualità della vita dei cittadini.

Sono state adottate varianti urbanistiche, concesse nuove autorizzazioni, applicate Leggi Regionali, al fine di realizzare una pianificazione partecipata.

Inoltre, sono stati attivati sportelli telematici e digitalizzati i procedimenti, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa e facilitare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini e dei professionisti.

Grazie a diversi finanziamenti regionali e nazionali, sono stati realizzati interventi di rigenerazione urbana in alcune zone della città.

Sono stati riqualificati spazi pubblici, restaurati edifici storici e migliorata la mobilità urbana, avviate demolizioni di abusi mai rimossi.

Dati e analisi 2019-2024

L'analisi dei dati evidenzia un'attività di gestione del territorio davvero proficua.

- 1105 Certificati di destinazione urbanistica rilasciati
- 244 Autorizzazioni paesaggistiche/pareri

rilasciate

- 2046 C.I.L.A, S.C.I.A. e C.I.L.A.S. rilasciate
- 27 Permessi di costruire
- 43 Procedimenti di condono edilizio conclusi
- 295 Autorizzazioni Occupazione Suolo Pubblico rilasciate
- 3424 Istanze di Accesso agli atti concluse
- 36 sopralluoghi edilizi effettuati, 43 ordinanze emesse.

Inoltre:

- Variante normativa del PRG per Rigenerazione Urbana: approvata.
- Piano di Lottizzazione convenzionato località. S. Giorgio: approvato.
- P.I.N. Tarquinia Lido: ammissibile.
- P.I.N. SAG SRL e ARDO SRL: ammissibile.
- Piano di Lottizzazione Comprensorio A - Sub Comprensorio A1: autorizzazione modifiche.
- Piano di Lottizzazione Comprensorio B: autorizzazione modifiche.
- Piano di Lottizzazione in località S. Giorgio: istruttoria completata.
- Proposta di Piano di Lottizzazione comprensorio sito in Località S. Giorgio: archiviata la procedura di VAS.
- Affidamento della redazione di elaborati di fattibilità per la progettazione del Porto turistico.



EQUITÀ ED EFFICIENZA FISCALE

L'Amministrazione Comunale negli ultimi anni si è impegnata a rendere il sistema tributario locale più efficiente, trasparente e soprattutto equo.

Semplificazione e lotta all'evasione:

- Introduzione della nuova IMU, che ha sostituito la precedente IMU e TASI, semplificando il sistema di riscossione.
- Intensificazione dell'attività di contrasto all'evasione fiscale, con risultati notevoli e una maggiore giustizia tributaria.
- Approvazione del nuovo Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali, che garantisce maggiore efficienza nel rispetto dei diritti dei contribuenti.
- Introduzione del Canone Unico Patrimoniale (CUP) e del canone mercatale, che semplificano il sistema di pagamento delle occupazioni di suolo pubblico e garantiscono maggiore trasparenza.

Impegno per il futuro:

- Proseguire l'attività di contrasto all'evasione fiscale.
- Mantenere un sistema di aliquote IMU e TARI equilibrato.
- Migliorare ulteriormente l'efficienza dei servizi di riscossione.
- Garantire la massima trasparenza nella gestione dei tributi locali.

ABBIAMO PARTECIPATO

TARQUINIA MULTISERVIZI

L'Amministrazione Comunale in carica ha confermato la propria partecipazione nella SOCIETÀ TARQUINIA MULTISERVIZI S.R.L., società partecipata al 100% che ha gestito e continua a gestire i servizi di mensa scolastica e di gestione delle farmacie comunali.

In questo contesto si ritiene utile descrivere alcuni degli eventi più significativi che hanno caratterizzato la gestione dei servizi sopra citati, nell'arco temporale legato al mandato dell'Amministrazione comunale in carica (giugno 2019 - giugno 2024).

Gestione della mensa scolastica

L'Amministrazione in carica ha da subito condiviso la scelta fatta negli anni precedenti di mantenere la gestione del servizio di mensa scolastica all'interno della propria società, nella piena convinzione che attraverso lo strumento della società in house, l'Ente potesse più facilmente vedere realizzate le proprie finalità istituzionali, quali la solidarietà sociale, la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici, di qualità e possibilmente a chilometro zero.

Proprio in questa direzione sono state orientate le prime direttive impartite dal socio unico Comune di Tarquinia all'organo amministrativo della società, al quale è stato richiesto di incrementare l'uso di prodotti locali nella realizzazione dei pasti, di dotare le mense di erogatori di acqua depurata in sostituzione delle bottiglie di plastica e di passare

dalle stoviglie usa e getta a quelle riutilizzabili, nell'ottica di ridurre in generale l'uso della plastica e quindi favorire lo sviluppo, anche tra i giovani utenti della mensa, di una coscienza rispettosa dell'ambiente ed attenta alla diminuzione della produzione di rifiuti.

Tutto questo mentre si stavano completando i lavori di sistemazione del padiglione Bonelli e si stava organizzando il rientro in possesso, da parte della società, dei locali già in precedenza utilizzati sia per la cucina, sia per refettorio della mensa ed il loro allestimento con nuovi arredi. Sempre in questo contesto di rinnovamento, la società, in accordo con il Comune, ha avviato le procedure per dotarsi di uno specifico programma informatico per la digitalizzazione delle presenze e dei pagamenti.

L'inizio del 2020 è stato caratterizzato, quindi, da una ripresa del servizio mensa ricco di novità: locali ristrutturati, mobilia e parte dell'attrezzatura rinnovati, maggiore uso di materie prime a chilometri zero per quanto concerne la mensa di Viale Bruschi Falgari e, dove possibile, di prodotti locali per la preparazione dei pasti, installazione degli erogatori dell'acqua depurata e uso di stoviglie durevoli.

A distanza di poco tempo, tuttavia, l'entusiasmo che ha caratterizzato questo nuovo inizio è stato contrastato da eventi del tutto imprevedibili, che hanno lasciato un segno indelebile: a fine gennaio 2020, infatti, al fine di contrastare il diffondersi dell'epidemia da Covid-19, viene dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale, che verrà definitivamente chiuso solo il 31.03.2022.



In questo lungo arco di tempo il servizio di mensa scolastica ha subito varie interruzioni, conseguenti alle chiusure della scuola e, nei periodi di riapertura, ha dovuto far fronte alla messa in atto di nuovi modelli organizzativi, nel rispetto delle disposizioni ministeriali nel frattempo impartite, con conseguente ed inevitabile incremento dei costi derivanti dalla necessità di implementare le turnazioni per poter garantire le distanze ed introdurre servizi di sanificazione aggiuntivi, a fronte di una quantità massima di pasti erogati soggetta a continue contrazioni, causate anche dalla riduzione del tempo pieno.

Purtroppo, molti di questi effetti negativi sono continuati, anche se in misura ridotta, persino dopo la cessazione dello stato di emergenza, ma ciò non ha avuto alcun effetto significativo sulla condizione economico-finanziaria della società, né sulla qualità del servizio erogato, anche grazie alla completa condivisione tra il socio unico e l'organo amministrativo della società delle scelte da mettere in atto e grazie anche all'approvazione di Piani Operativi annuali, che di fatto costituiscono un valido strumento di programmazione delle attività da compiere nel corso dell'anno.

Gestione delle farmacie comunali

Il Comune di Tarquinia è titolare di due farmacie comunali, la cui gestione attraverso la propria società in house è sempre stata fortemente voluta da tutte le Amministrazioni compresa quella in carica.

La concessione a terzi della gestione della farmacia comunale, anche se previo espletamento di gara pubblica, comporterebbe ad avviso dell'Amministrazione un sostanziale tradimento delle finalità insite nella disciplina legislativa di riferimento.

La gestione, che non ha mai comportato particolari problematiche, negli ultimi anni è stata caratterizzata da un maggiore dinamismo nel mettere in atto nuovi progetti, nell'affrontare le criticità e riuscire poi a superarle.

Di concerto con l'Amministratore Unico della Società Tarquinia Multiservizi, ritenendo fondamentale per la redditività di una delle due farmacie il suo spostamento da Via Igea, l'attuale Amministrazione comunale, a partire dall'inizio del 2020, ha avviato l'iter procedurale, individuando il nuovo locale ed ha iniziato i lavori di ristrutturazione ed adeguamento al termine dei quali, una volta acquisiti tutti i necessari nulla osta e completata la fornitura della nuova mobilia, nel marzo del 2022 è stata inaugurata la nuova sede di Viale Luigi Dasti.



Il trasferimento della sede è stato accolto con favore dall'utenza, come è facilmente dimostrabile dall'incremento degli incassi ed ha rappresentato anche il punto di partenza di un percorso finalizzato all'incremento dei servizi offerti all'utenza.

Il cambio della sede di una delle farmacie non è la sola novità che caratterizza la gestione del servizio in questo arco temporale.

Infatti, ad ottobre del 2022, rispondendo alla richiesta formulata dalla Regione Lazio dopo la chiusura definitiva del concorso straordinario per l'assegnazione a privati di sedi farmaceutiche, il Comune ha accettato l'offerta di prelazione della quinta sede di farmacia (la terza comunale) da ubicare in località Marina Velka, nella piena convinzione che tale scelta consentirà una distribuzione più capillare sul territorio delle sedi farmaceutiche e potrà assicurare un servizio importante ed indispensabile per la collettività, anche in aree meno abitate.

Ovviamente anche la gestione della terza farmacia comunale è affidata alla società Tarquinia Multiservizi, che si è subito attivata per l'acquisto dell'immobile destinato a sede della nuova farmacia.

Dalle notizie sopra sinteticamente riportate con riferimento alla Tarquinia Multiservizi, è evidente che il principale criterio cui si è ispirato il processo di razionalizzazione, anche durante questo ultimo quinquennio, è stato e continua ad essere quello del contenimento dei costi di funzionamento, al quale si affiancano quelli, non meno rilevanti, di rendere la gestione dei servizi sempre più efficiente e rispondente alle nuove esigenze dell'utenza.



TALETE

Confermata anche la partecipazione del Comune di Tarquinia nella società **TALETE S.P.A.** (quota di partecipazione 5,31%, divenuta poi 5,51% a seguito dell'operazione di scisso/fusione con il SII); si tratta della società individuata quale soggetto deputato alla gestione del servizio all'interno dell'Ambito territoriale n. 1 Lazio Nord-Viterbo, al quale appartiene il Comune di Tarquinia.

In particolare, il Comune di Tarquinia ha adempiuto all'obbligo del dettato normativo nel 2016 e l'attuale Amministrazione, per quanto riguarda le vicende che hanno interessato la società Talete S.p.A. nell'arco temporale 2019/2023, nel rimandare ai contenuti dei vari piani di razionalizzazione approvati ogni anno, si è trovata a dover fare i conti con una società in condizioni di estrema fragilità sia patrimoniali che finanziarie, operante all'interno di un ATO debole (scarsa densità di popolazione e vasto territorio), con acqua che contiene arsenico, la cui depurazione comporta ulteriori costi e con problemi di liquidità, che sono stati solo in parte tamponati con l'aumento delle tariffe.

Proprio per questo, con l'atto di orientamento/indirizzo n. 116 del 23/06/2022 Talete delibera la cessazione dell'attuale affidamento *in house*, optando per un affidamento a società mista con prevalente capitale pubblico e prevedendo l'ingresso nella compagine societaria di Talete di un SOCIO PRIVATO, al quale affidare sia il ruolo di finanziatore, sia quello di operatore di settore: veniva quindi individuato, nella figura del socio privato, il soggetto idoneo a garantire la liquidità congrua per ripianare le perdite e realizzare gli investimenti necessari per assicurare il conseguimento dei parametri di qualità del servizio, dettati dalla Convenzione di Gestione e da ARERA.

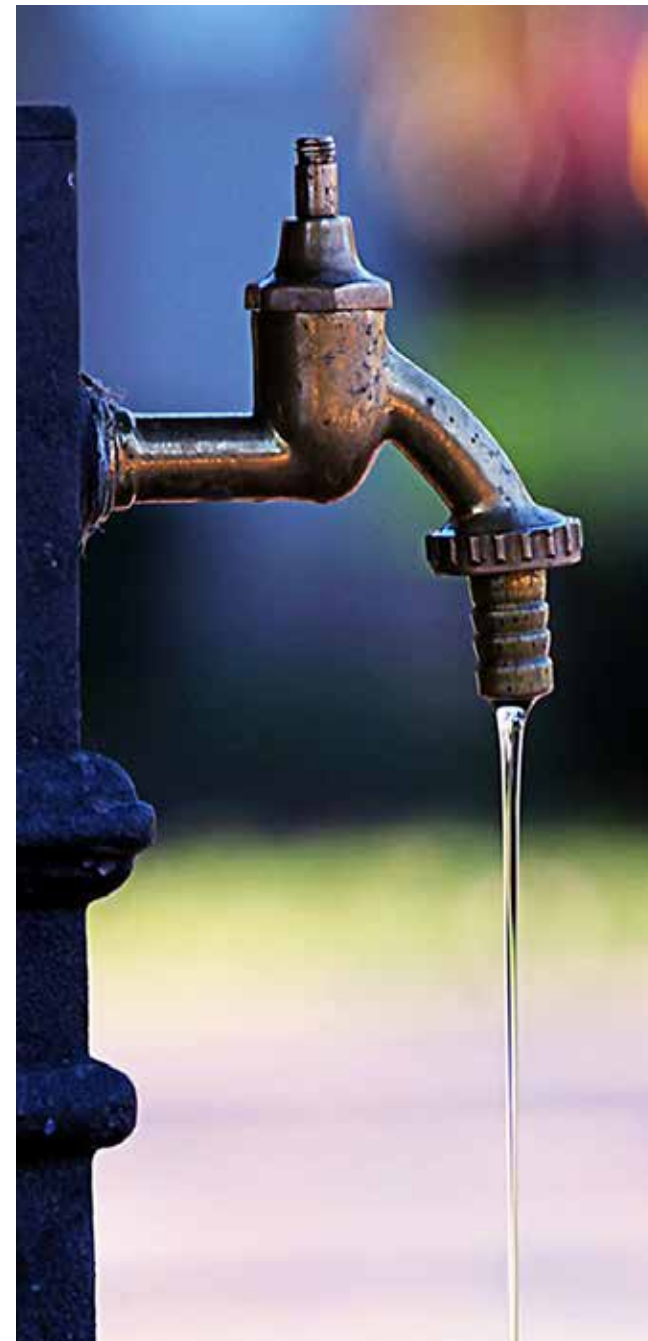
Avverso tale atto alcuni Comuni, compreso quello di Tarquinia, hanno proposto ricorso avanti al TAR.

La contrarietà espressa dal Comune di Tarquinia trova la sua motivazione nel fatto che la Regione Lazio, avendo deciso lei stessa la composizione del bacino di un ATO debole, avesse l'obbligo di intervenire anche con finanziamenti, per assicurare il ritorno della società pubblica affidataria della gestione del SII ad un adeguato equilibrio economico-finanziario.

La partecipazione marginale che ha il Comune di Tarquinia all'interno della società Talete (5,51%), non gli dà la forza necessaria per imporre i propri indirizzi e di fatto, a prescindere dalle decisioni prese in precedenza, le più recenti decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci vanno di nuovo nella direzione di un'apertura all'ingresso del socio privato, valutata come unica soluzione percorribile per risollevare le condizioni societarie ed imprimere maggiore efficienza al servizio.

Il ricorso presentato da alcuni Comuni tra cui Tarquinia contro questa decisione, è stato recentemente ritirato poiché era una impugnativa di atti ormai superati da nuove deliberazioni della Conferenza dei Sindaci, decise dalla maggioranza con il voto contrario del delegato di Tarquinia.

Preme sottolineare come, con delibera consigliare del 11/04/2024, il Consiglio Comunale di Tarquinia abbia disposto **“di non approvare le ulteriori modifiche proposte allo statuto di Talete S.p.A. che introducono la forma della società mista a prevalente capitale pubblico (60% pubblico e 40% privato) per la gestione del servizio idrico integrato all'interno dell'ATO n. 1 - Lazio Nord Viterbo, essendo ferma la volontà del Comune di Tarquinia nella decisione che la gestione del predetto servizio debba restare comunque pubblica al 100%”.**







RIGENERARE PER CRESCERE

Per un'amministrazione comunale, il concetto di rigenerazione urbana è particolarmente importante, in quanto contribuisce a migliorare la sicurezza, la salute e il benessere dei cittadini attraverso la riqualificazione di spazi pubblici, la creazione di aree verdi, e la realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Può, inoltre, migliorare la coesione sociale e il senso di appartenenza alla comunità attraverso la creazione di luoghi di incontro e di aggregazione.

La rigenerazione urbana attira, di fatto, nuovi investimenti e crea nuove opportunità di lavoro, in particolare nei settori del turismo, della cultura e della green economy, contribuendo a migliorare la competitività della città rendendola più attrattiva per residenti e visitatori.

Un'occasione per recuperare e valorizzare il patrimonio culturale e storico, favorendo la conoscenza e la fruizione da parte dei cittadini e dei turisti rafforzando, anche, l'identità culturale di una comunità.

La rigenerazione urbana deve essere attuata secondo criteri di sostenibilità ambientale, favorendo l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi energetici e la tutela del territorio.

LA RIVOLUZIONE URBANA STIAMO RIGENERANDO

LA PORTA DELLA TUSCIA, NUOVO INGRESSO DELLA CITTÀ

Connettere il centro storico con la zona posta a Nord Ovest dello stesso: questo l'obiettivo di un ambizioso ma fattibile progetto.

Riteniamo necessario valorizzare queste aree, ricche di storia e strettamente collegata alle vicende che hanno visto la città di Tarquinia evolversi nel tempo, e riportarle alla conoscenza e alla fruibilità della collettività, tramite la progettazione di un percorso che le attraversi e le colleghi tra loro.

Tale tracciato assume così una caratteristica storica per un duplice motivo: sia perché ripercorre antichi sentieri ormai abbandonati e inutilizzabili, sia perché unisce molteplici edifici di differenti secoli, divenendo ponte tra le differenti tappe storiche della città.

Per questo motivo, l'intervento proposto, che parte dal restauro e la rifunzionalizzazione del complesso dell'Ex Cartiera e del parco circostante, è riconducibile a una "Porta della Tuscia", una soglia di ingresso a tutto quel

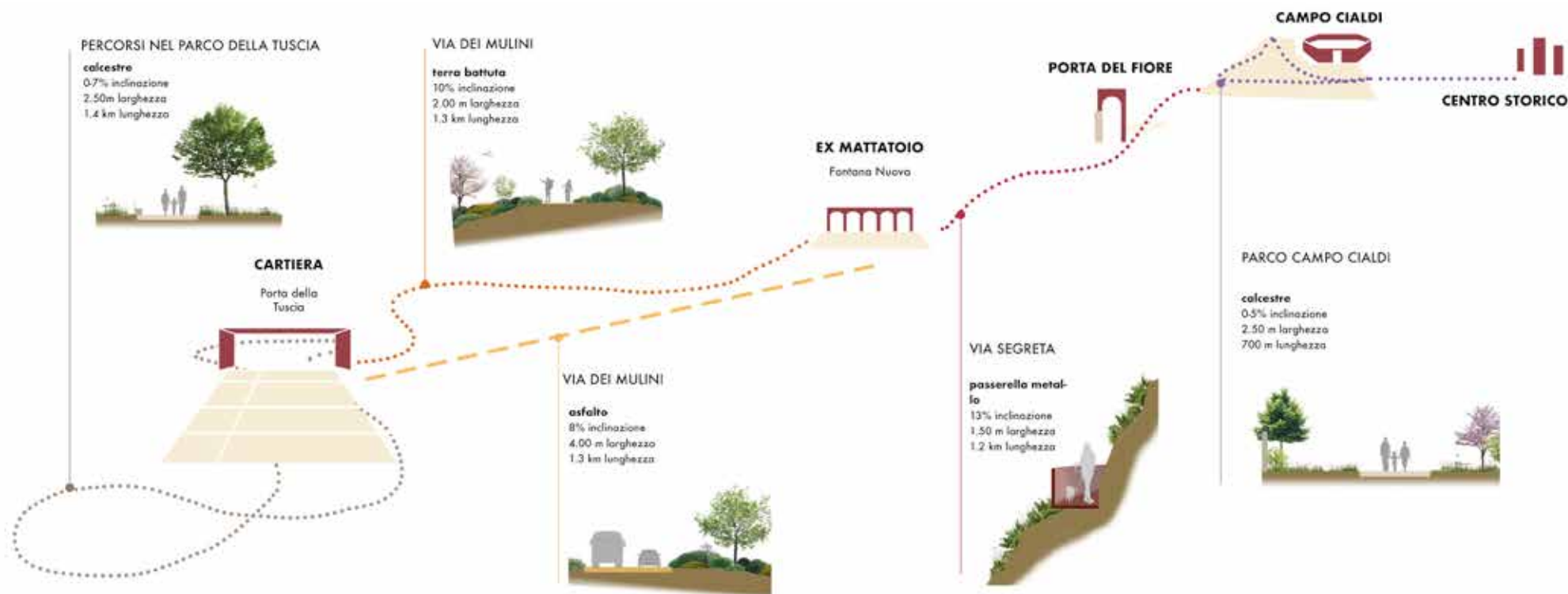
territorio ricco di storia e di notevole carattere paesaggistico per cui si contraddistingue Tarquinia.

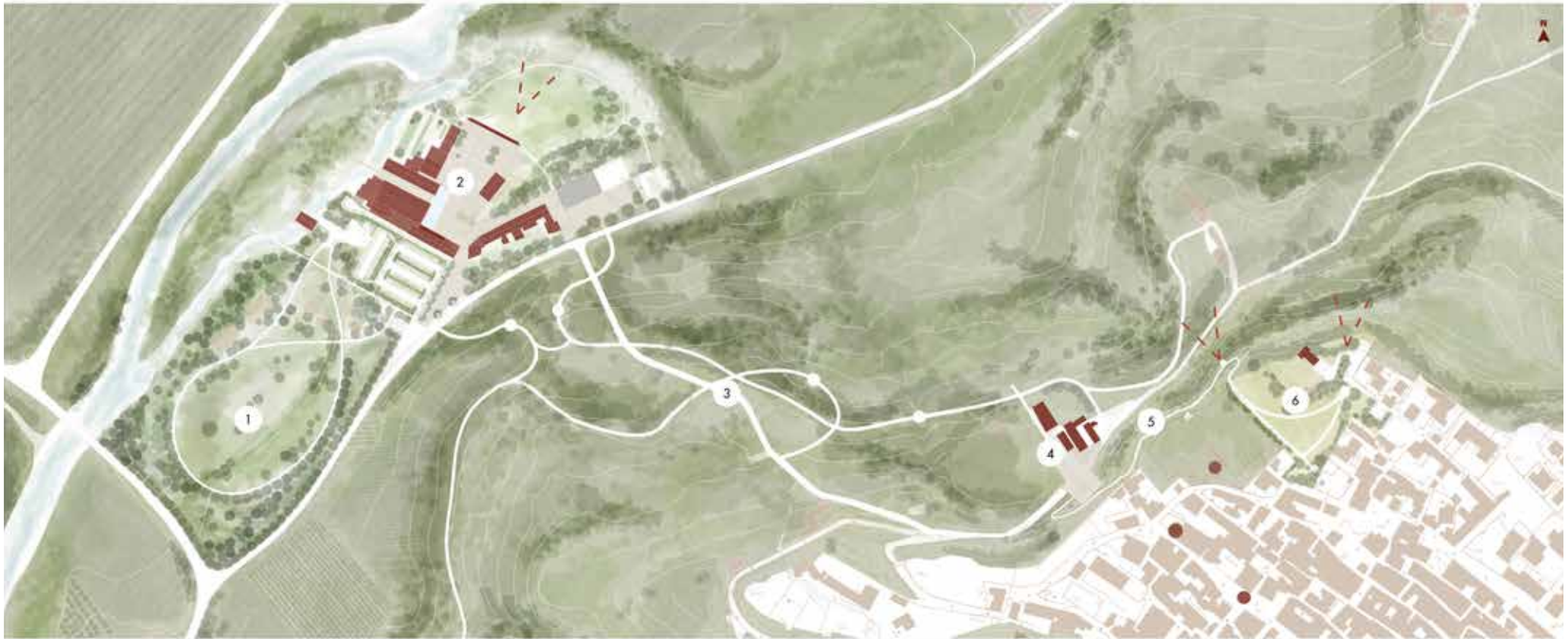
Il progetto della Porta della Tuscia a Tarquinia vuole essere uno snodo importante per chi visita e studia la nostra Città, in cui connettere le stratificazioni storiche e geografiche.

Partire dalla ex cartiera per arrivare, attraverso un breve percorso all'interno di un paesaggio naturale meraviglioso, alla Necropoli delle tombe dipinte e continuare verso il pianoro della Civita dove sorgeva l'antica Tarkna etrusca.

Oppure, salire lungo la Strada dei Molini ed arrivare all'ex Mattatoio, vedere Fontana Nuova, salire lungo la via Segreta, "sbucare" a Campo Cialdi ed immergersi nel quartiere medievale.

Un intervento di rigenerazione connesso alle radici storiche e culturali di Tarquinia.





1. Parco fluviale

- parchi giochi
- avvistamento uccelli
- percorso running
- palestra all'aperto
- prati alluvionali
- spazio per concerti

2. Museo dell'Ex Cartiera

- spazi espositivi
- porta e museo della Tuscia
- teatro
- cinema
- residenze per artisti
- scuola di archeologia

3. Via dei mulini

- percorso trekking
- percorso nordic walk
- punti di sosta informativi
- viabilità elettrica
- viabilità carrabile
- terrazze sul paesaggio

4. Ex mattatoio

- fontana romana
- vasca d'acqua
- residenza per artisti
- spazi convegnistici

5. Via segreta

- Porta del Fiore

6. Campo Cialdi

- parco pubblico
- scavi archeologici
- porta del fiore



EX CARTIERA TARQUINIA: ESEMPIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Fondata nel 1881, la cartiera ha operato per oltre un secolo. La sua chiusura negli anni '80 ha segnato l'inizio di un periodo di abbandono e decadenza.

Il Comune di Tarquinia ha investito **€ 3.749.999,89** per la riqualificazione degli edifici ex Cartiera. Il progetto, che si inserisce nel contesto del PNRR, mira a trasformare un luogo abbandonato in un centro di innovazione e sviluppo sostenibile.

Grazie a questo progetto di restauro e rifunzionalizzazione, la Cartiera di Tarquinia rinasce come centro sperimentale per archeologi, con la realizzazione di sale conferenze ed espositive, laboratori e alloggi che permetteranno un primo approccio con l'esperienza di restauro che poi troveranno concreta attuazione sul campo.

Il complesso industriale attualmente dismesso, situato in una zona di grande pregio paesaggistico, a due passi dal sito archeologico della Tarquinia Etrusca, tornerà a vivere grazie a questo intervento di recupero, che si pone l'obiettivo di conservare e valorizzare il patrimonio storico-architettonico del complesso industriale, riqualificando l'area e rendendola fruibile alla collettività.

Il progetto, nel rispetto dei criteri di compatibilità, minima invasività e reversibilità, prevede il consolidamento delle strutture murarie, il rifacimento della copertura, il restauro delle superfici di finitura, la sostituzione degli infissi, il consolidamento dei solai e la ricostruzione dei porticati del piano primo.

Un nuovo polo di attrazione per la città

Il recupero della Cartiera di Tarquinia non rappresenta solo un importante intervento di

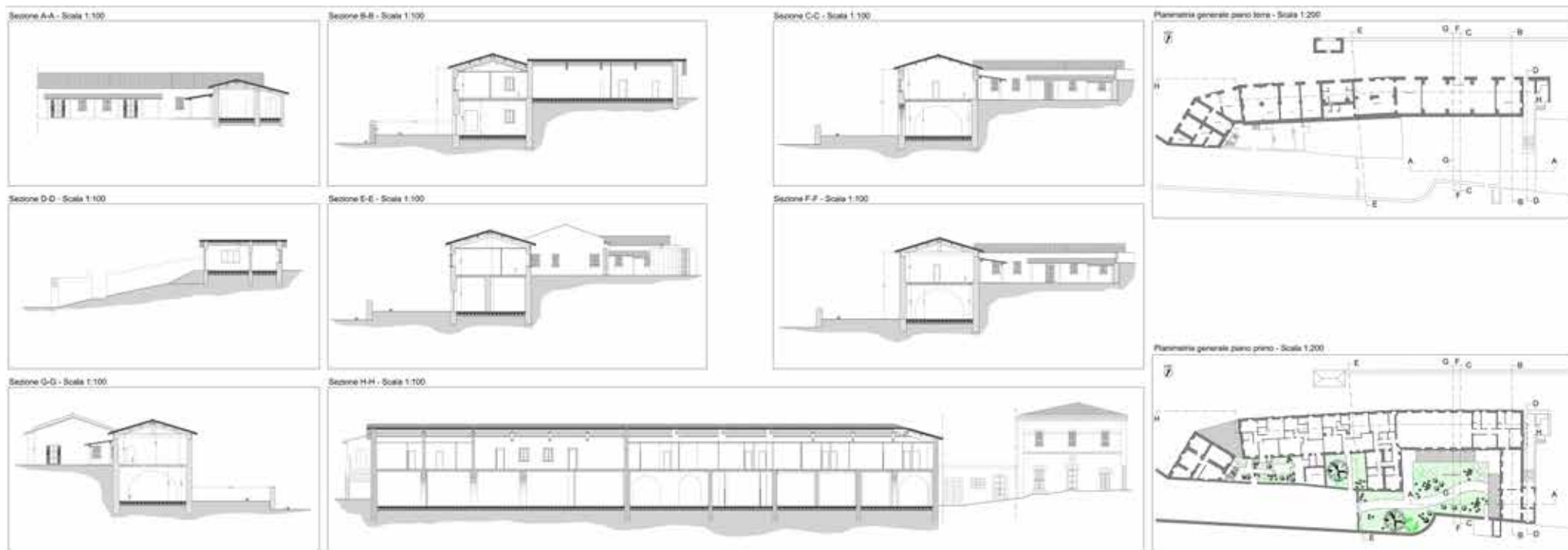
restauro conservativo, ma si configura come un'operazione di rigenerazione urbana di grande valore.

La creazione di questo centro sperimentale, infatti, contribuirà a creare un polo di attrazione turistica e di servizio alle aree del Parco Archeologico, favorendo lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Un progetto ambizioso e sostenibile

L'intervento di recupero, che si avvale di materiali e tecniche di restauro compatibili con l'originario, è stato concepito in un'ottica di sostenibilità ambientale.

L'utilizzo di tecnologie innovative e l'adozione di soluzioni ecocompatibili consentiranno di ridurre l'impatto ambientale dell'edificio e di migliorarne l'efficienza energetica.





EX MATTATOIO DI TARQUINIA: UN NUOVO SPAZIO PER LA CULTURA E LA SOCIALITÀ

Nella storia dell'ex Mattatoio, le prime tracce iniziano con un lavatoio vicino a Fontana Nuova, risalente al XVI secolo.

L'edificio ha avuto diverse vite: un impianto per la lavorazione della canapa e la produzione di tessuti e corde, fino al 1842 quando divenne il nuovo mattatoio di Tarquinia, trasferito fuori dal centro abitato per motivi di igiene.

Il progetto del 1845 prevedeva due edifici ai lati di una corte, sfruttando la posizione ventilata e l'abbondanza di acqua per allontanare odori e favorire lo scarico nel fiume Marta.

I lavori iniziarono nel 1848 e si conclusero nel 1876, con alcune modifiche al progetto originale. Nel 1907, un ultimo grande ampliamento demolì parte del lavatoio per creare nuovi spazi.

Il complesso, composto da tre corpi distinti, rimase in funzione fino alla sua dismissione.

L'attuale progetto

L'ex Mattatoio di Tarquinia si prepara a vivere una nuova vita grazie a un ambizioso progetto di riqualificazione che lo trasformerà in un centro polivalente per esposizioni, sale convegni, eventi e attività culturali.

Il progetto si inserisce in un contesto di rigenerazione urbana che coinvolge l'intera città, collegando il Mattatoio ad altri attrattori del centro storico.

L'opportunità di trasformare un luogo non utilizzato da anni inciderà in modo positivo sugli obiettivi individuati, in particolare con riferimento agli indici di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).

L'ex Mattatoio di Tarquinia ha ottenuto un finanziamento di € 1.000.000,00 dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'intervento di riqualificazione.

Il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento ha un costo complessivo di € 1.249.000 ed è stato realizzato in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Etruria Meridionale.

Il restauro di questo sito non significa solamente recuperare gli edifici storici, ma creare delle funzioni e delle attrattive che lo rendano sempre fruibile e facilmente accessibile e dovrà diventare un luogo condiviso e funzionale per la città.

La rigenerazione del Mattatoio tiene in considerazione il progetto di un altro intervento già programmato: il ripristino della Via Segreta.

Questa opera consentirà infatti il front office di un percorso più ampio, rendendo possibile un collegamento sotterraneo tra la chiesa di San Giacomo, Campo Cialdi (dove verrà realizzato un parco urbano, appena definito il processo di acquisizione), Fontana Nova e la Chiesa di Santa Maria in Castello, completando molteplici percorsi turistici che si possono sviluppare all'interno della Città medievale.

Un luogo flessibile e adattabile

Un percorso turistico che "mette in rete" il Mattatoio con il resto della città, rendendolo

facilmente accessibile e fruibile. L'obiettivo è di creare un circuito virtuoso che valorizzi le diverse attrattive di Tarquinia, offrendo ai visitatori un'esperienza ricca e diversificata.

Il cuore del progetto è la proposta di una serie di funzioni flessibili e adattabili, che consentiranno al Mattatoio di ospitare diverse attività:

- **Esposizioni:** mostre temporanee di arte, fotografia, scultura e altre forme d'arte, con la possibilità di allestire sale per bookshop, accoglienza e infoPoint.
- **Turismo creativo:** laboratori didattici, corsi periodici e/o stagionali, attività turistico-creative per valorizzare le eccellenze del territorio.
- **Eventi:** concerti, conferenze, spettacoli teatrali, piccoli eventi in spazi all'aperto e al chiuso.
- **Servizi:** possibilità di introdurre servizi di ristoro, spazi per attività scolastiche o altre funzioni a seconda delle esigenze.

Un intervento rispettoso del contesto

Il progetto di riqualificazione si pone l'obiettivo di valorizzare l'architettura preesistente, con interventi minimi e non invasivi. Nuove connessioni tra gli edifici e nuovi ingressi saranno realizzati con materiali che dialogano con il contesto.

La conclusione dei lavori è prevista per il 2024.

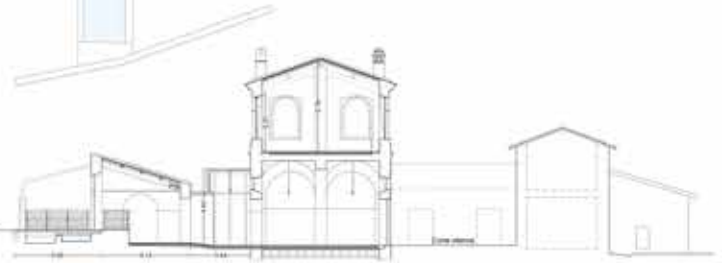
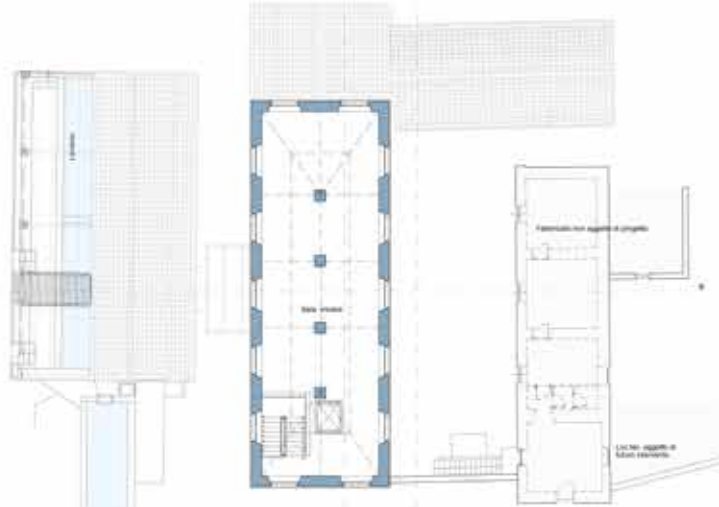
Il progetto di riqualificazione dell'ex Mattatoio di Tarquinia rappresenta un esempio virtuoso di come un'area dismessa possa essere trasformata in un nuovo spazio di vita e di cultura per la città.

Un intervento che guarda al futuro con rispetto per il passato e che pone al centro la valorizzazione del territorio e la partecipazione della comunità.

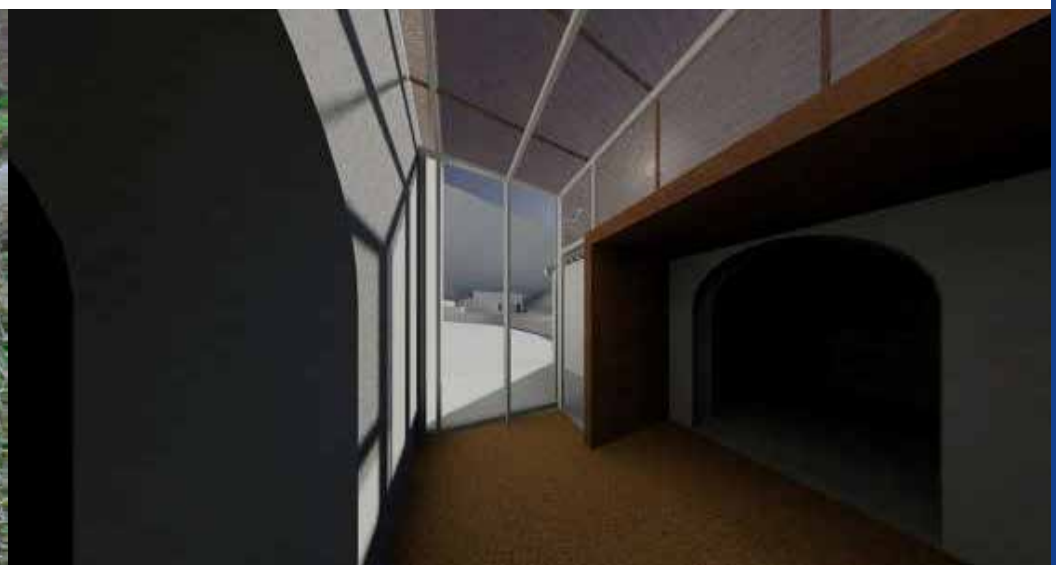
Planimetria piano terra



Planimetria piano primo



Progetto
 Esecutivo
 Progetto
v2



MESSA IN SICUREZZA DELLA “RUPE”

Il Comune di Tarquinia ha ottenuto un finanziamento di €2.748.900 per la realizzazione di tre interventi di messa in sicurezza della Rupe.

Le risorse provengono dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e dal FOI (Fondo Opere Indifferibili).

Nello specifico sono iniziati ed in via di realizzazione, tre interventi:

Fronte sottostante la chiesa di Santa Maria in Castello:

Importo: €935.000 Finanziamento:

PNRR: €850.000 (91%)

FOI: €85.000 (9%)

Anticipo ricevuto: €170.000

Fronte sovrastante la chiesa di Santa Maria in Castello:

Importo: €1.098.900 Finanziamento:

PNRR: €999.000 (91%)

FOI: €99.000 (9%)

Anticipo ricevuto: €199.800

Consolidamento della strada comunale Via di Fontana Nova:

Importo: €715.000 Finanziamento:

PNRR: €650.000 (91%)

FOI: €65.000 (9%)

Anticipo ricevuto: €130.000

La parte che è stata interessata dai lavori nel primo lotto riguarda interventi di consolidamento del costone roccioso tra Campo Cialdi e l'antica Porta Segreta, nel secondo si interviene sul consolidamento del costone roccioso tra l'antica Porta Segreta e Santa Maria in Castello, mentre nel terzo sul consolidamento del costone roccioso tra Santa Maria in Castello e la chiesa di San Giacomo.

I lavori sono in corso e la loro conclusione è prevista per il 30 marzo 2026.



CAMPO CIALDI

L'area del "Campo Cialdi" riveste nel tessuto urbano della città di Tarquinia un ruolo di notevole importanza da valorizzare e scoprire nel suo duplice aspetto storico e ambientale.

La zona in età medioevale è parte integrante della antica città di Corneto per la presenza di 5 Chiese, di cui 2 ancora esistenti. La presenza nell'area di torri medievali come la torre Cialdi risalente al XIII sec. e l'ipotesi di presenza di un tessuto urbano altomedievale, rendono l'area unica nel suo genere.

Nel 1630 il Vescovo Gecchineli non esiterà a distruggere alcune chiese e edifici posti in Campo Cialdi per far sassi da vendere, che in parte verranno riutilizzati nella ricostruzione della Cattedrale incendiate nel 1643.

La stessa Porta del Fiore che collegava la città alta alla Fonte nuova verrà murata tra il 1617 ed il 1620.

Ubicato nella zona a nord della città, racchiuso tra i dirupi naturali che formavano l'antica cinta muraria, dominanti la valle del Fiume Marta e Via della Ripa, sarà interessato da un progetto di recupero per restituire alla città un'importante spazio storico-artistico-archeologico naturalistico.

Infatti, il progetto del "parco pubblico urbano", inserito nel programma elettorale 2019-2024, è in via di definizione, grazie all'acquisizione di una importante porzione dell'area da parte del Comune di Tarquinia, avvenuta nel dicembre 2023 su forte impulso della Giunta Giulivi, con lo scopo di far emergere il ruolo importante che la storia e l'ambiente straordinario in cui si inserisce le conferiscono.





LE MURA CITTADINE TORNERANNO A SPLENDERE

Sono in fase di affidamento i lavori per il consolidamento ed il restauro delle mura cittadine che riguarderanno il tratto di Via Valverde e quello adiacente il Parco delle Mura.

L'intervento, per un importo di 150.000 euro finanziato interamente con fondi comunali, prevede il consolidamento mediante l'utilizzo di tecniche innovative e materiali compatibili con l'antico manufatto.

La salvaguardia dal rischio crollo del tratto murario comprende anche una fase di restauro che consentirà di recuperare l'aspetto originario preservandone il valore storico culturale.

La conservazione di tale patrimonio è fondamentale per la memoria e l'identità della città, ne valorizza la bellezza e la rende ancora più attrattiva per turisti e visitatori.



PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL SITO UNESCO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI TARQUINIA-CERVETERI

A seguito dell'apertura dell'area sosta nel maggio 2023, è in fase di definizione un più ampio ed organico progetto di intervento che interesserà una vasta area del Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia e che prevederà nel suo complesso diversi rami di sviluppo.

Tra questi il recupero e la valorizzazione di itinerari tematici innovativi grazie alla creazione di nuovi percorsi di visita che consentiranno al pubblico di godere della Necropoli dei Monterozzi e delle aree adiacenti di interesse archeologico in un circuito culturale più ampio, organico ed esaustivo.

A questi interventi si assocerà la creazione di nuovi servizi, materiali ed immateriali, per implementare l'accessibilità e fruibilità da parte del pubblico alle aree del sito, diversificando così le possibilità di offerta culturale, attraverso la creazione di nuovi programmi di visita e rafforzandone la comunicazione.

Un sistema coordinato in grado di aumentare la consapevolezza nei confronti della ricchezza delle risorse culturali esistenti sia da parte dei flussi turistici che degli attori della comunità locale e dei cittadini.

È proprio in quest'ottica che si inserisce il primo di questi interventi, che si suddividerà in due fasi attuative consecutive e consisterà nella creazione di una nuova area di sosta e di un nuovo assetto della viabilità in riferimento all'accesso.

Un "nodo funzionale" quindi messo a servizio della Necropoli dei Monterozzi e luogo di avvio verso gli

itinerari archeologici e naturalistici che da qui si dipanano, già individuati nell'ambito del masterplan per le opere di valorizzazione del sistema culturale integrato locale.

420.000 euro i fondi stanziati per l'intervento, di cui 145.000 regionali ed il resto comunali.

Al termine dei lavori, verranno creati 114 posti per autoveicoli, 17 per motoveicoli e sarà fornita di due punti di ricarica elettrica.

Date le peculiarità archeologica e paesaggistica dell'area d'intervento, quindi sottoposta a vincoli di tutela, le scelte strategiche e l'impiego di tecnologie sono ricadute verso soluzioni non invasive, tali da garantire la massima mitigazione degli impatti ambientali.

Scelte che saranno attuate grazie ad un'opportuna selezione di materiali e finiture sostenibili a basso impatto, all'alternanza tra superfici a prato e aree di parcheggio con l'inserimento di spazi verdi ed aiuole, nonché limitando massimamente le opere di modellazione del terreno.

Le aree verdi saranno allestite selezionando specie arbustive individuate in considerazione degli aspetti climatici, a bassa manutenzione e con apparati radicali poco profondi per rispettare la valenza archeologica dell'area.

Anche la scelta del sistema di illuminazione è ricaduta, per i medesimi motivi, su tipologie ad alimentazione solare che eviteranno operazioni di scavo.

A completamento dell'opera di valorizzazione della nuova area, è prevista, lungo il lato occidentale, la realizzazione di una pista ciclabile.



Questa si collegherà anche con un percorso pedonale che vedrà, in una fase progettuale successiva, il congiungimento con la creazione di alcune aree tematiche destinate ad implementare la definitiva fruibilità ed il completo godimento da parte di cittadini e turisti del parco archeologico: aree che includeranno tra le altre una zona di affaccio panoramico con un'area pic-nic, attrezzature sportive e di gioco destinate ai più piccoli.

Scammettere e puntare verso una determinante riqualificazione del Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, che si sviluppa a partire proprio dall'area della Necropoli dei Monterozzi, significa dare valore e completamento ad uno dei luoghi più rappresentativi ed unici di Tarquinia.

Significa implementare e dare forza ad un condotto turistico e culturale già esistente e assolutamente privilegiato capace, da solo, di creare richiamo verso un pubblico nazionale ed internazionale in grado di produrre un indotto importantissimo a vantaggio di tutto il comparto turistico della nostra città.



NUOVA SEDE UFFICI ANAGRAFE

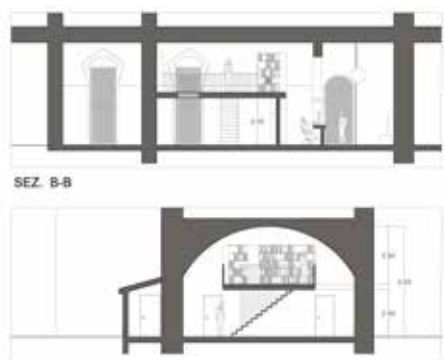
Un investimento per il futuro della città che consentirà di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini e di rendere Tarquinia più moderna e funzionale.

Sono iniziati i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile comunale che ospiterà la nuova sede dell'ufficio anagrafe. L'intervento mira a riqualificare l'edificio e renderlo più efficiente e funzionale per i cittadini.

La nuova sede dell'ufficio anagrafe sarà:

- Più moderna e accogliente: l'edificio sarà completamente ristrutturato e arredato con nuovi mobili e tecnologie.
- Con spazi adeguati al personale e per i cittadini: la nuova sede avrà più spazio per gli uffici del personale e per l'attesa dei cittadini.
- Accessibile ai cittadini con disabilità: l'edificio sarà dotato di rampe e ascensori per permettere l'accesso ai cittadini con disabilità.

I lavori sono in corso e dovrebbero concludersi entro la fine del 2024.



SEDE DISTACCATA DEGLI UFFICI COMUNALI AL LIDO

Sono stati acquistati locali al Lido di Tarquinia necessari per dare un servizio agli ormai numerosi cittadini che vi risiedono, evitando l'aggravio dei costi di locazione finora sostenuti dal Comune.

L'immobile, sito in Via di Porto Clementino, è stato acquistato nel gennaio 2023 per un importo di **150.000 euro**.

I lavori di ristrutturazione hanno riguardato il rifacimento con messa a norma degli impianti, lavori edili e sostituzione infissi con pergolata esterna su due lati, per un importo totale di **280.000 euro**.

Al suo interno alloggeranno distaccamenti degli uffici comunali quali anagrafe, ufficio agricoltura, punto informazioni.

Il tutto rientra in un quadro più ampio di avvio alla destagionalizzazione del lido, nell'ottica di rendere fruibili tutte le strutture a servizio della cittadinanza per tutto l'arco dell'anno.



PARTITA LA RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE

L'intervento di riqualificazione, finanziato con fondi comunali, mira a migliorare la sicurezza, la bellezza e la fruibilità del Lungomare per cittadini e turisti.

Il progetto prevede:

Miglioramento della sicurezza di pedoni e ciclisti: saranno realizzati nuovi marciapiedi e piste ciclabili, oltre a migliorare l'illuminazione pubblica.

Riqualificazione del manto stradale e dei sottoservizi: il manto stradale sarà completamente rifatto e saranno ripristinati la rete fognaria e quella idrica.

Valorizzazione degli spazi collettivi: saranno create nuove aree verdi e spazi per la socializzazione.

Aumento dell'attrattiva turistica: il Lungomare sarà reso più attrattivo per i turisti con la realizzazione di nuovi chioschi e di un'area camper.

Creazione di un sistema integrato di pedonalizzazione: alcune zone del Lungomare saranno pedonalizzate per renderle più sicure e vivibili.

Riqualificazione dell'arredo urbano e delle aree verdi: saranno installati nuovi arredi urbani e le aree verdi saranno curate e valorizzate.

I lavori si concluderanno entro luglio 2024.



RIGENERAZIONE DEL LIDO

È stato pianificato il progetto di riqualificazione del Lido di Tarquinia, fortemente voluto dall'Amministrazione Giulivi ed in parte già in fase di esecuzione.

L'intervento di rigenerazione urbana contribuirà a definire questa importante porzione di territorio cittadino in un polo attrattivo turistico moderno e funzionale, in una località balneare che registra una crescita costante di presenze durante tutto l'anno.

Il progetto intende trasformare alcune zone del Lido, anche più interne rispetto al lungomare, attraverso una riqualificazione che valorizzi lo spazio pubblico rendendolo attrattivo e fruibile per la collettività.

Si parte dal rifacimento della pavimentazione stradale fortemente deteriorata, ripristinando i servizi sottostradali gravemente compromessi dal tempo e dagli interventi-tampone.

La piantumazione di alberi e vegetazione mediterranea si integrerà in un nuovo sistema di verde urbano, anche attraverso la creazione di "microparchi", di spazi arredati con giochi per bambini ed attrezzature per lo svolgimento di attività sportive all'aperto, panche da lettura, puntando l'attuazione su un progetto che coniughi nuove tecnologie e aspetti normativi e sia in grado di durare nel tempo.

Il restyling prevede anche la sostituzione dei pali dell'illuminazione con design moderno e tecnologia a led.

Gli interventi completeranno il grande progetto di un Lido di Tarquinia ridisegnato e valorizzato, un grande intervento di riqualificazione adatto ad un territorio con finalità turistiche e ambientali.

Grazie a questi lavori, la viabilità sarà migliorata, proseguendo nella manutenzione e nel ripristino della qualità delle strade. Ciò, in continuità con gli interventi effettuati nei mesi scorsi su altre arterie viarie del Lido.

La manutenzione pubblica rappresenta per l'Amministrazione Comunale una reale priorità per tutto il territorio e costituisce per il Lido non solo un'opera di ricucitura urbana ma soprattutto sociale, con l'obiettivo di valorizzare una zona dalle grandi potenzialità, fondata sull'accessibilità e sulla funzionalità dello spazio pubblico per cittadini e turisti.





STABILIMENTO EX CALE

L'investimento complessivo pari ad **€ 1.249.000** è finanziato dalle risorse PNRR per € 1.000.000,00 e dal FOI (fondo opere indifferibili) per € 249.000,00.

Si è giunti alla stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori, la cui conclusione è prevista per il 30.03.2026.

La struttura si trova all'inizio della riserva naturale delle Saline e precedentemente era in uso al centro di aviazione leggera dell'esercito; dal 10 gennaio del 2020 è stata trasferita dal Demanio al Comune a titolo definitivo e non oneroso.

L'intervento di rigenerazione dello stabilimento ex Cale, in stato di completo abbandono, rappresenta un importante passo avanti per la riqualificazione delle strutture presenti sul nostro territorio.

Il nuovo stabilimento contribuirà, infatti, a valorizzare la riserva naturale delle Saline e a creare ulteriori opportunità di sviluppo turistico.

In particolare, l'idea progettuale di uno stabilimento balneare accessibile a persone diversamente abili e ai loro accompagnatori, è un'iniziativa che va nella direzione di rendere il Lido di Tarquinia una destinazione turistica più inclusiva.

Progetto di riqualificazione

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi obbligati di idonea dimensione, posizionati direttamente sui tratti di spiaggia, a partire dalle aree parcheggio sino all'area ombrelloni ed al bagnasciuga.

La spiaggia sarà inoltre progettata per essere utilizzata da tutti, anche da persone diversamente abili e da bagnanti accompagnati da animali domestici.

In particolare, le caratteristiche del progetto che ne fanno un'iniziativa inclusiva ed innovativa sono le seguenti:

- L'accesso alla spiaggia sarà consentito a tutti, indipendentemente dalle condizioni fisiche.
- I percorsi obbligati saranno dotati di parapetti con corrimano, per garantire la sicurezza e la facilità di movimento delle persone con disabilità motoria.
- La spiaggia sarà dotata di attrezzature e servizi accessibili, come ad esempio lettini, ombrelloni e docce.
- Saranno previsti spazi riservati alle persone con disabilità, come ad esempio un'area ombreggiata e una zona per il bagno assistito.

Il nuovo stabilimento balneare sarà quindi un punto di riferimento per la comunità locale e per i turisti, offrendo servizi e attività di qualità in grado di aumentare l'attrattiva turistica sia italiana che estera.

La nuova spiaggia sarà un luogo di aggregazione e socializzazione per la comunità locale, offrendo un'opportunità di benessere e di inclusione sociale.

L'intervento di rigenerazione dello stabilimento ex CALE è un esempio virtuoso di come la valorizzazione del territorio e la promozione del turismo sostenibile possano andare di pari passo con l'inclusione sociale.







INSERIMENTO NEL CONTESTO

Il contesto paesaggistico.
L'area oggetto di intervento ricade all'interno di un territorio ricco di bellezze naturali e urbanistiche. La presenza di una morfologia del suolo, di natura con un'altitudine in linea con una pianificazione in forte sviluppo di edilizia e di servizi, consente di integrare in modo armonioso l'intervento progettuale. Il progetto urbanistico è stato studiato e realizzato in modo da integrare l'esistente, rispettando le caratteristiche paesaggistiche e urbanistiche del territorio. L'obiettivo è quello di creare un nuovo spazio pubblico, capace di integrare l'esistente e di offrire un nuovo punto di riferimento per la comunità.

La sistemazione esterna.
La sistemazione esterna è stata studiata in modo da integrare l'esistente e di offrire un nuovo punto di riferimento per la comunità. Il progetto urbanistico è stato studiato e realizzato in modo da integrare l'esistente, rispettando le caratteristiche paesaggistiche e urbanistiche del territorio. L'obiettivo è quello di creare un nuovo spazio pubblico, capace di integrare l'esistente e di offrire un nuovo punto di riferimento per la comunità.

SISTEMAZIONE ESTERNA



- 1. **PERIMETRAZIONI CURVILINEE E AREA PEDONALE**
Realizzate in ghiaia, di colore beige, realizzate secondo le indicazioni del progetto di paesaggio urbano, per creare un percorso pedonale continuo e armonioso.
- 2. **VEGETAZIONE**
Vegetazione a crescita rapida, adatta al clima mediterraneo, con specie autoctone e a basso consumo idrico.
- 3. **AREA VERDE CON DUNE**
Dune artificiali e naturali, realizzate in ghiaia e sabbia, per creare un'area verde continua e armoniosa.
- 4. **PERCORSI PEDONALI CON PAVIMENTI IN LEGNO**
Percorsi pedonali realizzati in legno, per creare un'area verde continua e armoniosa.

SPECIE ARBOREE SCELTE

- AMARO**
Mirta comune
 Specie arborea a crescita rapida, adatta al clima mediterraneo, con specie autoctone e a basso consumo idrico.
- LATIFO**
Pipturus latifolius
 Specie arborea a crescita rapida, adatta al clima mediterraneo, con specie autoctone e a basso consumo idrico.

SEZIONE BIOCLIMATICA



COMUNE DI TARQUINIA
Provincia di Viterbo

PROGETTO PER LA TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO MILITARE EX CALE - TARQUINIA

CUP: B7810001000000000
CIG: 8207070000

PROGETTO DEFINITIVO



PROGETTO ARCHITETTONICO
PROGETTO DEFINITIVO, SISTEMAZIONE ESTERNA E OPERE DI MITIGAZIONE

Autore:
AR_T13

Architetto:
PIETRO CARLO PELLEGRINI ARCHITETTI

LA PISTA CICLOPEDONALE DI VIA VECCHIA DELLA STAZIONE

La realizzazione della pista ciclabile e pedonale di Via Vecchia della Stazione è finanziata con fondi comunali per un importo di oltre € 200.000 e rientra nell'ambito del più ampio progetto di riqualificazione urbana.

Questa ciclopedonale non solo migliorerà la mobilità e la sicurezza, ma contribuirà anche alla riqualificazione urbana della zona, creando un ambiente più piacevole e vivibile per tutti.

Si tratta di un'arteria strategica che collegherà il centro storico di Tarquinia con la stazione ferroviaria, attraverso un percorso sicuro e funzionale per ciclisti e pedoni.

Questo progetto rappresenta un tassello fondamentale per la realizzazione di una più ampia rete viaria urbana: si andrà a ricongiungere con la ciclabile del Lido, oggetto di un imminente lavoro di ammodernamento, e con la ciclabile Tirrenica, un tracciato di ben 1.200 Km che si snoda attraverso tre regioni, siti archeologici, aree protette e luoghi dichiarati patrimoni dell'Unesco, che parte da Ventimiglia per arrivare a Civitavecchia.

La ciclopedonale, realizzata in asfalto con una larghezza di 2 metri e separata dalla carreggiata veicolare per garantire la sicurezza degli utenti, prevede anche un nuovo impianto di illuminazione per una migliore visibilità durante le ore notturne, interventi di arredo urbano e la completa riqualificazione del luogo.



REVISIONE INDICE ESONDAZIONE ZONA ARTIGIANALE

L'indice di esondazione della zona artigianale e commerciale in località Colonia Elisabetta è in fase di rimodulazione al ribasso, grazie all'intervento del Comune di Tarquinia volto a far riconoscere, presso la competente Autorità di Bacino, i nuovi dati derivanti dall'esito della modellazione idraulica effettuata sul fosso Scolo dei Giardini.

Tale riparametrazione del vincolo di inondazione attualmente previsto dal PAI (Piano strategico per l'Assetto Idrogeologico) ha consentito all'attuale Amministrazione di pianificare ulteriori importanti interventi, attraverso due stralci funzionali in grado di risolvere le problematiche che, finora, hanno paralizzato di fatto l'evoluzione e l'implementazione edilizia di tutta l'area artigianale e commerciale, arrecando un notevole danno economico e sociale alle attività produttive che insistono in quella zona.



FARMACIA MARINA VELKA

Ad ottobre 2022, rispondendo alle esigenze della comunità cittadina, l'Amministrazione Comunale ha accettato l'offerta di prelazione della quinta sede di farmacia (la terza comunale) da ubicare a Marina Velka, nella piena convinzione che tale scelta consentirà una distribuzione più capillare sul territorio delle sedi farmaceutiche e potrà assicurare un servizio importante ed indispensabile per la collettività, anche in un'area particolarmente vissuta non solo nel periodo estivo.

Ovviamente, anche la gestione della terza farmacia comunale è affidata alla società partecipata Tarquinia Multiservizi, che si è da subito attivata per l'acquisto dell'immobile destinato a sede della nuova attività farmaceutica.

La nuova farmacia andrà a fornire anche servizi accessori, nell'ottica di diventare presidio medico in una zona non servita da questo tipo di servizio.

Sono in corso i lavori di ristrutturazione e l'apertura è prevista per la stagione estiva 2024.



TETTO FOTOVOLTAICO CAMPO SPORTIVO BONELLI

Nell'ambito dei progetti di compensazione ambientale per la realizzazione di impianti fotovoltaici nel territorio comunale, è stata completata una pensilina con copertura fotovoltaica da 120 kWp nell'area a parcheggio di pertinenza del Campo Sportivo "Liviano Bonelli".

L'opera, oltre a fornire un nuovo spazio coperto per le autovetture, contribuirà alla produzione di energia pulita e alla riduzione delle emissioni di CO2.

La pensilina verrà realizzata con pannelli fotovoltaici ad alta efficienza, integrati armoniosamente con l'architettura del contesto.

La realizzazione della pensilina fotovoltaica è frutto della collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di Tarquinia e la società appaltatrice che ha finanziato l'intervento nell'ambito del piano di compensazione ambientale previsto per l'autorizzazione del proprio impianto fotovoltaico.



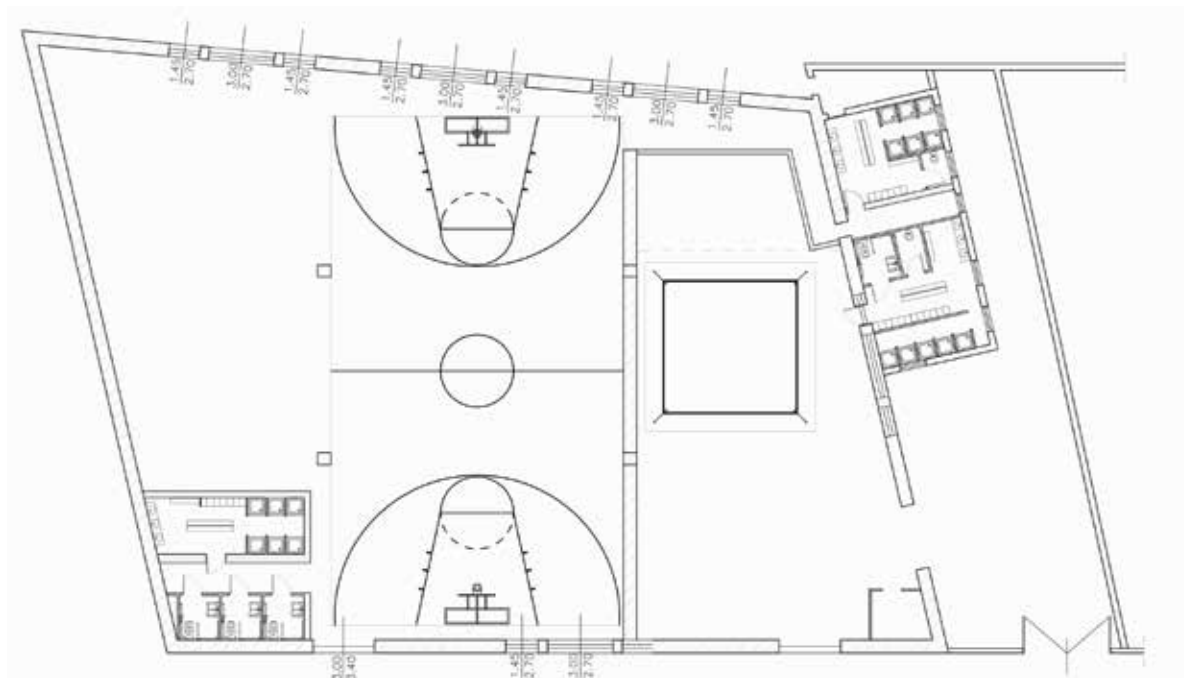
LAVORI RIQUALIFICAZIONE PALESTRA EX CONSORZIO VIALE BRUSCHI FALGARI

Sono stati affidati i lavori di riqualificazione e abbattimento barriere architettoniche della palestra "Ex Consorzio" di Viale Bruschi Falgari per un importo di 164.000 euro cofinanziati per 50.000 euro dalla Regione Lazio.

L'intervento prevede la demolizione e il totale rifacimento di spogliatoi, bagni e docce con una nuova disposizione degli spazi interni, prevedendo anche servizi dedicati alle categorie più fragili.

I lavori avranno inizio e si concluderanno nei mesi estivi, in concomitanza con la sospensione delle attività riguardanti la scuola e le Società sportive che ne usufruiscono.

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di rendere la palestra fruibile a tutti e restituire agli atleti ambienti funzionali e nuovi.



STRADA BOLIGNAME GRAMICCIA: RIQUALIFICAZIONE E RIPRISTINO

Migliore sicurezza, viabilità rurale e forestale efficiente e accesso facilitato alle aree agricole e forestali: sono questi gli obiettivi del progetto di riqualificazione e ripristino della Strada Vicinale n. 31 Boligname Gramiccia, attualmente in corso.

L'intervento, finanziato dalla Regione Lazio con un importo di **338.000 euro**, prevede:

Il ripristino del manto stradale: la strada sarà completamente riasfaltata, eliminando le buche e gli avvallamenti che ne rendevano la percorrenza pericolosa e disagiata.

Il miglioramento della segnaletica: saranno installati nuovi cartelli e segnaletica orizzontale per rendere la strada più sicura e visibile.

La realizzazione di punti di abbeveraggio: saranno installati nuovi punti di abbeveraggio per gli animali da pascolo.

Il progetto mira a:

Migliorare la sicurezza della viabilità rurale e forestale: la riqualificazione della strada renderà la percorrenza più sicura per tutti gli utenti, dagli automobilisti ai ciclisti agli agricoltori.

Ripristinare il manto stradale: il nuovo asfalto renderà la strada più scorrevole e duratura, riducendo i costi di manutenzione.

Favorire l'accesso alle aree agricole e forestali: il rifacimento della strada faciliterà l'accesso alle aree agricole e forestali, favorendo lo sviluppo economico e turistico del territorio.

STRADE RURALI: UN IMPEGNO PER LA SICUREZZA E LA MOBILITÀ

Importante l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel miglioramento della viabilità, con interventi di manutenzione straordinaria che interessano anche le strade rurali.

Dal 2020 sono stati realizzati diversi lavori, tra cui:

- Manutenzione straordinaria della viabilità extra urbana in Loc. Farnesiana (CUP: D83D20004970004) - € 168.000
- Manutenzione straordinaria della viabilità extra urbana Str. Ortaccio Doganella (CUP: D83D20004980004) - € 56.000
- Recupero e risanamento strade vicinali - € 170.000
- Manutenzione straordinaria di Strada Grottelle di Pian di Spille e porzione della Strada Bilancia Sant'Agostino - € 120.000

Il piano di interventi proseguirà anche nei prossimi anni, con l'obiettivo di riqualificare l'intera rete stradale a servizio delle zone agricole, attraverso la creazione di consorzi tra pubblico e privati come previsto e richiesto dal legislatore.



SAN GIORGIO: UN FUTURO DI RIGENERAZIONE E INCLUSIONE

Un'importante collaborazione

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica della diffusione della "Cultura per la legalità", intende mettere in campo tutte le azioni e le iniziative che hanno come finalità il sostegno e lo sviluppo del senso civico, del rispetto del bene comune, della promozione dell'etica e della responsabilità.

La fruizione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata rappresenta, quindi, per il Comune di Tarquinia il principale intervento nell'ambito dell'attuazione delle politiche sociali a favore della legalità e, nello specifico, il riutilizzo dell'immobile di San Giorgio, la 'Casa del Sole - Centro comunale per la legalità', costituisce il punto di forza nella promozione delle risorse diffuse sul territorio quale volano per la coesione territoriale e per la creazione di un tessuto sociale maggiormente preparato a respingere nuovi tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

A tal fine, l'Amministrazione Comunale ha individuato in Juppiter APS Giovanile il partner ideale per la co-progettazione e la gestione delle attività previste nello stabile di San Giorgio.

L'associazione, con la sua comprovata esperienza nel campo dell'inclusione sociale e della gestione di centri multiservizi, rappresenta una garanzia per il successo del progetto.

Il progetto di rigenerazione dell'area San Giorgio si articola in diverse fasi:

Casa-famiglia: realizzazione di una casa-famiglia per l'accoglienza di ragazzi diversamente abili.

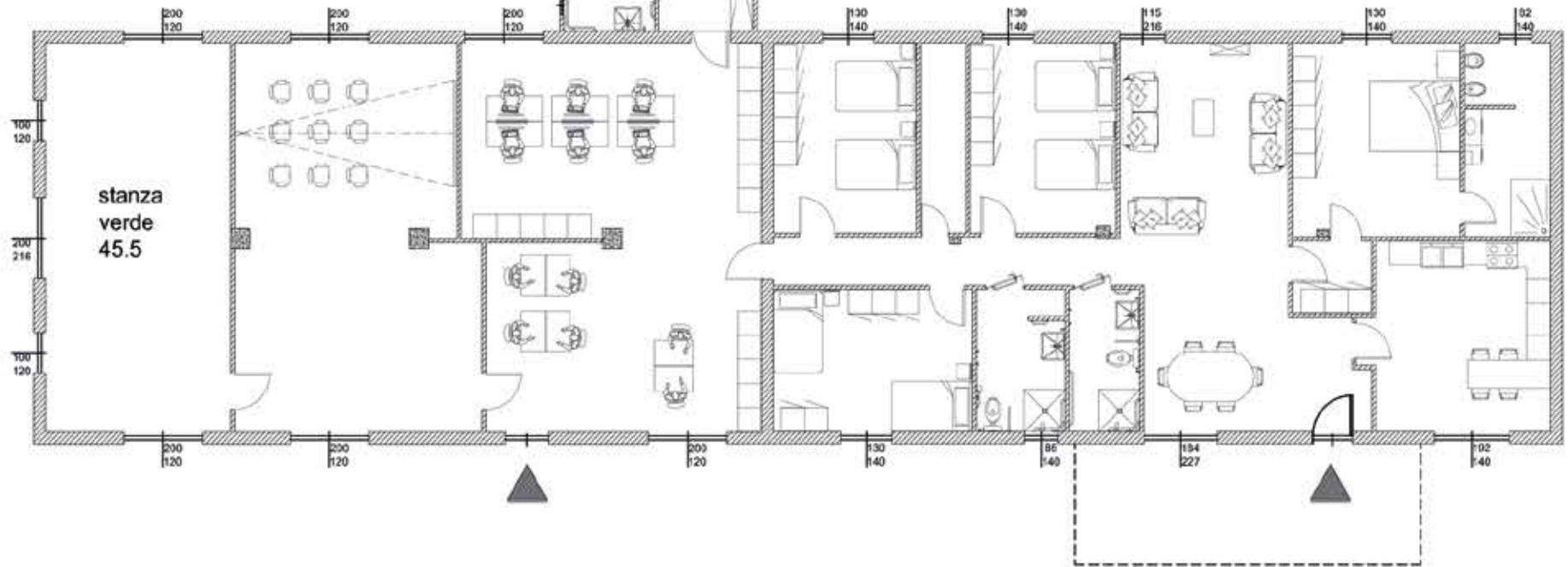
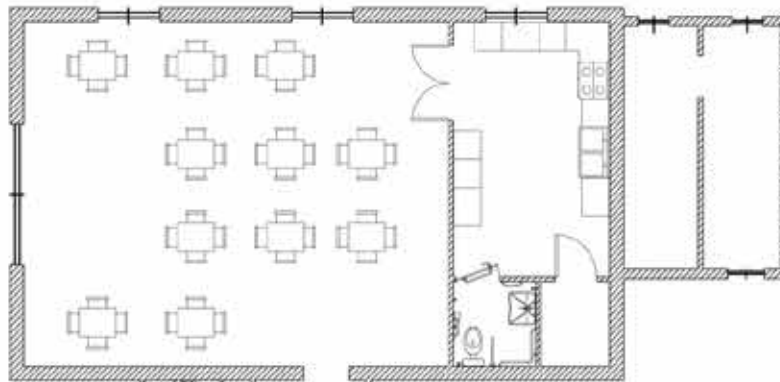
Centro multiservizi: creazione di un centro multiservizi che includerà una "stanza verde" per esperienze virtuali immersive a tema legalità, spazi per attività educative e ricreative, un agri camping, una fattoria didattica e un ristorante per gruppi.

Un impegno concreto

Il Comune di Tarquinia e Juppiter APS Giovanile sono impegnati a lavorare insieme per realizzare questo progetto ambizioso. La collaborazione tra le due realtà è già in corso; si sta infatti procedendo con la definizione dei dettagli del progetto.



STATO DI PROGETTO ARCHITETTONICO



COMUNE DI TARQUINIA
Provincia di Viterbo

Avviso Pubblico

"Ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata"

- PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA -

**TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
VILLA SAN GIORGIO**
Centro culturale comunale per la legalità

TAVOLA 4 _ STATO DI PROGETTO

PROGETTO REDATTO
DALL'UFFICIO LL.PP.
DEL COMUNE DI TARQUINIA



Piazza Matteotti n. 6
01018 TARQUINIA (VT)
P.I. 00129600586
pec: pec@pec.comune.tarquinia.vt.it

Progettata-RUP: Arch. Valentina TROMAI
Settembre 2022

POLO ENERGETICO COMUNALE

Il tema dell'energia impone oggi scelte adeguate e veloci affinché si realizzino gli obiettivi che ormai premono su ogni settore della nostra società: da un lato la transizione ecologica e dall'altro la necessità di realizzare una progressiva autonomia energetica.

Su questo tema, Tarquinia da tempo tenta una strada ardua quanto innovativa, convinti che l'autonomia energetica di cui tutti parlano - spesso a sproposito - debba nascere dal basso e non dall'alto e tanto meno da lontano.

Una dimensione nazionale di un obiettivo come questo porta con sé difficoltà operative, processi burocratici su larga scala, sovrapposizione di funzioni e competenze tra Unione Europea, ministeri, regioni, province e comuni.

Se un'Amministrazione Comunale può progettare e pianificare dove si costruiscono case o industrie può anche avere la capacità e la possibilità di pianificare dove si genera l'energia che si consuma in quel territorio.

Se ogni Comune di Italia avesse la forza di fare questo, dunque, si arriverebbe all'autonomia energetica più velocemente e, soprattutto, avverrebbe senza imporre scelte dall'alto ai territori, con ingiuste diseguaglianze: la Toscana ed il Lazio in generale è invasa da progetti e impianti di aziende - spesso straniere - subiti, mentre altri territori ne sono esenti.

E allora che i comuni dicano la loro, sia per porre argine a chi arriva sul territorio che deve

condividere scelte e benefici; sia per produrre da soli energia, a vantaggio della comunità.

Oggi noi diamo atto di questo, e non solo a parole, perché stiamo progettando il POLO ENERGETICO COMUNALE.

Tarquinia avrà la sua area per produrre energia e lo farà per prima, generando un modello che sta già attirando l'attenzione nazionale.

Sono stati convenzionati già due impianti, uno da circa 500 KW della società Green Frog e uno di oltre due MW realizzato da Enel.

Due sono gli obiettivi:

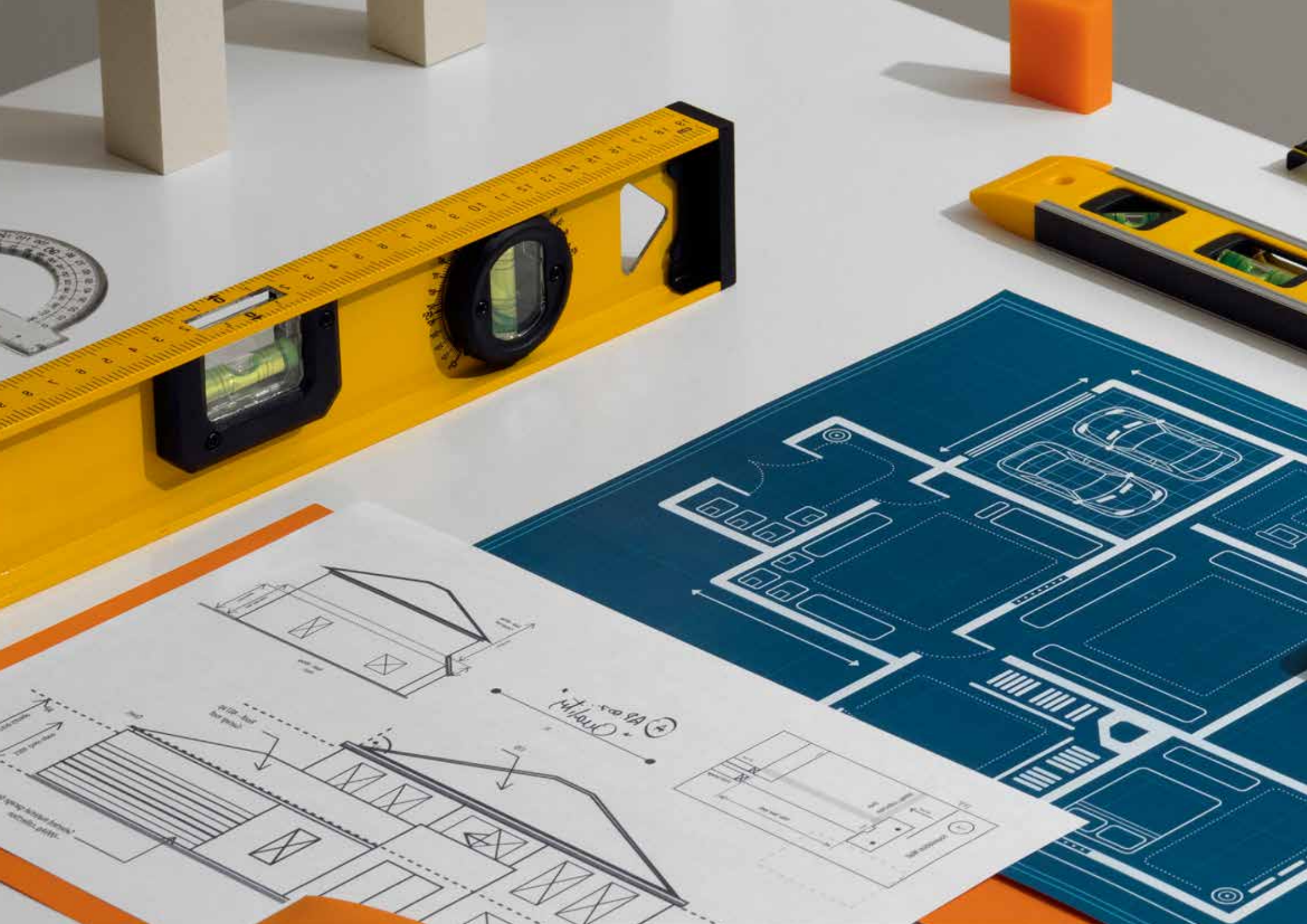
- il primo è quello della autosufficienza energetica per i propri immobili ed attività e quindi illuminazione pubblica, edifici pubblici, scuole, ecc. con risparmi notevoli di somme che possono essere destinate al sociale;

- il secondo, più ambizioso, è quello di riuscire a produrre energia per renderla distribuibile ai cittadini progressivamente secondo schemi e graduazioni preventive e condivise.

È da segnalare che non costerà nulla ai cittadini, perché sarà realizzato come misura compensativa di progetti che hanno interessato Tarquinia.







COSTRUTTORI DI FUTURO

Il nostro impegno è di continuare in questa azione incessante e instancabile di narrazione della città e di promozione delle sue eccellenze sociali, culturali ed economiche, continuando ad affrontare e portare avanti con consapevolezza, serietà e concretezza questa visione per il futuro di Tarquinia.

A tale scopo abbiamo tracciato un adeguato piano di sviluppo, con azioni a breve, medio e lungo termine. Tutto quello che intendiamo fare per i prossimi 5 anni, è delineato attraverso progetti, alcuni dei quali già esecutivi, lasciando la demagogia fuori da questo contesto di concretezza e fattività.

Le nostre strategie ruotano dunque intorno ad asset ben precisi:

- il Centro Storico come luogo di identificazione culturale condivisa della città, polo dei servizi e del commercio e luogo di testimonianze architettoniche, luogo delle istituzioni museali, luogo di dialogo tra arte antica e contemporanea, luogo degli eventi e dei festival in relazione alla vocazione turistica di Tarquinia;
- il litorale come luogo da vivere 365 giorni l'anno, non solo dai cittadini residenti ma anche da tutti coloro che scelgono Tarquinia come meta di viaggio.

Accanto a questo, si continuerà nell'azione di sostegno alle fasce deboli della città e quelle a rischio, verso l'obiettivo comune di dare risposte concrete a tutti, senza lasciare nessuno indietro.

Scuola e sport continueranno ad essere un focus specifico e saranno sempre più concepite come strumenti di inclusione sociale e funzionale alla promozione degli stili di vita sani: si continuerà con gli investimenti per rendere le strutture più sicure, aggiornate da un punto di vista architettonico e della sostenibilità ambientale e dotate di tutte le infrastrutture digitali necessarie a creare le condizioni per continuare a fornire servizi di alto livello.

I temi ambientali saranno il centro dell'azione anche del prossimo mandato, nella logica di sviluppare una città sempre più sana, in cui ci si possa muovere in modo sostenibile, in grado di rispondere ai cambiamenti, una città sempre attenta ai temi ambientali, responsabilmente impegnata a dare risposte sempre più concrete alle richieste delle generazioni presenti e future.

Intendiamo promuovere Tarquinia, privilegiandone l'autenticità del soggiorno attraverso un'esperienza culturale totale, con l'obiettivo di intercettare le necessità di un turista più "lento" e sostenibile, permettendo una maggiore valorizzazione delle bellezze naturalistiche, architettoniche, culturali e tradizionali.

LA RIVOLUZIONE URBANA
PIANIFICHIAMO IL FUTURO

PARCHEGGI

Rimodulare completamente la fruizione degli spazi di parcheggio nelle aree centrali e periferiche, favorendo le grandi aree di interscambio della mobilità al fine di rendere più facilmente accessibile tutto l'asse centrale della città.

È questo l'obiettivo a cui abbiamo guardato quando sono stati ideati questi progetti, con lo scopo di trovare la soluzione alla scarsità di parcheggi a servizio del Centro Storico e nell'ottica di una mobilità davvero sostenibile.

Area Ex-Telecom

Un nuovo spazio di sosta nel quartiere di Via Ripagretta e Via delle Croci, a servizio dei numerosi residenti, dei fruitori dei servizi presenti nella zona nonché dei turisti, vista la prossimità con uno degli ingressi della città medievale.

L'Amministrazione Comunale di Tarquinia ha già avviato i lavori di riqualificazione della zona superiore dell'area ex-Telecom, situata in una zona centrale della città e da tempo in stato di abbandono.

L'area, di proprietà privata, era stata concessa inizialmente in comodato gratuito al Comune con l'intento di realizzare un servizio di interesse pubblico per i residenti del quartiere.

Successivamente, l'Amministrazione Comunale ha proseguito nell'acquisto e nel conseguente inserimento nel patrimonio dell'Ente, con l'obiettivo di realizzare un servizio di interesse pubblico per la cittadinanza.

Il progetto definitivo prevede prioritariamente la realizzazione di un'area parcheggi, con possibilità di creare box auto, inserita in un contesto di parco pubblico attrezzato.

In questa fase, saranno approntate le prime opere di riqualificazione, con la pulizia e la messa in sicurezza dell'area, per poi proseguire con la demolizione del capannone e della tettoia in ferro, al fine di recuperare maggiori spazi e dare vita ad un parco più ampio e funzionale.



Località Il Piano

Un nuovo concetto di area sosta a servizio del centro storico e della mobilità sostenibile.

L'Amministrazione Comunale di Tarquinia ha avviato il progetto per la realizzazione di un nuovo Parcheggio di Interscambio, situato in un'area attualmente di proprietà privata di circa 5.300 metri quadrati.

L'obiettivo è di decongestionare il centro storico dalla presenza di auto, in particolare di autobus turistici e di favorire la mobilità sostenibile.

Il parcheggio di interscambio sarà attrezzato con infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici e per la sosta di biciclette, collegherà il centro storico con navette e sarà l'ingresso al passaggio sotterraneo che arriverà all'arena Cardarelli per poi proseguire alla "porta del Sole" di piazza Belvedere.

Il progetto è attualmente in fase di definizione. L'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura di esproprio dell'area privata e sta predisponendo la Variante Urbanistica necessaria per la realizzazione del parcheggio.



CAMPETTO DEL DUOMO

È in corso un'interlocuzione con la Diocesi di Civitavecchia finalizzata all'acquisizione dell'ex campetto da calcio posto dietro il Duomo di Tarquinia, nel quale realizzare un parcheggio interrato a servizio dei residenti della zona.

La parte superiore della struttura verrà adibita ad area verde con arredi urbani e parco giochi per bambini.



Parcheggi

La realizzazione di parcheggi a supporto della pedonalizzazione permetterà una sosta più controllata, l'avvicinamento al lungomare e alle zone commerciali tramite marciapiedi ben definiti e, dove possibile, ombreggiati.

I parcheggi saranno realizzati a raso per garantire una facile accessibilità.

Sarà, inoltre, gestito, in maniera efficiente il sistema di raccolta delle acque meteoriche.

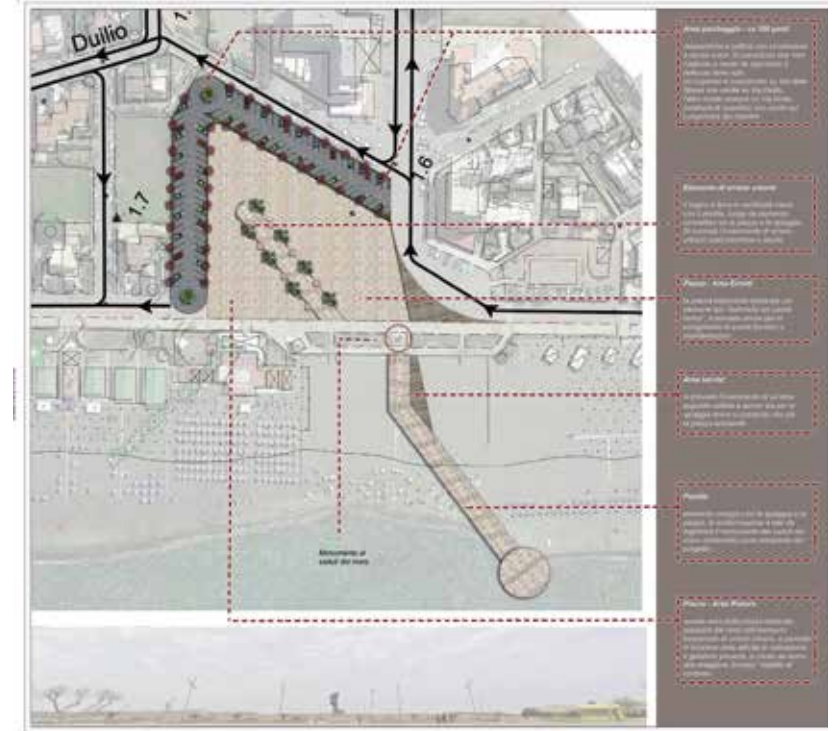
I parcheggi saranno opportunamente illuminati e, dove possibile, potranno essere realizzati con pavimentazione permeabile.

Viale Delle Sirene

La riqualificazione riguarderà anche l'area non pavimentata di Viale delle Sirene, attualmente adibita a parcheggio, integrandola con il tratto di lungomare al fine di creare un unico spazio pedonale prospiciente al mare, grazie anche alla modifica della viabilità.

Questa nuova organizzazione consentirà la creazione di un'importante centralità, con spazi pedonali di circa 7.500 mq e un parcheggio di circa 2.700 mq, che favoriranno le attività commerciali presenti e lo sviluppo di nuove attività con la conseguente valorizzazione dei luoghi.

Sarà, inoltre, realizzato, un pontile rialzato rispetto alla spiaggia che consentirà di raggiungere una rotonda sul mare costruita sfruttando parzialmente le strutture esistenti con funzione di frangiflutti.



PIANO INTEGRATO PER UN NUOVO VOLTO DEL LIDO

I Programmi integrati di intervento puntano a promuovere, coordinare ed integrare iniziative e risorse pubbliche e private, per migliorare la qualità urbana e la dotazione di servizi e infrastrutture di quartieri che ne sono carenti.

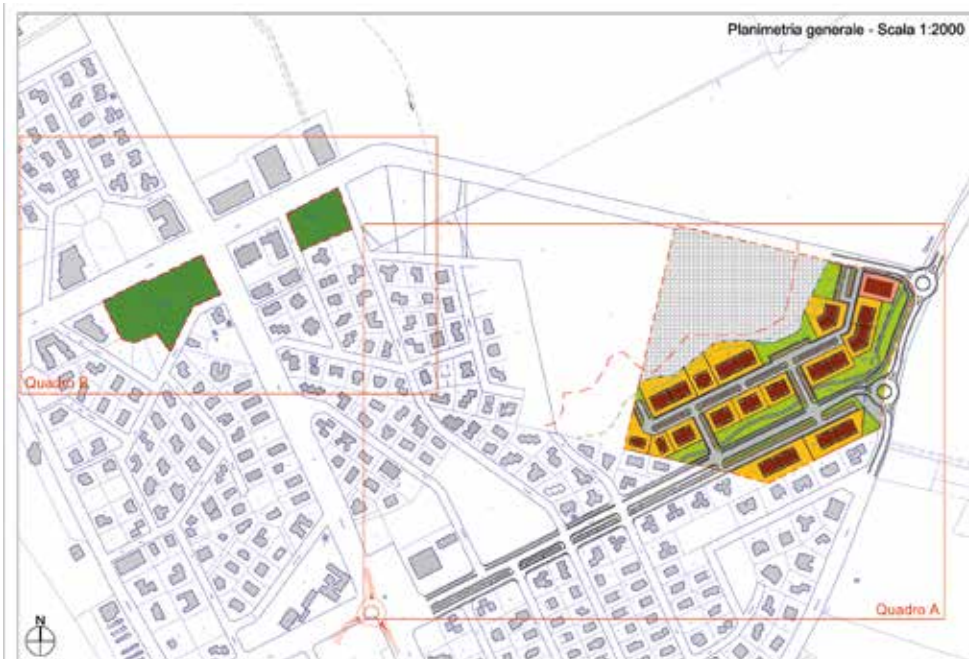
Tra quelli meritevoli di approvazione, è stato individuato il progetto relativo alla costruzione di una scuola nido d'infanzia al Lido di Tarquinia.

Finanziato da privati con procedura di opera pubblica, prevederà 10 aule ampie e luminose, arredate con tecnologie innovative e sarà dotata di una mensa.

A completare l'intervento urbanistico, un'area giochi all'aperto ed uno spazio verde pubblico con aree fitness attrezzate.

Questi lavori includeranno anche un importante miglioramento della viabilità pubblica, con il prolungamento dell'attuale Viale dei Tritoni fino all'intersezione con viale Porto Clementino e la creazione di una nuova rotonda di ingresso.

Valore dell'investimento: **2,6 milioni di euro.**



INTERVENTI E OPERE PER LA DIFESA COSTIERA

Le zone costiere sono naturalmente soggette a fenomeni erosivi generati dall'azione delle onde e dalle variazioni del livello del mare. A questi processi, in occasione delle mareggiate, sono associati eventi di ingressione marina nelle zone costiere basse e sedimentarie, determinando una sempre maggiore vulnerabilità ed esposizione a rischio di territori, infrastrutture, edifici e attività antropiche.

Un'attenta gestione del territorio, nella consapevolezza dell'importanza dei sedimenti e del carattere della spiaggia come "prima struttura di difesa" per la sicurezza delle aree costiere e delle attività economiche afferenti, trainanti per l'economia litorale e cittadina, è alla luce dei fatti imprescindibile.

L'erosione costiera ha raggiunto, in molti tratti del nostro litorale, livelli di grave dissesto e, considerata la rapida evoluzione dei fenomeni di arretramento delle spiagge degli ultimi anni, le prospettive future sono molto preoccupanti.

Relativamente al tema della protezione della costa, occorre sottolineare come l'opera di ripascimento portata a termine 20 anni fa sotto la precedente Amministrazione Giulivi sia risultata efficace ed abbia svolto il suo ruolo; ma, allo stato attuale, è ormai necessario un ulteriore intervento di questo tipo, per non perdere ulteriori porzioni di spiaggia, pianificando tutte le azioni necessarie a garantire in tempi stretti la difesa e la ricostruzione del litorale con iniziative finalizzate a ridurre il rischio di erosione, azzerare il pericolo verso il patrimonio pubblico e privato e per la sicurezza dei cittadini, procedendo ad un progressivo ripascimento e

definendo interventi periodici e continuativi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le soluzioni-tampone non sono sufficienti, comportando peraltro un forte dispendio di risorse economiche; opportuno, invece, un piano di lungo periodo per salvare il nostro mare attraverso interventi strutturali.

Questo l'obiettivo verso il quale l'Amministrazione Giulivi sta lavorando insieme alla regione Lazio (nello specifico con la XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile presieduta dall'On. Neri), fissando tempi brevi per la programmazione di interventi efficaci, così da garantire agli operatori balneari quel cambio di indirizzo non più procrastinabile.

Un intervento di protezione anche per salvaguardare la riserva naturale statale delle Saline, sito di interesse comunitario (SIC) dal 1995 e dal 2017 zona di protezione speciale (ZPS).

Le vasche un tempo utilizzate per la raccolta del sale sono, negli anni, diventate ricovero per migliaia di uccelli migratori che contribuiscono a ripopolare le specie faunistiche anche a rischio di estinzione. Le ondate marine delle forti ed intense mareggiate che ultimamente si abbattano sulle nostre coste, entrano fino nelle vasche, distruggendo la biodiversità che qui si è andata creando.

Questo habitat va perciò tutelato, attraverso la creazione di una barriera artificiale frangiflutti per impedire l'ingresso dell'acqua marina all'interno dell'area naturale protetta, evitando così anche il rischio di sanzioni europee per la mancata salvaguardia dell'habitat naturalistico e faunistico.

Il problema delle mareggiate e dell'erosione costiera va affrontato, pertanto, in maniera ferma e devono essere gettate le basi di un programma sinergico di provvedimenti volti alla tutela della costa, dei suoi abitanti e dell'intero indotto turistico-economico.

Occorre, dunque, pianificare gli interventi di difesa non come opere singole, ma come componenti di un sistema complessivo, da studiare con attenzione, al fine di limitare ogni possibile effetto, diretto e indiretto, sull'ambiente costiero (erosione, esondazione, intrusione del cuneo salino, alterazione degli habitat preesistenti, ecc.), che devono essere integrati in un piano con criteri di sviluppo sostenibile e tutela ambientale, in quanto la conservazione dei litorali sabbiosi ben sviluppati e il contrasto all'erosione costiera rappresentano, in genere, una strategia di difesa e di riduzione del rischio di inondazione dei territori costieri.



S. AGOSTINO

La Località di Sant'Agostino, dedicata quasi esclusivamente alla balneazione, è un territorio caratterizzato da un paesaggio naturale senza uguali, con una grande spiaggia arenaria, un ampio e lungo litorale che si affaccia su un piccolo golfo alle cui spalle si trovano formazioni dunali punteggiate di macchia mediterranea.

Già nota e frequentata in epoca etrusca, la spiaggia dei bagni di Sant'Agostino è una delle più belle località marittime di Tarquinia e del litorale laziale.

Da troppo tempo questa porzione di territorio della Città di Tarquinia manca di una doverosa riqualificazione.

L'Amministrazione Comunale, dal 2020 ha dato il via ad una riorganizzazione di alcuni servizi, tra cui quelli di sosta, ma ha dato mandato anche ad uno studio di fattibilità ben più ambizioso.

Il progetto, infatti, mira al rinnovamento dell'uso del lido e delle aree limitrofe, sviluppando redditività economica nell'intero arco dell'anno, le quali, pur continuando a rimanere pienamente integrate nei processi legati al turismo balneare ed alla fruizione compatibile dell'area, permettono di moltiplicare i servizi rivolti a specifici settori della ampia domanda legata al benessere fisico ed allo svago che la società contemporanea manifesta quotidianamente.

Il programma funzionale si esprime attraverso due elementi di sintesi che funzionano da attrattori principali:

- la realizzazione di una viabilità integrata con il recupero del Lido e che permetterà il facile accesso e deflusso in uscita dei mezzi, compresi quelli di soccorso, sviluppata come un anello con entrata ed uscita delimitate da una rotonda che

permette la fluidità della circolazione nelle ore "di punta";

- la riqualificazione ambientale delle aree limitrofe
- realizzazione di aree polifunzionali, tali da poter ospitare eventi all'aperto (concerti, fiere, expo, ecc.);
- realizzazione di uno stabilimento/rifornimento gasolio e lavaggio mezzi in uscita;
- costruzione di strutture per attività di supporto alla balneazione, realizzate in legno leggermente sospesi dal piano sabbioso;
- la realizzazione di sentieristica su terra/macchia mediterranea, finalizzata alla regolamentazione della fruizione e percorribilità dell'area;
- la realizzazione di un ponte in legno che consenta l'attraversamento, sia pedonale che ciclabile, del fiume e il collegamento tra l'area di Sant'Agostino e l'Area di San Giorgio;
- realizzazione di sentieri interni al parco per l'attraversamento e per la realizzazione di un percorso fitness;
- realizzazione aree per camperisti;
- realizzazione punto primo soccorso ed antincendio;
- ripiantumazione macchia mediterranea;
- realizzazione di servizi e strutture ricettive, commerciali, per la balneazione, per lo svago e lo sport quotidiano, che ricostruiscono il tessuto dell'area, con la doverosa attenzione rispetto alla garanzia di sostenibilità, ambientale, sociale ed economica ed al bacino della possibile utenza, sia quella stabilmente legata all'ambito territoriale (residenti) sia quella legata ai flussi turistici.

Occorre dunque integrare la risorsa naturale con una ricettività di alto livello e con una serie di servizi-eventi, tali da rendere di assoluta unicità la sosta ogni giorno dell'anno.

Recupero, riqualificazione ed innovazione, sostenibilità ambientale ed economica, sono i cardini della proposta progettuale.









MARINA VELKA: TRA GOLF, TURISMO E SOSTENIBILITÀ

Con oltre 400.000 giocatori nel 2023 e un +10% rispetto al 2020, il golf si conferma uno sport in grande crescita in Italia.

Il suo fascino intramontabile, unito all'appeal di un turismo sportivo in forte espansione, lo rende un volano di primaria importanza per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Il progetto in località Pian di Spille, da inserire nella lottizzazione più ampia ad opera di privati, rappresenta un esempio virtuoso di come il golf possa integrarsi armoniosamente con il territorio, favorendo la crescita economica e la tutela ambientale.

L'espansione del campo da golf a 18 buche, progettato da architetti di fama internazionale, si snoderà per circa 6.000 metri tra dolci colline e ampie vedute sul mare.

Il percorso, tecnico e stimolante, sarà adatto a giocatori di tutti i livelli, dai principianti ai più esperti.

Particolare attenzione sarà riservata alla cura del verde e all'utilizzo di materiali ecocompatibili, in linea con i principi della sostenibilità ambientale.

Non solo golf: un'offerta turistica completa e di alta gamma

Il progetto non si limita al campo da golf: l'obiettivo è quello di creare un'offerta turistica completa e di alta gamma, in grado di soddisfare le esigenze di un pubblico internazionale.

A disposizione degli ospiti ci saranno:

Un complesso residenziale di pregio: immerso nel verde e con vista panoramica sul campo da golf, che offrirà appartamenti e ville di design, realizzati con i più alti standard qualitativi e di efficienza energetica.

Strutture sportive e ricettive: piscine, campi da tennis, un centro benessere e un ristorante gourmet completeranno l'offerta.

La realizzazione del progetto di Tarquinia avrà ricadute positive sull'economia locale, con la creazione di nuovi posti di lavoro e l'incremento del PIL.

Il turismo sportivo, infatti, rappresenta un segmento in forte crescita e il golf, in particolare, è un attrattore di alto profilo in grado di generare un indotto significativo.



Inoltre, il progetto è stato concepito nel rispetto del paesaggio e dell'ambiente, con l'utilizzo di tecnologie innovative e la scelta di materiali ecocompatibili.

Il campo da golf sarà realizzato in modo da minimizzare l'impatto ambientale e anzi, contribuirà a migliorare la qualità del territorio.

Un esempio da seguire per il futuro del turismo italiano

Il progetto di Tarquinia rappresenta un esempio da seguire per il futuro del turismo italiano. Un modello di sviluppo sostenibile che coniuga la valorizzazione del territorio con la tutela del paesaggio e dell'ambiente.

Dati e trend del turismo sportivo in Italia

- Valore stimato del turismo sportivo in Italia nel 2023: oltre 12 miliardi di euro.
- Numero di giocatori di golf in Italia nel 2023: oltre 400.000.
- Crescita del numero di giocatori di golf in Italia nel 2023 rispetto al 2020: +10%.

Il ruolo del golf nella promozione del territorio

- Il golf può giocare un ruolo chiave nella promozione del territorio di Tarquinia e del suo comprensorio.
- Il campo da golf a 18 buche sarà un'importante vetrina per la città, capace di attirare l'attenzione di appassionati di golf da tutta Italia e dall'estero.

In questo contesto, si inserisce la realizzazione della pista ciclopedonale per congiungere Pian di Spille con Voltumna, così da agevolare residenti e turisti nel collegamento tra i due consorzi.



UNA NUOVA GESTIONE DEL CANILE

Per il Canile Rifugio di proprietà dell'Ente, l'amministrazione Giulivi ha attivato uno studio di settore coinvolgendo una squadra di esperti, al fine di istituire una gara di appalto atta ad individuare un operatore economico idoneo capace di centrare il focus che ci si è preposti, ovvero la messa in opera di un canile "Smart", in linea con le più moderne tecnologie di gestione.

La gestione dovrà garantire trasparenza, mettendo in condizione chiunque di interagire e contribuire in maniera positiva alla funzione sociale al quale questo servizio è chiamato a rispondere.

A breve sarà pubblicato il bando di affidamento dei servizi di gestione del canile comunale indetto dal Comune di Tarquinia.

L'affidatario dovrà occuparsi della custodia dei cani, provvedere ai fabbisogni essenziali e implementare misure specifiche mirate al miglioramento del benessere degli animali ospitati.

L'affidatario dovrà inoltre impegnarsi a promuovere in modo efficace, anche attraverso i canali web, le adozioni dei cani e a promuovere azioni di sensibilizzazione organizzate anche in compartecipazione con l'Ufficio Ambiente e Tutela del Benessere Animale del Comune.

Il bando relativo all'affidamento dei servizi di gestione del canile comunale è frutto di un lungo percorso derivato da uno studio attento, minuzioso e accurato dell'Ufficio competente; i criteri inseriti nel bando e la ripartizione del punteggio ne sono la dimostrazione.

Grande importanza viene rivolta all'organizzazione

dei servizi di custodia, pulizia, vitto, orario di apertura oltre che al personale impiegato e alla collaborazione con le associazioni di volontariato zoofile e protezionistiche.

L'affido degli animali, ed il loro inserimento in un contesto familiare, dovrà garantire una vita consona alla loro natura etologica e dovrà essere circondato da amore e affetti che da sempre, e per innato istinto, lega le persone agli animali da affezione.

L'idea di base e condivisa all'unanimità sia dagli amministratori che dal personale tecnico incaricato allo "studio-produzione" è quella di creare una rete "logistica-sociale" capace, nel minore tempo possibile, di garantire la difesa dei cani accolti, prestare adeguate cure e pubblicizzare la rete attraverso tutti i canali tecnologici.

Tramite le associazioni di volontariato, che fortunatamente sono molto attive e presenti nel territorio comunale, collocare gli animali in idonee famiglie in affido "pilotato", controllo e tracking con cadenza temporale. Se le condizioni di affido persistono avverrà il consolidamento dell'adozione.

Tutto ciò si traduce in una ricerca di soggetti idonei e qualificati, che verranno scelti secondo la disposizione della norma vigente di riferimento.

Inoltre, le "Best Practices" di settore, a cui verrà richiesto un progetto idoneo che dovrà garantire, se non migliorare, quella che è la Vision del futuro Canile Rifugio del Comune di Tarquinia:

- rifacimento delle infrastrutture per renderle ancor più confortevoli ed idonee al soggiorno;
- impianti lavatoi riscaldati, aree ludiche, servizio

tolettatura e cure varie;

- asilo per gli animali che non sono già ospiti ma per i quali i loro proprietari abbiano bisogno di un supporto temporaneo nel tenerli per diversi motivi;
- personale altamente qualificato sia dal canto sanitario che educativo;
- visite guidate organizzate all'interno della struttura per far socializzare gli ospiti con il mondo esterno;
- messa a disposizione di una vasta porzione di territorio nelle vicinanze della struttura per creare sentieri volti ad organizzare passeggiate sicure sia con gli animali della struttura, sia con i nostri amici a quattro zampe;
- incentivare l'adozione a distanza;

L'affidamento della gestione dovrà quindi prevedere le seguenti finalità:

- garantire il benessere di tutti i cani ospitati, provvedendo alla loro tutela e accudimento, nel rispetto delle disposizioni normative (nazionali, regionali e comunali) che riconoscono agli animali un loro ruolo, ridimensionando lo sfruttamento e l'assoggettamento da parte dell'uomo;
- gestione delle adozioni dei cani ospiti, ricevimento e assistenza dei cittadini in visita al canile;
- trasferimento dal rifugio a strutture sanitarie certificate dei cani che ne abbiano urgenza o necessità (es. ambulatori veterinari);
- realizzazione di eventi e manifestazioni condivise con il Comune, volte a incrementare le adozioni dei cani o richieste dai due enti;
- realizzazione progetti didattici, anche in collaborazione e su richiesta del Comune o altri enti competenti per la lotta al randagismo, ai fini di un'effettiva educazione degli alunni delle scuole in materia di etologia comportamentale degli animali e del loro rispetto, di sensibilizzazione sul fenomeno del randagismo e sull'importanza della

sterilizzazione preventiva;

- potenziamento del servizio di pubblicità e comunicazione finalizzato all'incremento delle adozioni dei cani attraverso il web e i media.

L'Amministrazione Comunale di Tarquinia incentiva e tutela l'opera di volontariato come bene e garanzia della collettività, affinché gli animali ospitati nella struttura comunale vengano tutelati e siano oggetto delle migliori cure possibili.



IGIENE URBANA

Il tema dei rifiuti rappresenta un'emergenza alla quale ciascun cittadino e, prima ancora, ciascuna amministrazione è chiamata a rispondere in modo responsabile e consapevole, attraverso iniziative e servizi rivolti a sensibilizzare, informare e responsabilizzare la cittadinanza circa la corretta gestione dei rifiuti e il loro corretto conferimento in modo differenziato.

L'amministrazione Giulivi ritiene che tale responsabilità vada premiata prevedendo, con il nuovo appalto, l'applicazione della tariffa puntuale che entrerà in vigore dopo il periodo necessario al settore tributi per il ricalcolo delle tariffe, a seguito del nuovo servizio avviato a dicembre 2023 dalla società vincitrice della gara di appalto.

Per raggiungere gli obiettivi preposti, si è ritenuto indispensabile uno studio puntuale, con rilievi in campo, volto a definire la quantità e la tipologia delle utenze domestiche e non domestiche, dei rifiuti speciali e derivanti da pulizia dei giardini, al fine di poter elaborare un sistema di raccolta mirato stabilendo la frequenza e gli orari dei conferimenti tali da garantire efficacia, efficienza ed economicità del servizio.

Indispensabile inoltre approntare adeguati controlli sullo svolgimento del conferimento, con particolare attenzione al potenziamento dei meccanismi premianti volti a raggiungere, nel più breve tempo possibile, la completa raccolta differenziata dei rifiuti prodotti.

Nel 2023 la differenziata ha raggiunto il 42,08%, in crescita rispetto al 40,09% del 2022.

L'obiettivo per il 2025 è di raggiungere il 65%.

Il servizio di igiene urbana è stato affidato a una nuova ATI dal 1° dicembre 2023.

È positivo osservare come la raccolta porta a porta dei rifiuti urbani abbia portato a una maggiore consapevolezza ambientale nella nostra comunità.

La proattività dimostrata nel seguire le indicazioni per la raccolta differenziata e la costante attenzione all'ambiente sono la prova di un impegno civico encomiabile.

È grazie a questo senso di responsabilità che possiamo continuare a migliorare il sistema di gestione dei rifiuti e raggiungere standard sempre più elevati di sostenibilità.

L'amministrazione comunale si impegna a supportare e incentivare questa tendenza positiva, attraverso diverse iniziative:

- campagne di sensibilizzazione, per informare i cittadini sulle buone pratiche di riciclo e sulle novità relative al sistema di raccolta differenziata;
- formazione e informazione, per educare le nuove generazioni all'importanza della tutela ambientale e al corretto conferimento dei rifiuti;
- investimenti in tecnologie innovative, per ottimizzare la raccolta e il trattamento dei rifiuti favorendo il recupero e il riciclo;
- ricerca e sviluppo di soluzioni sostenibili, per ridurre al minimo la produzione di rifiuti e promuovere un modello di economia circolare.

Il senso di responsabilità e l'impegno dimostrati finora ci fanno guardare con fiducia alle sfide future ed il contributo di ciascun cittadino è fondamentale per rendere la nostra città un esempio di virtuosità ambientale.

Da rifiuto a risorsa: è questo il motto che anima il nuovo sistema di raccolta differenziata targato Tarquinia, con l'introduzione delle Mini Isole Ecologiche.

Città di Tarquinia RIECAM

SCOPRI LE NOVITA' IN ARRIVO

INSTALLAZIONE DI NUOVE M.I.E. (MINI ISOLE ECOLOGICHE) CHE VERRANNO POSIZIONATE NELLA ZONA DI TARQUINIA LIDO E NELLA ZONA COSTA SANT'AGOSTINO

INTRODUZIONE DEL SERVIZIO DOMICILIARE DI RACCOLTA PORTA A PORTA PER LE UTENZE DOMESTICHE NON SERVITE DA M.I.E. NELLA ZONA SAN GIORGIO, CASE SPARSE DI SANT'AGOSTINO, AREA URBANA E ZONA INDUSTRIALE.

INTRODUZIONE DELLA RACCOLTA CONGIUNTA DELLA FRAZIONE PLASTICA E METALLO IN SOSTITUZIONE DEL VETRO-METALLO RACCOLTO ATTUALMENTE.

DOTAZIONE DI MASTELLI (PER UMIDO, INDIFFERENZIATO, PLASTICA E METALLO, CARTA, VETRO) SOLO PER LE UTENZE IN CUI VERRÀ INTRODotta LA RACCOLTA PORTA A PORTA

Numero verde 800 066 746 ufficio dal lun. al ven. dalle 8:30 alle 17:00 e il sabato dalle 9:30 alle 13:00

sito internet www.riecam.it e-mail info@riecam.it RiecamScarl

Le Mini Isole Ecologiche rappresentano un passo in avanti significativo verso un sistema di gestione dei rifiuti più efficiente, responsabile e in linea con le normative europee in materia di tutela ambientale, poiché permettono ai cittadini di conferire i propri rifiuti in modo differenziato e controllato, favorendo il riciclo e la riduzione del conferimento in discarica.

Il loro funzionamento è semplice e intuitivo. Le postazioni sono accessibili in fasce orarie prestabilite e l'utilizzo avviene tramite tessera personale. Il conferimento dei rifiuti è monitorato da un sistema informatizzato che rileverà il volume del materiale depositato.

Verranno inoltre a breve forniti nuovi mastelli a tutti coloro che usufruiranno del servizio porta a porta.

L'impiego delle M.I.E. nel centro storico, a Tarquinia Lido e nella zona costiera di S. Agostino, congiuntamente al porta a porta su tutto il resto del territorio comunale, permetterà una corretta rimodulazione dei conferimenti e avvierà finalmente il processo di "tariffa puntuale" basata sul principio di **"chi più differenzia, meno paga"**.

PROGETTAZIONE DI UNA CAPPELLA CREMATORIA

Il Comune di Tarquinia ha affidato l'incarico di supporto tecnico per la progettazione di una Cappella crematoria e l'ampliamento dei servizi afferenti al Cimitero monumentale San Lorenzo.

Attraverso l'avvio di un programma di partenariato pubblico-privato, la necessità dell'opera è dettata da più esigenze:

Carenza di loculi: il cimitero comunale di Tarquinia è saturo e non sono disponibili loculi.

Difficoltà di ampliamento: un ampliamento del cimitero esistente sarebbe troppo oneroso e non ci sono spazi idonei.

Cremazione come scelta: la cremazione rappresenta una valida alternativa alla sepoltura tradizionale, scelta che sta vedendo un incremento negli ultimi anni.

L'affidamento della progettazione è ricaduto su una società specializzata tale da garantire la competenza e l'esperienza necessarie per realizzare un progetto qualitativamente alto.



RIQUALIFICAZIONE DELL'EX CENTRO CONSORZIALE PER LA NUOVA SEDE DELLA POLIZIA LOCALE

A breve, l'ex centro consorziale di Tarquinia diventerà la nuova sede della Polizia Locale grazie al finanziamento con fondi comunali.

La nuova sede sarà:

Moderna e funzionale: l'edificio sarà completamente ristrutturato e dotato di spazi ampi e luminosi, all'avanguardia per la tecnologia utilizzata.

Accessibile a tutti: la nuova sede sarà accessibile a persone con disabilità.

Dotata di tecnologie all'avanguardia: la nuova sede sarà dotata di sistemi di sicurezza e di monitoraggio all'avanguardia, per garantire un servizio più efficiente alla cittadinanza.

L'obiettivo del progetto è quello di:

Migliorare le condizioni lavorative degli agenti: la nuova sede offrirà un ambiente di lavoro più sicuro e confortevole per gli agenti e i volontari della Polizia Locale.

Offrire un servizio più efficiente ai cittadini: la nuova sede permetterà alla Polizia Locale di svolgere il proprio lavoro in modo più efficiente e sicuro.

I lavori dovrebbero concludersi entro la fine del 2024.

RIGENERAZIONE PER LE STRUTTURE DEL PATRIMONIO ARSIAL

Nell'ottica dei rapporti di interlocuzione e collaborazione con ARSIAL, due progetti sono pronti per essere commissionati ed altri sono in fase di definizione.

Cantina Sociale

In collaborazione con i produttori di Tarquinia, insieme a realtà importanti del panorama vitivinicolo nazionale ed attraverso forme di investimento pubblico-privato, l'acquisizione della struttura chiusa ormai da anni permetterebbe di lavorare in loco le uve provenienti dai vigneti del nostro territorio, nell'ottica della valorizzazione della D.O.C. "Tarquinia".

In questo contesto di lavorazione di prodotto locale, al suo interno potranno essere ricavati spazi per la creazione di un centro agroalimentare (C.A.T.) volto alla trasformazione ed alla vendita di prodotti alimentari ed agricoli della zona, basato su un modello di economia circolare, che aumenti la valorizzazione della tipicità dagli alti standard qualitativi.

Cooperativa Pantano

Nell'intensa fase interlocutoria che l'Amministrazione Comunale ha intrapreso con Arsiat, è presente, nel breve termine, anche la definizione dell'accordo con la Cooperativa Pantano per l'acquisizione da parte di quest'ultima del terreno su cui insistono gli immobili di proprietà dell'ente agrario.

L'Amministrazione comunale ha già provveduto ad elaborare e deliberare gli atti di rigenerazione urbana dell'intera zona ex Consmaemma, così da permettere una corretta gestione delle strutture a



servizio del comparto agricolo presenti nell'area, consentendo la produzione di evidenti benefici in termini di miglioramento e potenziamento dei servizi a favore dell'intera cittadinanza, nonché la valorizzazione di ambiti territoriali più vasti, che andrebbero ad inserirsi in maniera ottimale nella prospettiva dello sviluppo locale e territoriale della città di Tarquinia.

Borgo dell'Argento

Insieme ad Arsia, si sta valutando la riqualificazione del Borgo dell'Argento, edificazione rurale oggi in stato di abbandono ma che fa parte del patrimonio urbano e storico di Tarquinia.

Un bene della storia recente cittadina, nato grazie agli interventi dell'Ente Maremma per creare un luogo di aggregazione per i fondisti che avevano le terre in questa zona.

Recuperare la chiesa affacciata sulla piazza, ripristinare alcuni edifici inserendoli in un contesto di fruibilità per chi percorre sentieri naturalistici a piedi o in bicicletta, renderà sicuramente attrattivo un borgo così significativo per la nostra comunità.



Ex conservificio

Chiuso dal 2005, oggi sede della Protezione Civile Comunale, deve veder definita la sistemazione delle strutture ancora non recuperate, per adibirle a spazi di formazione, di ricovero mezzi e di tutto quanto necessario alla pianificazione delle emergenze.

L'area, infatti, si presta per essere trasformata e può rappresentare una grande opera strategica di interesse pubblico a livello regionale ma anche nazionale.



SOSTEGNO ALLO SPORT ED AMPLIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI

Lo sport è prioritario per il valore sociale ed educativo che rappresenta per i bambini ed i giovani.

È necessario investire con determinazione nello sport per tutti, trasformando la città in un luogo non convenzionale in cui praticare anche attività all'aperto.

Lo sport favorisce una vita più salutare, è benessere per i cittadini di tutte le età, promuove la cultura del rispetto ed è strumento di inclusione sociale e di prevenzione rispetto alle dipendenze patologiche.

L'amministrazione comunale deve mantenere uno stretto contatto con tutte le associazioni sportive presenti sul suo territorio, creando le condizioni ambientali e logistiche migliori per lo svolgimento delle loro attività e per il loro sviluppo.

Devono essere garantiti e reperiti spazi idonei, da mettere a disposizione di tutte le società sportive per le più varie esigenze.

La manutenzione e la cura delle strutture esistenti deve essere la via maestra per rendere il terreno fertile alla proliferazione delle attività sportive dilettantistiche, che con il supporto dell'amministrazione comunale avranno tutte pari riconoscimento in città.

Inoltre, l'ampliamento degli impianti sportivi già attivi, insieme alla costruzione di nuove strutture adeguate alle crescenti richieste, permetterà un utilizzo funzionale per gli atleti e un investimento per il potenziamento delle attività sportive.

Ad integrazione di questo, sarà completato e definito il sistema di gestione delle assegnazioni di impianti sportivi alle associazioni, attraverso un Regolamento adeguato alle nuove normative di riferimento.

Centro sportivo "Bonelli-Teveroni"

L'Amministrazione Comunale di Tarquinia ha in programma un importante intervento di riqualificazione del Centro Sportivo Bonelli-Teveroni.

Il progetto prevede:

- Ristrutturazione edilizia ed impiantistica, interna ed esterna, dell'edificio spogliatoi esistente in

cemento e muratura.

- Trasformazione dell'attuale campo da calcio in terra battuta in un campo in erba sintetica con dimensione conforme al regolamento LND, omologato per la prima categoria.

- Realizzazione di un nuovo corpo spogliatoi.

- Sistemazione delle aree parcheggio esistenti e la realizzazione di un nuovo dedicato al centro sportivo.

Per finanziare questo intervento, l'Amministrazione Comunale ha previsto l'accesso al Credito Sportivo, l'Istituto finanziario ministeriale per progetti di infrastrutture sportive da stipulare entro il 31/12/2024.



In aggiunta alle opere previste dal progetto di riqualificazione, l'Amministrazione Comunale ha previsto di realizzare:

- un nuovo campo da calcio in erba sintetica con dimensione conforme al regolamento FIGC omologato per il campionato nazionale serie D (105x65 metri);
- una nuova area fitness attrezzata mediante la riorganizzazione dell'area e l'installazione di attrezzi per il fitness per l'esercizio fisico all'aperto;
- la sistemazione dell'area a verde con piantumazione di nuove essenze arboree;
- un nuovo campo da tennis in terra battuta.

La realizzazione di queste opere aggiuntive renderà il Centro Sportivo Bonelli-Teveroni un complesso ancora più completo e funzionale, in grado di rispondere alle esigenze di tutti gli sportivi della città.

Campo sportivo "Cardoni"

Nell'ambito dei programmi di sviluppo e riqualificazione delle strutture sportive,



sfruttando la possibilità di accesso al Credito Sportivo, l'Amministrazione Comunale è pronta a presentare il progetto di rifacimento del campo sportivo "Cardoni", al fine di riaprire le porte dello storico impianto sportivo tarquiniese.

Prioritaria è la messa in sicurezza della parete tufacea che costeggia uno dei lati della pista a bordo campo, la quale dovrà essere completamente ricostruita per tornare ad essere utilizzata dai ciclisti.

Il ripristino dell'area del campo di gioco con il posizionamento di un manto in sintetico, la sistemazione delle tribune e dei locali adibiti a spogliatoi, completeranno gli interventi.



Impianti sportivi "Giglio"

Dopo la creazione di due campi da paddle, la zona sportiva del Giglio vedrà la costruzione di un nuovo Palazzetto dello Sport multifunzionale, il cui progetto è già redatto e pronto per essere presentato al Credito Sportivo, per rispondere alle sempre maggiori richieste di spazi idonei allo svolgimento delle proprie attività da parte delle associazioni sportive cittadine.

Inoltre, con lo stesso accesso finanziario, sono previsti interventi di adeguamento di alcune aree della pista di atletica, tra le quali la gabbia del lancio del peso ed il fondo della pista.

NUOVO CAMPUS SCOLASTICO

In questo quinquennio di Amministrazione, non sono stati aperti bandi per accedere a finanziamenti dedicati alla costruzione di nuove strutture edilizie scolastiche; quindi, il campus scolastico previsto nel nostro programma elettorale 2019/2024 non ha potuto vedere la sua realizzazione.

L'amministrazione Giulivi rimane però fermamente convinta della necessità di creare spazi adeguati alle nuove esigenze didattiche.

In questo Polo dovranno essere trasferite la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, ad oggi divise in molti edifici non più adeguati agli standard europei, nonostante gli ingenti investimenti spesi per ammodernare le strutture oggi impiegate.

Gli spazi dell'apprendimento vanno cambiati, perché l'attuale situazione si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione.

Oltre alle ricadute di natura didattica, la ricerca in questo ambito pone l'accento sull'ambiente di apprendimento sotto aspetti diversi ma complementari: l'aspetto del benessere e della qualità della vita degli studenti e la cura del senso estetico.

Luoghi confortevoli, colorati e accoglienti contribuiscono a rendere piacevole lo stare a scuola e a fare di uno spazio asettico un luogo vissuto.

Si vuole proporre una visione che si discosta dall'idea di scuola come somma di aule e si estende, oltre la dimensione didattica, al contesto sociale

e alla capacità di un ambiente di influenzare la qualità delle relazioni sociali.

C'è necessità di promuovere una nuova idea di spazio educativo, da realizzare con materiale eco compatibile per creare una struttura sicura, accogliente, moderna, essenziale, senza spreco di spazi, con aule idonee all'insediamento di 25 alunni per aula come previsto dalle norme ed anche dalle sopraggiunte nuove esigenze di assistenza.

Perché anche da qui passa lo sviluppo di un territorio: avere scuole più belle, sicure ed efficienti, in grado di accogliere i ragazzi e metterli nelle condizioni migliori per crescere a studiare è un investimento sul presente e sul futuro.

La sicurezza, lo stare bene a scuola, l'offerta formativa di qualità sono tra i principali obiettivi da perseguire, consapevoli del fatto che un edificio destinato ad ospitare alunni, finalizzato alla convivenza e alla socializzazione delle conoscenze e dei saperi, svolge una funzione strategica per la crescita di un'intera comunità, in grado di fare la differenza in termini di efficacia.

La realizzazione degli impianti fotovoltaici e geotermici per rendere energeticamente indipendenti i nuovi immobili, azzerando tutte le emissioni inquinanti e rendendo autosufficiente il polo scolastico, è un aspetto particolarmente significativo, oltre che educativo sul rispetto dell'ambiente per i ragazzi che frequenteranno le scuole.

Il progetto è già pronto per essere presentato appena si apriranno bandi idonei alle necessarie richieste di finanziamento.

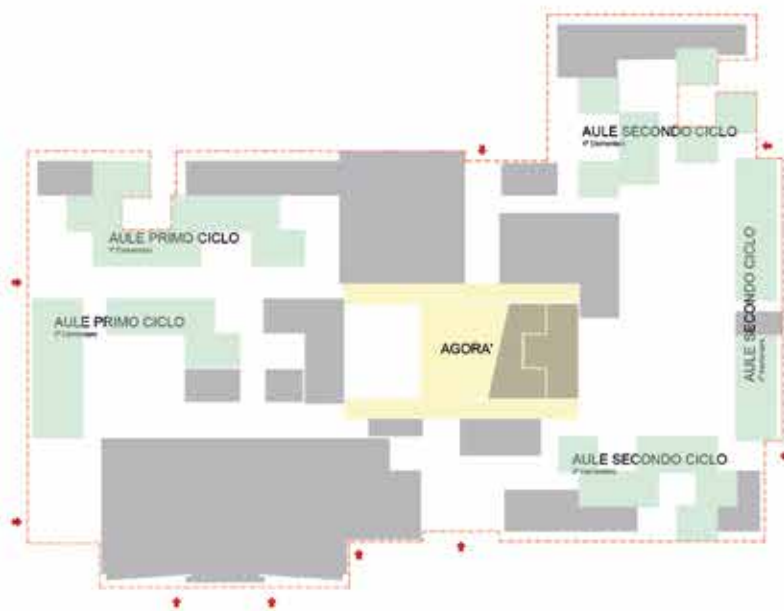


Scuole aperte

Una scuola che deve continuare ad essere tale anche dopo la fine delle lezioni, aprendosi al resto della comunità; gli edifici devono essere riutilizzati per lo svolgimento di altre attività, ponendo la scuola come centro culturale e sportivo.

La possibilità di arricchirsi culturalmente non si deve fermare al suono della campanella, sfruttando i locali scolastici per fornire servizi ai bambini e alle famiglie anche oltre l'orario scolastico è uno dei programmi da inserire.

Sviluppare, quindi, un nuovo progetto culturale, più ampio, che possa offrire questa possibilità e queste opportunità tramite le associazioni presenti sul territorio, erogando corsi di educazione musicale, danza, teatro, pittura o esperienze di gioco e volontariato, oltre che i servizi di pre-scuola e dopo-scuola.

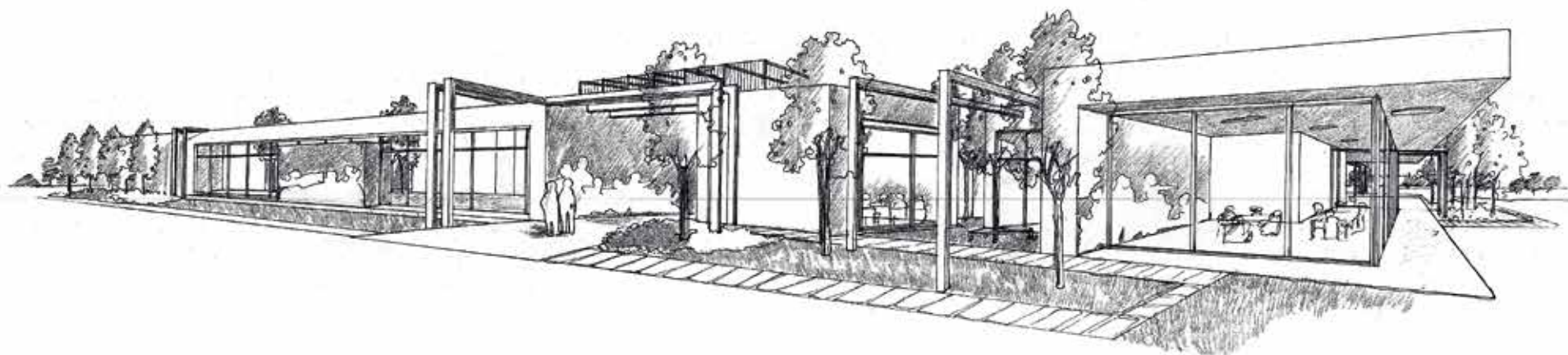


GLI SPAZI DI APPRENDIMENTO

- 7 Sezioni
- 35 Aule
- 875 Alunni

GLI SPAZI DI APPRENDIMENTO

- Aule 2400 mq
- Laboratori 1200 mq
- Corti interne 2400 mq
- Gli spazi informali (interni) 850 mq
- Agora 1000 mq



LA MOBILITÀ CICLABILE E PEDONALE

Con l'ingresso nel mercato delle nuove Bici Elettriche e a pedalata assistita, sono state eliminate parte delle problematiche dell'utilizzo della bicicletta dovute ai dislivelli altimetrici presenti all'interno del nostro territorio.

Risulta quindi necessaria la realizzazione di nuove piste ciclopedonali, al fine di collegare tra loro i diversi nuclei all'interno del territorio Comunale in modo da creare una rete funzionale, che spinga il cittadino ad utilizzare le due ruote come metodo di spostamento primario all'interno del paese.

Il problema richiede una serie di interventi tutti finalizzati a garantire la fluida e sicura continuità della rete pedonale e ciclabile.

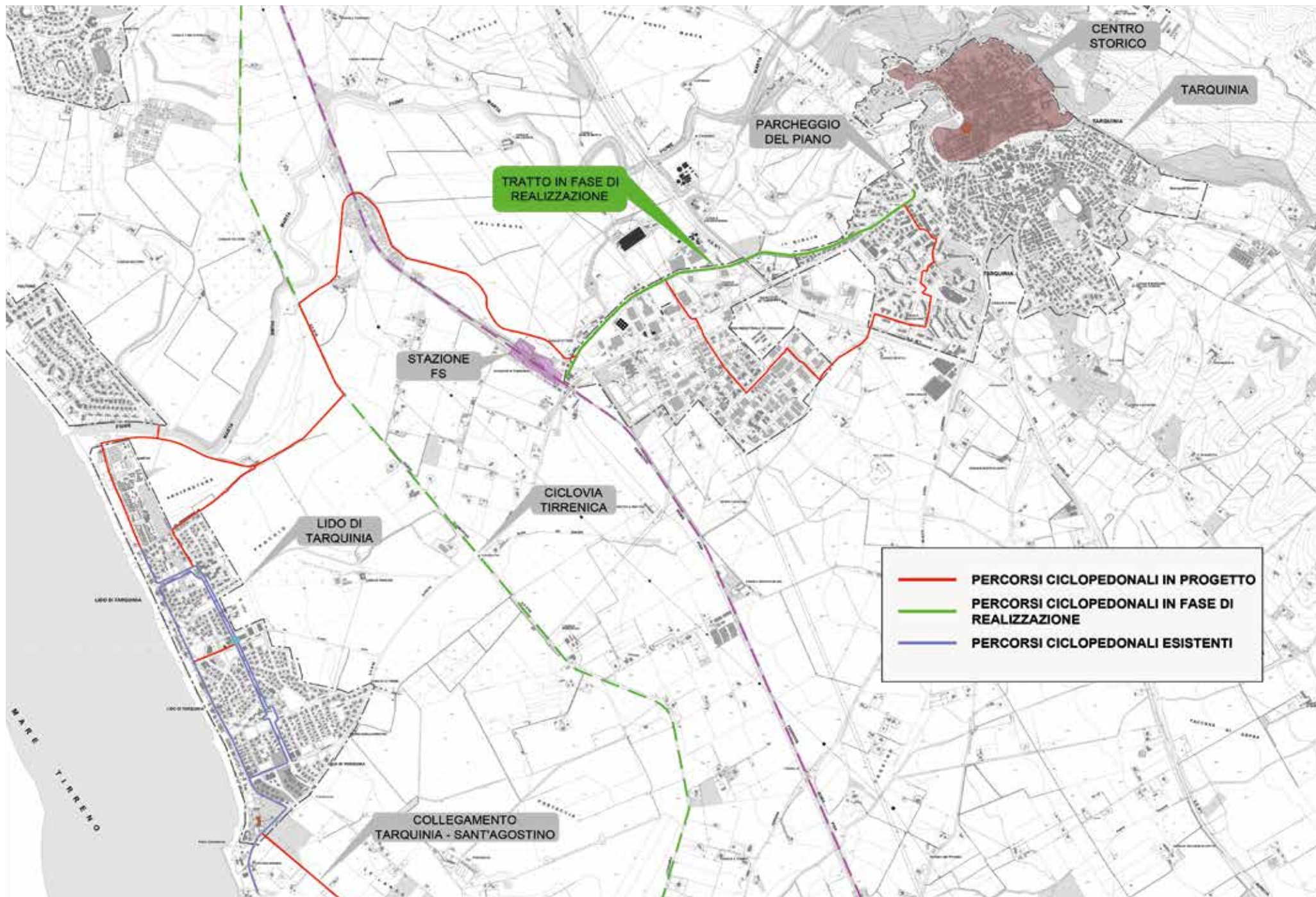
Nel trascorso dell'attuale Amministrazione sono state attentamente individuate le carenze legate alla mancanza di connessioni ciclopedonali primarie all'interno del territorio Comunale e successivamente pianificati gli interventi volti a garantire una connessione viaria tra i vari nuclei urbani presenti sul territorio.

Al fine di realizzare una rete ciclopedonale principale, ad oggi assente, sono stati identificati i vari percorsi realizzabili, analizzate le criticità e stabilita una priorità di intervento volta a garantire il collegamento dei principali punti di interesse, ludico e lavorativo.

Parte di questa rete è già in fase di realizzazione, (vedi l'esecuzione della connessione tra la Città di Tarquinia e la Stazione F.S.), ma è obiettivo prossimo e futuro quello di proseguire il collegamento tra la stazione F.S. ed il Lido di Tarquinia, attraverso un percorso immerso nella campagna ai margini del fiume Marta.

Inoltre, sarà attuato il collegamento tra la Zona PEEP e la Stazione ferroviaria, creando le basi per la realizzazione di una rete ciclopedonale funzionale e percorribile dai cittadini.





OFFICINA DELL'ARTE E DEI MESTIERI

Nel mese di aprile 2022, la Regione Lazio ha finalmente riconosciuto, dopo un iter procedurale durato diversi anni, le rendicontazioni e le spese affrontate dal Comune di Tarquinia per la ristrutturazione e la gestione dell'Officina ubicata in Via Felice Cavallotti.

Attualmente, l'Amministrazione sta valutando le possibilità di affidamento a terzi per far rivivere uno spazio di aggregazione culturale e sociale.

Infatti, all'interno dei locali è sempre stata presente una sala di registrazione/sala prove dotata di attrezzature foniche.

Con un investimento di 40.000 euro sarà possibile dotare questo spazio di ulteriori strumentazioni al fine di riavviare la sala di registrazione/sala prove a servizio dei molti giovani musicisti della Città e del comprensorio, che potranno usufruire anche di un più ampio spazio culturale.

Un luogo creativo, in cui elaborare progetti culturali, musicali e artistici gestito da giovani, nel quale sperimentare, approfondire e condividere momenti aggregativi.

SCUOLA DI CERAMICA

L'edificio di Via dei Granari, che negli anni '70 ha visto nascere l'Etrusco-Ludens ad opera di Roberto Matta, sarà riqualificato e restaurato per tornare ad essere una scuola di ceramica.

Il progetto, del valore complessivo di 150.000 euro, sarà effettuato grazie alle opere compensative previste per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico "Pian D'Arcione".



La scuola di ceramica offrirà corsi di formazione per bambini, ragazzi e adulti, favorendo la diffusione della cultura della ceramica e la creazione di nuove opportunità di lavoro.

I locali saranno suddivisi in un'area scuola, completa di forno per la cottura e la completa realizzazione dei manufatti, dove gli abili Maestri ceramisti della Città potranno insegnare le tecniche di lavorazione ceramica, ed un'area espositiva che ospiterà invece mostre e rassegne dedicate a questo settore artistico.

La scuola sarà intitolata proprio a Roberto Matta, quale ulteriore omaggio al celebre artista che tanto ha amato Tarquinia.



LA POLIEDROSPIGA DI CLAUDIO CAPOTONDI

Nella seduta di Consiglio Comunale del 24 aprile 2024, è stata presentata dall'artista Claudio Capotondi l'opera che andrà ad arricchire il patrimonio culturale della Città.

Un obelisco in acciaio corten preossidato alto 13 metri con un tubo centrale portante in acciaio ancorato ad un plinto di fondazione in cemento armato, omaggio dell'artista alla sua città natale, pensato già nel 2015 e proposto nel 2022 al suo ritorno a Tarquinia.

L'obelisco, nell'idea di Capotondi, come tensione per il cielo infinito, quel bisogno di avvicinarsi a Dio comune nelle opere monumentali egizie, ma anche il simbolo della spiga di grano, tanto cara a questo territorio, una volta granaio di Roma.

Un cubo basale di un metro di spigolo di cui si innestano cinque esaedri rombici, all'interno di ogni poliedro divaricato saranno inseriti tre faretti illuminanti per luce notturna.

L'obelisco sarà posto al centro della rotatoria del Piano, incrocio tra via di Porto Clementino e Aurelia vecchia.



UN PROGETTO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Il progetto "TUSCIA SALVA DONNE" nasce da un'attenta analisi delle statistiche del Ministero degli Interni, che evidenziano come il 56% delle violenze sulle donne avvenga in centri con meno di 10.000 abitanti.

Sebbene Tarquinia sia un territorio più ampio sia per densità di popolazione sia per ampiezza geografica, questa amministrazione vuole essere particolarmente attenta ed attiva su un tema così importante e spaventosamente urgente.

L'area della Tuscia, con i suoi otto centri antiviolenza concentrati quasi tutti a Viterbo, presenta una situazione di carenza di servizi dedicati alle donne vittime di abusi nei comuni minori.

Il progetto si propone di creare una rete di centri antiviolenza in tutta la Tuscia, con l'obiettivo di:

- Prevenire la violenza di genere attraverso corsi di formazione per operatori e operatrici;
- Offrire un primo soccorso psicologico, medico e legale alle donne vittime di violenza;
- Accogliere e proteggere le donne in situazioni di pericolo in una casa rifugio;
- Promuovere l'indipendenza economica delle donne attraverso corsi di formazione e reinserimento lavorativo.

La struttura del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di:

- Un centro di ascolto;
- Una casa rifugio per 10 donne con o senza figli;
- Un centro di formazione per l'inserimento lavorativo;
- Un presidio medico, psicologico e legale.

Il progetto vedrà l'impiego di operatori specializzati, educatori, assistenti sociali, psicologi, medici ed avvocati; coinvolgerà la Regione Lazio, il Comune di Tarquinia, gli Enti assistenziali e sarà promosso attraverso convegni, opuscoli informativi, eventi di sensibilizzazione.

Il costo approssimativo per la sua realizzazione è di circa 175.000 euro.

"TUSCIA SALVA DONNE" è un progetto ambizioso che mira a contrastare la violenza di genere e a promuovere l'emancipazione delle donne nella Tuscia, per costruire una società più giusta e sicura per le donne.



Sei vittima
di violenza
o stalking?
Non sei sola
Chiama il
1522

Numero antiviolenza e stalking



2024: ANNIVERSARI CULTURALI IMPORTANTI

Il 2024 è un anno che segna due importanti anniversari per la cultura etrusca.

A maggio, ricorre il **centenario del Museo Archeologico Nazionale**, ospitato nel meraviglioso Palazzo Vitelleschi dal 1924.



In questo gioiello architettonico del Rinascimento, che mostra elementi in stile gotico e catalano, viene conservata la collezione etrusca tra le più importanti al mondo.

In occasione di questo importante compleanno, si sta lavorando insieme al Ministero della Cultura ed alla Direzione del Museo per poter esporre temporaneamente, nella sua collocazione originaria all'interno della cappella del palazzo, la tavola di Filippo Lippi commissionata dal Cardinale Giovanni Vitelleschi nel 1437 nota come "la Madonna di Tarquinia", oggi conservata alla Galleria Barberini di Roma.



Nel mese di luglio, invece, si celebrerà il **ventennale dell'inserimento della necropoli dei Monterozzi nella lista che la ha resa ufficialmente "patrimonio dell'umanità"**, valorizzandola a livello mondiale assieme alla necropoli della Banditaccia e riconoscendoli come i principali cimiteri delle antiche città-stato etrusche di Cerveteri e Tarquinia, che hanno fornito gran parte delle scoperte archeologiche legate a questa civiltà nel corso di nove secoli.

L'Amministrazione comunale è impegnata a condividere l'organizzazione di diversi eventi per ricordare un anniversario tanto prestigioso, insieme al Ministero della Cultura, alla Direzione del Museo ed all'Amministrazione Comunale di Cerveteri.

Sarà un'occasione unica per Tarquinia, con l'auspicio di poter avviare sinergie anche con altri Comuni italiani patrimonio dell'Umanità.



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



World Heritage
Convention

MUSEALIZZAZIONE DELL'AREA DELLA CIVITA

Un bene archeologico è considerato tale perché possiede un valore, una qualità, un pregio; dunque, ritrovare un bene, un'architettura, significa "mettere in luce", valorizzare, liberarlo dalle stratificazioni del tempo per divenire valore per la collettività.

La valorizzazione, pertanto, va intesa come consumo, fruizione dell'opera d'arte da parte di un'utenza turistica, attraverso la creazione o il miglioramento della qualità degli spazi da godere, attraverso la progettazione di nuove forme di ricettività.

Il principio promotore di ogni progetto di fruizione per un'area archeologica dovrebbe risiedere in una sua musealizzazione.

Su questo argomento, De Miro afferma che «musealizzare un oggetto significa assicurarne la conservazione, valorizzarlo nel suo contesto irripetibile di scavo, proteggerlo e nello stesso tempo creare le condizioni di fruizione da parte della collettività sotto l'aspetto culturale formativo educativo e di conoscenza».

Il patrimonio culturale è «una trama di memoria individuale e collettiva che allunga la vita, sia pure all'indietro, e ci assicura una promessa di immortalità [...]. Il valore d'uso delle aree archeologiche, come quello di qualunque bene culturale, consiste nell'essere valore di scambio».

In questa ottica, la valorizzazione dell'**acropoli etrusca della Civita** risulta un progetto non più differibile, per permettere la più ampia conoscenza di un sito unico al mondo.

I numerosi sforzi profusi negli anni volti alla tutela ed alla valorizzazione dell'area non hanno portato ancora risultati concreti.



Attualmente il sito è di difficile fruizione, data la mancanza di orari di apertura regolari, percorsi di visita, pannelli e materiali informativi. Malgrado la Civita rivesta una notevole importanza all'interno del panorama archeologico, il sito risulta essere per molti versi abbandonato a sé stesso.

L'obiettivo generale è quello di offrire una serie di proposte progettuali per il sito archeologico in grado di conciliare e far convergere le sue grandi potenzialità.

Va messa in risalto l'unicità dell'insediamento dell'acropoli, evidenziando come possa rappresentare realmente un punto di forza per il marketing del patrimonio storico-artistico dell'intera area territoriale a cui appartiene.

Da queste considerazioni ed attraverso l'analisi di esempi rappresentativi di parchi archeologici e strutture museali presenti in altre zone italiane, si sviluppa l'idea di suggerire alcune possibilità di intervento progettuale, articolate in più fasi.

La prima fase, meno invasiva e dispendiosa, propone di conferire al sito una propria identità attraverso piccoli interventi che mirino a migliorare la fruizione dell'area (recinzione continua del sito, panchine, cartellonistica e pannelli illustrativi, percorsi e tecnologia di supporto alla visita, servizi igienici, punto ristoro, bookshop e parcheggi).

La seconda fase propone la musealizzazione vera e propria dei reperti che, annualmente, le Università di Milano e di Verona portano alla luce attraverso campagne di scavi ad opera degli studenti degli atenei e sotto il coordinamento di professori impegnati da decenni sul sito archeologico, attraverso la creazione di strutture in grado di riparare e conservare le meraviglie rinvenute.

Nella terza fase si prende in considerazione la possibilità di realizzare una struttura permanente: un museo in grado di offrire al visitatore tutti gli elementi necessari a comprendere pienamente l'evidenza archeologica, attraverso l'uso di tecnologie avanzate basate sulla grafica e sull'animazione 3D.

La quarta fase prevede la continua promozione delle campagne di scavi, per portare alla luce tutta l'antica città etrusca, e la necessità di collegare tra loro le diverse aree archeologiche dell'antica Tarkna, non solo tra città dei vivi e città dei morti ma anche con l'insediamento di **Gravisca**, snodo commerciale e centro di culto poliedrico affacciato sul mare.



Contestualmente al recupero della Civita, bisognerà intraprendere anche un percorso di salvaguardia di **Leopoli Cencelle**, la città fondata da Leone IV nel 854 per offrire rifugio e ospitalità agli abitanti di Centumcellae, la cui sicurezza era minacciata dalle incursioni saracene.

La struttura rupestre oggi in decadenza, va fatta rivivere insieme alle attività universitarie di scavi che continuano a riportare alla luce interessanti reperti ceramici e numismatici.

Concludendo, il punto focale dell'iter progettuale deve trasformare gli antichi insediamenti urbani in un potenziale centro propulsore di una nuova identità non solo relativa all'area archeologica interessata, ma estesa all'intero contesto territoriale.

In base al Codice dei beni culturali e del paesaggio, dovranno essere definiti accordi con il Ministero della Cultura, la regione Lazio ed altri enti pubblici territoriali per garantire la corretta gestione, fruizione e valorizzazione di questi luoghi di rilevante interesse storico-culturale.



TUTELA DEI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Il grande patrimonio artistico che le chiese rappresentano per Tarquinia impone una scelta di campo: la collaborazione costante con la Diocesi per intervenire nella tutela e nella salvaguardia delle prestigiose opere architettoniche ecclesiali di particolare pregio e valore culturale.

Chiese, campanili, musei: la collaborazione deve prevedere interventi strutturali, nel segno della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici, per affermare l'identità storica della nostra cultura e dei valori cristiani.

Cooperazione che può avvenire anche con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Curia e Comune, per avviare i necessari restauri e ristrutturazioni ma anche per risolvere i problemi di accessibilità agli edifici religiosi laddove le barriere architettoniche sono ancora presenti.

L'accordo deve essere visto anche in ottica futura, quando nel 2025 si celebrerà il Giubileo.



CREAZIONE NUCLEO POLIZIA LOCALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO

I comuni possono cooperare con il Ministero della Cultura nell'esercizio delle funzioni di tutela dei beni culturali, sulla base di specifici accordi od intese.

Il vasto patrimonio artistico, culturale e monumentale che vanta la Città di Tarquinia richiede un costante lavoro di controllo per la sua tutela.

Oltre al lavoro degli uffici comunali competenti, appare opportuno avvalersi anche del supporto di vigilanza ad opera di uno specifico nucleo della Polizia Locale, attraverso la creazione di una Unità Operativa ad esso dedicata.

La U.O. svolge quotidianamente un'attività di tutela del patrimonio storico architettonico cittadino, mettendo in atto controlli specifici che permettono di effettuare sia la consueta attività di prevenzione e repressione degli illeciti sia la verifica dello stato di conservazione dei beni artistici.

Le situazioni di degrado accertate sono segnalate agli Enti competenti al fine di attivare gli interventi necessari a garantirne la fruizione alla cittadinanza.

A tal fine vengono svolte le seguenti attività:

- controllo del complesso dei beni artistici, storici, archeologici e monumentali soggette al vincolo da parte della Soprintendenza;
- controllo del complesso delle aeree paesaggistiche/urbanistiche soggette al vincolo da parte della Soprintendenza;

- controlli su immobili del centro storico su richiesta degli enti comunali;
- attività delegata di polizia giudiziaria con conseguenziali emissioni di C.N.R.;
- segnalazioni, sequestri ed ogni altra attività delegata dalla A.G.;
- contestazione di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali;
- rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.



NUOVA TOPONOMASTICA

È in corso il progetto per la revisione toponomastica del territorio comunale, che ha già visto assegnare, in questi cinque anni, la denominazione di alcune vie a personaggi importanti per la nostra comunità cittadina.

Siamo consapevoli che la lista di illustri nomi a cui intitolare strade o parchi pubblici sia ancora lunga ed è per questo che è stato avviato da tempo uno studio attento, che possa essere condiviso ed autorizzato dalle autorità superiori competenti.

Con questo intervento, si intende rendere onore a coloro che hanno contribuito alla crescita sociale ed economica della città, in ambito politico, sportivo, culturale e professionale.

Al contempo, va tutelata la storia toponomastica del territorio, ponendo attenzione a che le nuove denominazioni rispettino l'identità culturale e civile, antica e moderna, del paese, nonché i toponimi tradizionali.

Questa revisione è altresì importante per riuscire a collocare con precisione il cittadino all'interno del territorio; infatti, l'adeguamento della situazione di fatto esistente, con denominazioni viarie precise, tende a migliorare in maniera più efficace ed efficiente la gestione del territorio e dei servizi, per rispondere in modo adeguato ai bisogni ed alle reali esigenze dell'utenza.

AEROPORTO “A. SOSTEGNI”

L'idea della realizzazione di un “campo di fortuna” destinato all'atterraggio di aerei civili o militari in difficoltà, risale ai primi anni 20 del secolo scorso.

Successivamente, nel 1936, vennero avviati i lavori per la costruzione di un vero e proprio aeroporto in località Portaccia, su un terreno di proprietà del Marchese Sacchetti situato in prossimità delle saline di Tarquinia lungo la strada Litoranea.

La struttura venne inaugurata il 27 marzo del 1938 in occasione della festa dell'Arma Azzurra ed intitolata al Capitano pilota Amerigo Sostegni caduto in un incidente di volo presso Gorizia e successivamente, nel 1940, iniziò ad operarvi la prima Scuola di Paracadutismo della Regia Aeronautica comandata dal Colonnello pilota Baudoin de Gillette, con il compito di addestrare i futuri paracadutisti delle varie Armi e specialità sotto la guida degli istruttori paracadutisti del Regio Esercito.

L'attività proseguì incessantemente fino al 10 luglio 1943, ultimo giorno di attività della struttura che venne poi definitivamente chiusa.

Nell'ottica di raccontare e testimoniare questa pagina di storia, che ha reso Tarquinia la culla del paracadutismo militare in Italia, immaginiamo di creare nell'area occupata dall'allora aeroporto Sostegni uno spazio museale dedicato alla storia delle associazioni d'Arma ed una rappresentazione delle strutture realizzate all'epoca (infrastrutture, campo di volo e piste, alloggi e servizi, attrezzature addestrative e l'imponente torre di lancio alta ben 52 mt), prospettiva già inserita nel nostro precedente programma elettorale, ma che

purtroppo non si è potuta finalizzare a causa delle problematiche catastali di competenza demaniale non ancora risolte.



CICLOVIA CIVITAVECCHIA-CAPRANICA

Storia di una ferrovia dimenticata

Quella della vecchia ferrovia Civitavecchia-Capranica è una storia risalente al 1928, l'anno di inaugurazione della linea (l'apertura ufficiale avvenne nel 1929, l'anno successivo).

La tratta ferroviaria Capranica-Civitavecchia era parte della più lunga via ferrata tra Orte e Civitavecchia, nata per collegare le acciaierie di Terni al mare.

Dopo un tentativo non riuscito di elettrificazione della linea, nel 1961, in seguito ad una frana, si decise per la chiusura definitiva del tratto tra Capranica e Civitavecchia.

Tra le opere di pregio che contraddistinguono la vecchia ferrovia, il viadotto in ferro sul fiume Mignone.

La ferrovia Civitavecchia - Capranica in bici

La vecchia ferrovia Civitavecchia-Capranica in bici, nei tratti in cui è percorribile, è un bellissimo percorso che potrebbe dare una forte spinta al cicloturismo nella Tuscia e nel Lazio più in generale.

Attraverso sentieri sterrati in mezzo ai campi coltivati, gallerie, ponti, stazioni ferroviarie dismesse di architettura anni '50, fiancate di roccia montuosa e panorami collinari, tratti che costeggiano il fiume Mignone, si raggiungono il borgo della Farnesiana, il sito archeologico risalente all'Età del bronzo di Luni sul Mignone, il parco Martoranum, la via Francigena.

Il percorso di 50 km si snoda nella natura, per lo più lungo il vecchio tracciato ferroviario.

La proposta dell'associazione Greenway di trasformare la Orte-Civitavecchia da ferrovia fantasma a percorso ciclopedonale, promossa anche da Italia Nostra, va sostenuta ed incentivata perché in linea con le iniziative ecosostenibili e adeguate alla crescente richiesta di percorsi dedicati al turismo lento.

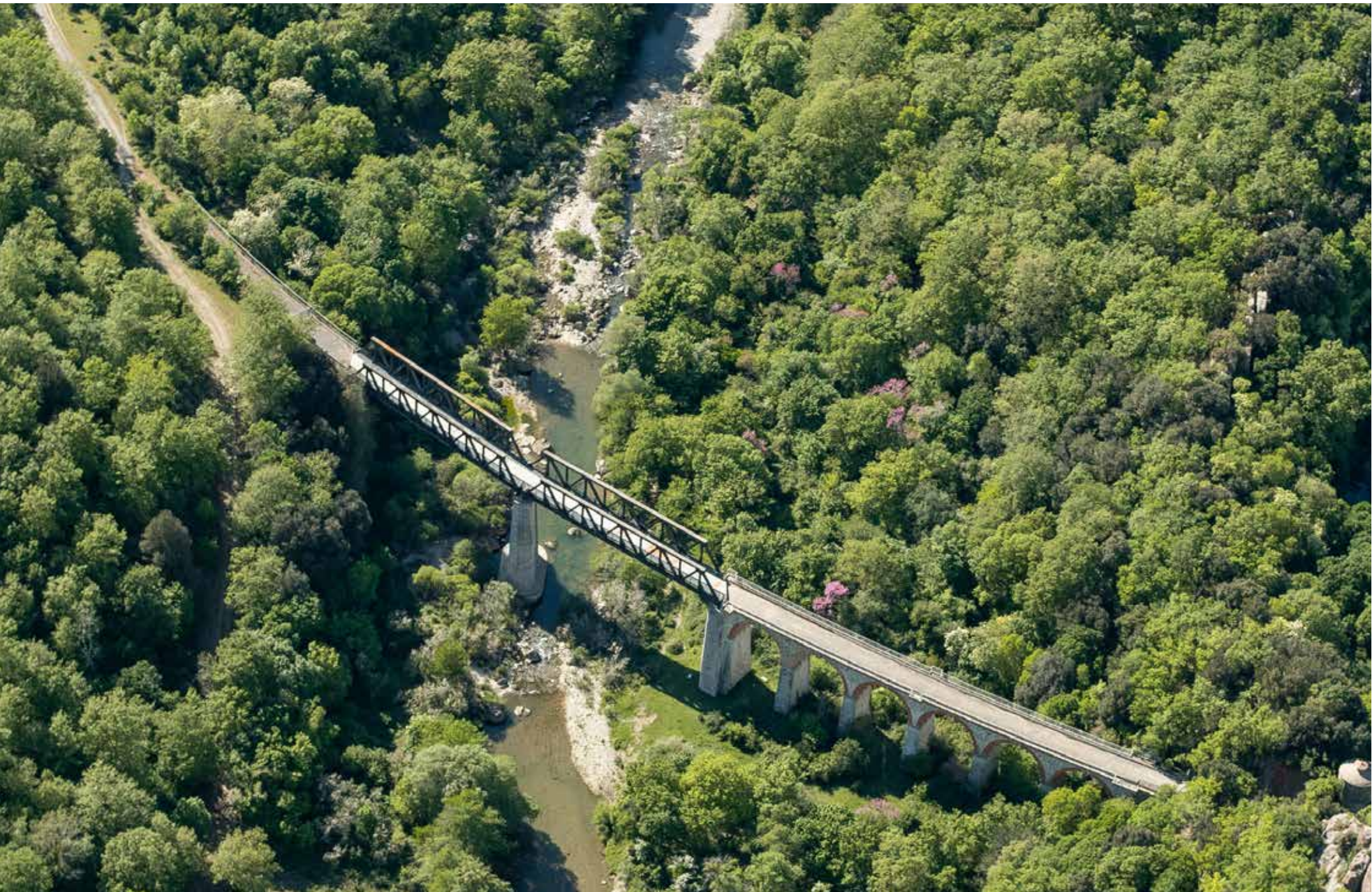
Il tracciato è già pronto per essere trasformato in ciclovia, visto che ne rimane soltanto il sedime di terra e lapillo, sufficiente però per gli amanti dei cammini e delle due ruote.

La realizzazione a basso costo di una greenway è un'ottima idea soprattutto in un periodo di attacco sconsiderato alla integrità del suolo e degli ambienti naturali.

La creazione della ciclovia risolverebbe in modo definitivo e senza impatto ambientale l'enorme situazione di degrado in cui versa attualmente la ex ferrovia Orte-Capranica-Civitavecchia, portando alla messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti come i ponti e le gallerie.

È un ambizioso progetto di riconversione senza distruggere nulla, valorizzando il territorio per uno sviluppo turistico nel rispetto dell'ambiente e della mobilità sostenibile.





VERSO IL COMPLETAMENTO DELLA “S.S. 675” CIVITAVECCHIA-ORTE

Il secondo stralcio di completamento della SS 675 “Umbro – Laziale”, rappresenta un’infrastruttura fondamentale ed indispensabile per lo sviluppo del nostro territorio, attesa da anni.

L’intervento riguarda la parte terminale della direttrice che connette il porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte e, più in particolare, il 2° stralcio dell’opera commissariata costituisce l’ultimo tratto lungo circa 12 km, del completamento infrastrutturale della SS 675 Orte-Civitavecchia.

L’infrastruttura rappresenta il completamento di un itinerario strategico, la cui realizzazione avrà l’effetto di drenare l’attuale traffico pesante interregionale ed il traffico intercomunale di pendolarismo, che oggi grava sulla SS1 bis (strada storica e panoramica) e attraversa l’area del Sito del Patrimonio Unesco “Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia”, con il risultato di conseguire un miglioramento complessivo delle condizioni di sicurezza stradale.

Il conseguente miglioramento del livello di vivibilità dell’area, liberata da flussi di traffico pesanti, consente dunque di immaginare azioni finalizzate alla valorizzazione territoriale del patrimonio culturale ed al miglioramento delle sue condizioni di fruibilità.

Considerata la complessa situazione vincolistica (sito SIC Natura 2000 e area UNESCO), i problemi di sicurezza stradale e di congestione del traffico legati alla strettoia nel comune di Monte Romano (interessato dal transito a senso unico alternato anche di mezzi pesanti) e la necessità di garantire

il pieno utilizzo delle risorse disponibili, l’opera è stata suddivisa in due stralci funzionali: la tratta Monte Romano Est - Tarquinia e la tratta Tarquinia - Civitavecchia.

Il 1° stralcio Monte Romano est - Tarquinia è stato appaltato nel luglio 2023, mentre per il 2° stralcio è stato redatto il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) che prevede 4 ipotesi di tracciato.

Tra le alternative presentate il “tracciato magenta” risulta, a nostro avviso, il più appropriato per la tutela ambientale ed archeologica del territorio e prevede: 3 svincoli, 6 viadotti, 5 gallerie artificiali e 1 galleria naturale.

Proprio l’adozione di questo tracciato consentirebbe la realizzazione di uno svincolo intermodale in prossimità delle “arcatele”, nel quale implementare servizi di car sharing e di mobilità sostenibile, con stazioni di ricarica per veicoli elettrici e possibilità di noleggio biciclette.

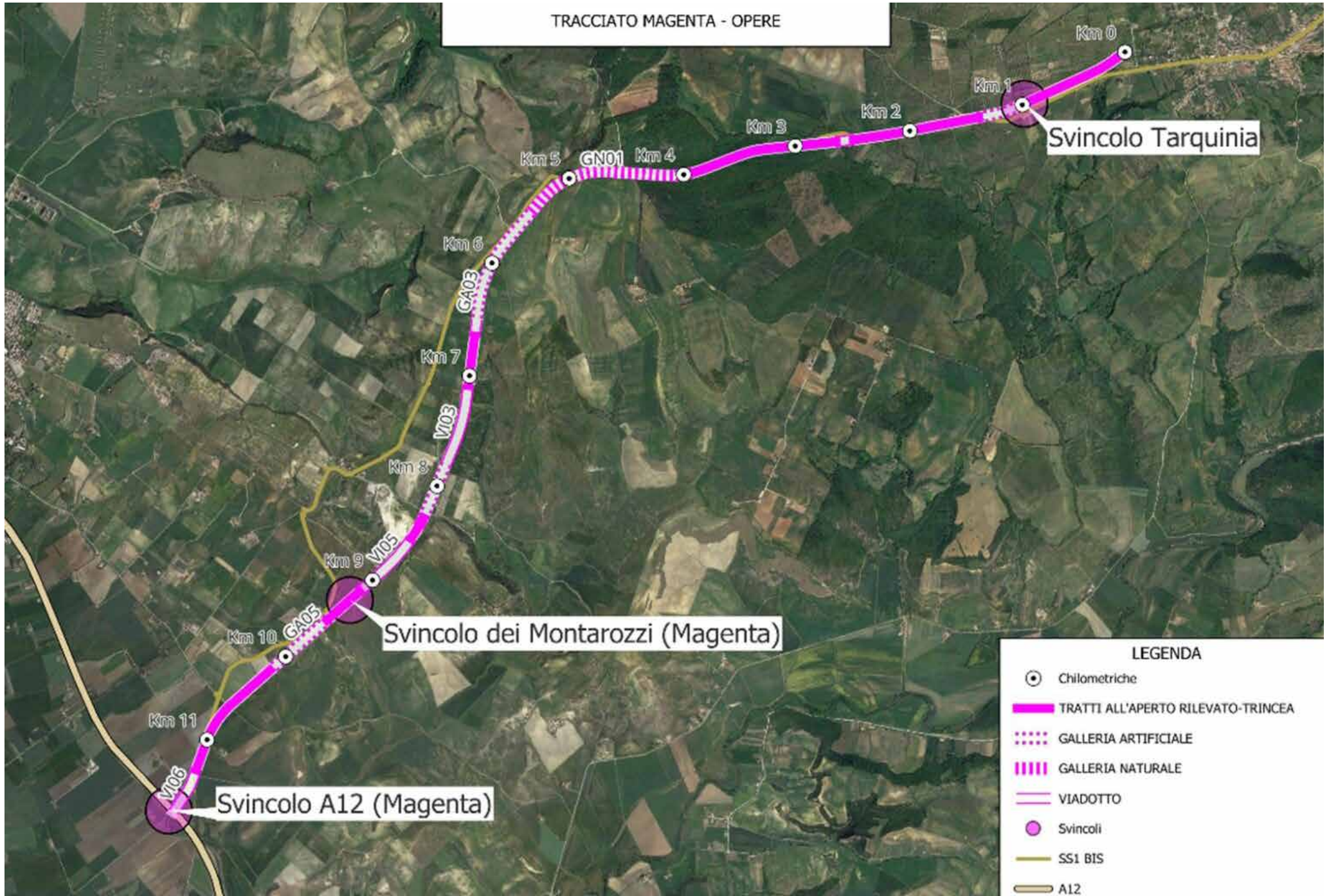
È iniziata quindi la fase che permetterà di procedere verso la delineazione di un progetto definitivo prima della gara d’appalto finale e garantire entro il 2029 l’apertura di questo atteso tratto infrastrutturale.

La realizzazione del progetto rappresenta quindi una priorità in termini trasportistici non solo locali, ma Nazionali ed Europei.

Il completamento di questa opera da parte di ANAS permetterà di accrescere lo sviluppo economico, la sicurezza stradale, agevererà l’afflusso turistico verso la Necropoli dei Monterozzi patrimonio Unesco e verso la Città di Tarquinia.



TRACCIATO MAGENTA - OPERE



OSPEDALE DI TARQUINIA, OLTRE 17MILIONI E MEZZO DI EURO STANZIATI TRA LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO TECNOLOGICO

Presso l'ospedale di Tarquinia è già in corso un eccezionale processo di riqualificazione, ammodernamento e potenziamento strutturale e tecnologico che, entro il primo trimestre del 2026, vedrà la struttura ospedaliera del litorale interessata da un investimento complessivo di oltre 16milioni e mezzo di euro, tra fondi europei PNRR, nazionali e regionali.

Oltre 173 mila euro investiti, con fondi PNRR, NextGenerationEU

Nel mese di marzo 2024 è stata inaugurata la nuova CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE DEL DISTRETTO A, in linea con quanto previsto dal nuovo Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché con quanto definito dal D.M. 77, che nasce come elemento cardine dell'organizzazione territoriale.

La Centrale operativa territoriale è definita, infatti, come un modello organizzativo innovativo, di livello distrettuale, che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi ambiti assistenziali: area territoriale, area ospedaliera, area della prevenzione e rete dell'emergenza.

Oltre 1 milione di euro investito, con fondi regionali

Nel mese di aprile 2024 sono giunti a termine i lavori di compartimentazione e adeguamento dell'impianto di rilevazione fumi per l'ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO.

Circa 9 milioni di euro, tra fondi PNRR e fondi regionali

Sempre nel mese di aprile 2024, presso l'ospedale di Tarquinia, sono partiti, contemporaneamente 4 cantieri: i lavori di ADEGUAMENTO ANTISISMICO DEI CORPI A, B, E C e i lavori per la realizzazione della NUOVA CASA DELLA COMUNITÀ. Una struttura, quest'ultima, che, tra l'altro, offrirà tutti quegli interventi di assistenza sanitaria primaria che garantiscono la promozione e la prevenzione della salute, con spazi che verranno dedicati ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, agli infermieri di famiglia o di comunità e agli assistenti sociali.

Circa 6 milioni di euro, tra fondi regionali e fondi stanziati per il Giubileo

Entro il 2024, partiranno i lavori per la realizzazione del NUOVO BLOCCO OPERATORIO e del NUOVO PRONTO SOCCORSO. Interventi decisivi per innalzare il livello qualitativo dell'offerta di salute che l'ospedale di Tarquinia, con i professionisti che operano al suo interno, potrà mettere in campo e offrire ai cittadini assistiti del comprensorio che, ogni giorno, si rivolgono alla struttura sanitaria.

Circa 800mila euro, tra fondi PNRR, NextGenerationEU, regionali e fondi stanziati per il Giubileo

Sul fronte del POTENZIAMENTO E DELL'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO, entro la fine del 2024 presso la Diagnostica per immagini verrà installato e reso operativo il NUOVO TELECOMANDATO PER ESAMI RADIOLOGICI da reparto.

Entro l'anno in corso, sempre la Diagnostica per immagini, a sostegno delle attività di Pronto soccorso, sarà dotata di un POLIFUNZIONALE DIGITALE DIRETTO, andando a completare la dotazione di ulteriori attrezzature diagnostiche che sono entrate in funzione, sempre presso il pronto soccorso tarquiniese, nel corso del 2023. Infine, i lavori di realizzazione della Casa di comunità saranno integrati con la FORNITURA DI DEVICE DI ULTIMA GENERAZIONE e di forniture sanitarie, con lo scopo di rendere la struttura davvero efficiente e operativa al 100%.

Da parte dell'Amministrazione Comunale, continuerà l'opera di vigilanza e di condivisione sulle scelte strategiche dell'Azienda Sanitaria, anche nella prospettiva di riportare nel nosocomio cittadino i reparti di Ostetricia e di Pediatria.



UNA SINERGIA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

L'Università Agraria di Tarquinia, secondo la recente modifica normativa introdotta dalla Legge n. 168 del 20 novembre 2017, è un "Ente esponenziale della collettività titolare dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva", avente personalità giuridica di diritto privato ed autonomia statutaria, depositario, custode e responsabile dei patrimoni agro-silvo-pastorali dell'antica comunità tarquiniese, della loro storia, della loro tutela e della loro valorizzazione.

Essa deriva direttamente dall'originario "Ente pubblico con personalità giuridica" riconosciuto sin dal 1894, in seguito all'emanazione della Legge sull'ordinamento dei domini collettivi ubicati nelle province dell'ex Stato Pontificio: fu proprio con la Legge n. 397 del 4 agosto 1894 che vennero considerate persone giuridiche le Università Agrarie, ossia tutte quelle comunanze e associazioni istituite precedentemente a profitto della comunità, per la coltivazione ed il godimento collettivo dei fondi.

Le origini dell'Università Agraria di Tarquinia vanno ricercate in quella che, nel tardo medioevo italiano, era la realtà delle Arti e delle Corporazioni ed a Corneto, tra il XIV ed il XV secolo, è testimoniata la presenza di due importanti Arti: quella degli Ortolani, documentabile sin dal 1379, anno della redazione del relativo Statuto e quella dei Lavoratori del frumento, per la quale esistono testimonianze e citazioni nelle Riformanze della metà del 1400.

Le attività orticole e cerealicole svolte dall'Arte degli Ortolani e dall'Arte dei Lavoratori del frumento, erano strettamente legate alla realtà

economica e sociale del territorio, per la quale l'agricoltura era la principale risorsa: è proprio nell'Arte dei lavoratori del frumento che devono essere rintracciate le origini dell'Arte Agraria, ossia di quella che oggi è meglio nota come Università Agraria.

Sin dalla fine del XV secolo l'Arte dei Lavoratori del frumento esercitava il diritto di coltivare i terreni appartenenti alla Camera Apostolica e parte dei terreni privati, riconoscendo al Comune un iniziale affitto saltuario e precario, divenuto poi perpetuo. Attualmente l'Università Agraria di Tarquinia amministra terreni di uso civico per un'estensione complessiva di circa 6.700 ettari tra seminativi e boschivi, gestisce direttamente un'azienda agricola di circa 300 ettari, sulla quale si svolge l'attività di allevamento semibrado di bovini e cavalli di razza Maremmana, oltre alla coltivazione

di cereali e foraggi necessari all'allevamento e vende a prezzi calmierati esclusivamente ai cittadini residenti nel Comune di Tarquinia la legna estratta dai propri boschi, assicurando in questo modo un fondamentale servizio alla collettività.

La sinergia tra l'Università Agraria e l'Amministrazione Comunale di Tarquinia è fondamentale per il rilancio del tessuto culturale e produttivo del nostro territorio, che passa attraverso la comunione di intenti sulla condivisione e la valorizzazione delle nostre tradizioni, sulla divulgazione del nostro inestimabile patrimonio storico, artistico ed archeologico, oltre che sulla creazione di nuove opportunità lavorative derivanti dal corretto impiego delle notevoli risorse patrimoniali dell'Ente, opportunamente rivalutate, razionalizzate ed oculatamente gestite.



L'ECCELLENZA DEI PRODOTTI LOCALI RICONOSCIUTA IN TUTTO IL MONDO

La nostra zona vanta prodotti agricoli tipici di eccellenza; oltre ad ortaggi e cereali, importante è la coltura della vite che 11 aziende locali trasformano in ottimo vino. La crescita numerica delle cantine tarquiniesi negli ultimi anni dimostra l'attenzione verso lo sviluppo di questo comparto, con riconoscimenti importanti da parte di esperte giurie settoriali.

Questo tipo di successo vale anche per i derivati dalla distillazione delle uve, grazie ai fratelli Pusceddu che con la Distilleria Numa presentano ogni anno prodotti vincitori di premi internazionali.

Qui, da molti anni, nascono brandy, grappe, vermouth e acquavite la cui fama ha varcato i confini nazionali e che hanno ottenuto importanti riconoscimenti internazionali.

Nel mese di aprile 2024, Distillerie Numa ha siglato un accordo storico con il mercato cinese per oltre 20 anni.

La firma dell'accordo è avvenuta nelle storiche sale del palazzo Comunale di Tarquinia, alla presenza del sindaco Alessandro Giulivi, e rappresenta un traguardo importante per Numa, che potrà così consolidare la propria presenza in uno dei mercati più strategici del mondo.

La collaborazione con i partner cinesi consentirà a Numa di sviluppare nuovi prodotti e servizi, nonché di offrire ai propri clienti esteri un'esperienza di altissima qualità.

Appare evidente come questa partnership avrà un impatto positivo significativo sul territorio

di Tarquinia, in termini economici e di marketing promozionale.

La presenza di Numa nel nostro comune è motivo di orgoglio e la firma di questo accordo dimostra come la tradizione, legata all'innovazione ed allo spirito imprenditoriale, porti a risultati eccellenti.



SALINA DI TARQUINIA

Le linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione, in carica dal giugno 2019, contenevano indirizzi ben precisi per quanto riguarda la Salina di Tarquinia, un compendio immobiliare di circa 170 ettari di proprietà dell'Agenzia del Demanio, caratterizzato dalla presenza di vasche utilizzate per la raccolta del sale, cessata nel 1995, che hanno dato vita ad un ambiente di notevole interesse scientifico e naturalistico (nel 1980 la salina di Tarquinia è diventata Riserva Naturale di Stato) e di un antico Borgo, anche questo compreso all'interno del perimetro della riserva, allora abitato da ex dipendenti del Monopolio di Stato.

La Salina di Tarquinia, già agli inizi degli anni 2000, a fronte di una consegna provvisoria dell'intero compendio a favore del Comune di Tarquinia, era stata oggetto di numerosi interventi di ristrutturazione curati dal Comune stesso, attraverso finanziamenti comunitari, statali e regionali, oltre a fondi del proprio bilancio.

Tutta l'area ricadente nella Salina di Tarquinia aveva le giuste potenzialità per diventare un sito che avrebbe potuto attrarre un turismo eco-sostenibile e un luogo in cui poter sviluppare la ricerca scientifica, utilizzando la presenza stabile al suo interno di una delegazione universitaria.

Purtroppo, negli anni a seguire, per una serie di problemi che si presentavano come insormontabili, tutti i progetti elaborati in precedenza avevano lasciato spazio a difficoltà di diversa natura, poste in essere dagli altri Enti, che di fatto hanno impedito di realizzare quell'idea di sviluppo che aveva rappresentato il filo conduttore delle



single iniziative, facendo assumere di anno in anno un aspetto fatiscente e di abbandono agli edifici ristrutturati in precedenza.

L'attuale Amministrazione, insediatasi nel 2019, anche nel rispetto del proprio programma di mandato, ha di nuovo posto l'attenzione sui problemi legati allo sviluppo della Salina di Tarquinia.

A distanza di pochi mesi, infatti, sono stati programmati i primi incontri con l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lazio, per ritrovare quell'unità di intenti che aveva sostenuto tutte le

azioni compiute nel periodo compreso tra il 2004 ed il 2007 e questa rinnovata sinergia sembrava andare per il meglio: l'Agenzia del demanio - Direzione Regionale Lazio iniziava a dare esecuzione ai procedimenti di sfratto dei nuclei familiari che ancora occupavano, senza più alcun titolo, alcune case del Borgo, procedimenti che si sono conclusi nel corso del 2021.

Nello stesso tempo si gettavano le basi per elaborare un progetto di valorizzazione del sito, che potesse ridare al Comune di Tarquinia il ruolo di soggetto capofila.



Venivano quindi organizzate riunioni con tutti i vari interlocutori coinvolti (Agenzia del Demanio, Ministero della Cultura, Ministero della transizione ecologica, Regione Lazio, Arma dei Carabinieri, Università degli Studi della Tuscia), con il supporto dei quali si condivideva in linea di massima un progetto di recupero e valorizzazione dell'area della Salina di Tarquinia, che mirava a rendere il borgo, ormai parzialmente abbandonato, un vero e proprio laboratorio a cielo aperto di integrazione tra crescita culturale, conservazione della biodiversità e sviluppo socio-economico.

Il Progetto si sviluppava lungo quattro direttrici, che avrebbero concorso sinergicamente alla riqualificazione dell'intera area.

RICERCA E FORMAZIONE: destinazione di parte degli edifici ad ospitare un Centro di Ricerca Integrato per il Monitoraggio Ambientale, Biologico e Chimico (aule didattiche, spazi per la ricettività studentesca e dei ricercatori, laboratori, ecc.).

ECO-TURISMO: il Borgo delle Saline di Tarquinia per la sua localizzazione, per il contesto naturalistico in cui si inserisce e per il capitale naturale di cui dispone, ha una marcata vocazione turistica, potenziata dall'enorme interesse archeologico dell'area geografica all'interno del quale borgo e riserva sono incastonate.

Già nello stato attuale, in cui i servizi all'ospitalità sono totalmente assenti, l'area è frequentatissima da abitanti e turisti che usufruiscono della strada chiusa al traffico che costeggia le saline per passeggiate e jogging.

Il recupero del Borgo ben si presta quindi a





svilupparne le potenzialità nel settore più trainante dell'economia blu: il turismo.

Le caratteristiche stesse del Borgo lo rendono ideale per lo sviluppo di un turismo consapevole e ad impatto zero, il cui sviluppo si basa sulla filosofia green, che mette al centro un'offerta basata sulla natura, anche grazie ad edifici sottratti all'abbandono che escludono un'ulteriore cementificazione.

SVILUPPO CULTURALE: il Borgo delle Saline viene visto come un bene culturale ed in quanto tale destinato alla promozione dello sviluppo della cultura e alla fruibilità pubblica, nel rispetto delle esigenze di tutela.

Da questo punto di vista, il progetto di recupero e valorizzazione prende le mosse necessariamente dal restauro degli edifici e delle strutture del Borgo, inteso come «un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo, alla protezione e alla trasmissione dei suoi valori culturali.

PRODOTTI E SERVIZI ECOSOSTENIBILI: Le le Saline di Tarquinia offrono un capitale naturale di inestimabile valore che si origina dalla presenza di acque ipersalate.

La particolare e ricca biodiversità presente rende lo svolgimento di attività di educazione ambientale una vocazione imprescindibile per la valorizzazione di tale capitale e le caratteristiche delle acque ipersalate, di per sé, possono costituire un'importante risorsa il cui utilizzo per finalità cosmeceutiche e talassoterapiche è ben noto da tempo.

Per altro, le stesse finalità potrebbero in parte essere perseguite anche grazie alla presenza di vari ceppi e specie dell'alga *Dunaliella salina*, attraverso una coltivazione idroponica ex-situ e la successiva trasformazione dei principi attivi.

In quest'ottica complessiva, il recupero dell'edificio «Sali scelti», che ospitava i processi di raffinazione e impacchettamento del sale, potrebbe suddividere gli ampi spazi disponibili tra le attività di educazione ambientale ed un Centro di Talassoterapia, mentre alcuni degli edifici ora inutilizzati ed inagibili, verrebbero recuperati e dedicati ad attività di commercio, sia di beni primari utili agli ospiti del borgo, sia di prodotti caratteristici del borgo e dell'area.

I problemi, però, iniziano di nuovo quando, ad inizio del 2022, si inserisce la necessità di far confluire tutte le idee all'interno di un protocollo di intesa, con allegato il progetto di riqualificazione nel quale ogni Ente avrebbe dovuto descrivere il proprio ruolo e dettare le regole da rispettare.

È proprio in questo contesto che, con il passare incessante dei mesi, emergono di nuovo le problematiche legate alla natura stessa del compendio Salina di Tarquinia, alle sue modeste dimensioni, alla presenza di una molteplicità di vincoli ed al fatto di essere una Riserva Naturale di Stato che comprende anche l'area in cui sorge il Borgo, la cui utilizzazione dal punto di vista antropico viene ancora una volta vista come un rischio per la sua conservazione.

Di fronte a questo nuovo scenario, il Comune di Tarquinia, pur continuando a dimostrarsi interessato ad assumere il ruolo di soggetto

promotore, si rivolge ancora all'Agenzia del Demanio chiedendo che il concept di valorizzazione venga integrato con un dettagliato piano finanziario, dal quale possa risultare la sostenibilità economica delle iniziative che lo compongono.

Ed è la stessa Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lazio, a comunicare al Comune che potrebbe avvalersi, per questa finalità e in forma del tutto gratuita, della Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, istituita presso la stessa Agenzia del Demanio.

Tale utilizzo, tuttavia, viene subordinato dall'Agenzia del Demanio alla consegna seppur provvisoria del compendio al Comune di Tarquinia, condizione che il Comune non può in alcun modo accettare, anche perché a fine luglio del 2023 le precarie condizioni in cui versano gran parte degli immobili compresi all'interno del Borgo, sommati allo stato di incuria e di generale abbandono, rendono necessaria ed improcrastinabile l'adozione di un'ordinanza contingibile e urgente (ordinanza sindacale n. 8 del 26.07.2023), con la quale viene disposta l'interdizione al transito veicolare e pedonale a chiunque, nell'intero Borgo delle Saline, eccetto i mezzi ed il personale in servizio al Comando dei Carabinieri Forestali - Stazione di Tarquinia.

Per l'alto valore del progetto sopra esposto, che non solo riqualificherebbe una delle zone più caratteristiche del nostro territorio ma garantirebbe uno sviluppo economico importante, l'Amministrazione Comunale sta percorrendo tutte le strade possibili per la risoluzione delle difficoltà, al solo scopo di produrre ulteriore bellezza e benessere per Tarquinia.













LA RIVOLUZIONE URBANA

PORTO TURISTICO

CALA DEGLI ETRUSCHI

Il sogno della città Etrusca finalmente ad una svolta

IL PORTO DEGLI ETRUSCHI

È da più di 50 anni che il Comune di Tarquinia presenta alla Regione Lazio progetti per la realizzazione di un "Porto Turistico" a Tarquinia.

È da rilevare infatti che la stessa localizzazione utilizzata per la proposta dell'attuale progetto del porto turistico inserita nel "Piano dei Porti di Interesse Economico Regionale" della Regione Lazio era indicata già dal 1965 nello studio preliminare del P.R.G. Vigente del Comune di Tarquinia, quando ancora non si parlava di "Piano dei Porti".

Negli anni '80, nello stesso momento nel quale



Tavola estratta dal PRG del 1965 redatto dall'Arch. Miarelli

vedeva la luce a Civitavecchia l'iniziativa per la realizzazione del porto turistico "Riva di Traiano", viene avanzata la prima proposta, giudicata però "non opportuna" per la contemporaneità delle due iniziative.

A febbraio del 1985 viene pubblicato dalla Regione Lazio il primo "Piano Preliminare di Coordinamento dei Porti", nel quale vengono date indicazioni per la possibile realizzazione di un porto in sponda destra alla foce del fiume Marta "darsena interna" ed inizia un lungo e travagliato iter per l'approvazione del progetto.

Quando nel 1998 la Regione Lazio pubblica l'"Aggiornamento del Piano di Coordinamento dei Porti", si prende atto che quella proposta sia nel complesso fattibile dal punto di vista tecnico, salvo necessari e dovuti approfondimenti.

Nel 2004, dal Sindaco Alessandro Giulivi viene sottoscritto il "Protocollo d'intesa tra il Comune di Tarquinia e la Regione Lazio per la realizzazione del Porto Turistico in sponda destra della foce del fiume Marta" e il 5 maggio di quello stesso anno è convocata la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto preliminare, in cui viene espresso parere favorevole condizionato alla rimozione di alcuni vincoli ostativi.

Soltanto il 09 marzo 2009, con la riconvocazione della Conferenza di Servizi, l'"Area Difesa Suolo" della Regione Lazio modifica il parere espresso nella Conferenza di Servizi del 2004 e dichiara "non opportuna la realizzazione del porto" e l'area Urbanistica e Beni Paesaggistici conferma il parere di non compatibilità con il P.T.P.

La Conferenza di Servizi viene chiusa e, preso atto dei dissensi fra le varie Amministrazioni, si invia

per la decisione alla Conferenza Unificata, che esprime parere di non competenza.

Alla luce di quanto sopra, preso atto dei vincoli e degli ostacoli non superabili rappresentati dalla Regione Lazio in quella sede, nel luglio 2012 viene presentata al Comune di Tarquinia una nuova proposta progettuale per la realizzazione di un porto turistico.

Il progetto, a firma dell'Arch. Leonardo Maria Proli in collaborazione con la società Acquatecno, pone particolare attenzione agli aspetti ambientali ed alle problematiche costiere e prevede la realizzazione di una struttura portuale di circa 600 posti barca, localizzata sulla fascia di costa a confine con la foce del fiume Marta, sponda sinistra.

Questo ultimo progetto viene immediatamente inviato alla Regione Lazio con richiesta d'inserimento della stessa nel Piano dei Porti.

Il 24 novembre 2023, la Giunta della Regione Lazio ha approvato il Piano dei Porti che prevede la possibilità di realizzare un approdo turistico localizzato come contemplato nella proposta inviata nel 2012 dal Comune di Tarquinia.

Con questa delibera regionale si raggiunge un passo importante per la definitiva entrata in vigore del principale strumento per la piena valorizzazione delle coste del Lazio in chiave economica, turistica e commerciale, tenendo conto, rispetto al primo Piano del 1998, della maggiore esigenza di preservare la tutela delle coste e del paesaggio e, per Tarquinia, i tempi di realizzazione possono essere veramente brevi, poiché il progetto è già operativo.

COMUNE DI TARQUINIA		PROVINCIA DI VITERBO	
LIDO DI TARQUINIA			
PORTO TURISTICO CALA DEGLI ETRUSCHI			
PROGETTO PRELIMINARE			
			
Progettisti: Arch. LEONARDO MARIA PRODI Arch. CUNZIO MARIA PRODI			
Committente: Cala degli Etruschi s.r.l.			
Tav 02			
Edizione: PLANIMETRIA CTR E ACCESSIBILITA'			
Data: 08/07/2012	Aggiornamento:	Foglio: 2013-0003 Anello: MON12	Scala: 1:2000

- VIABILITA' DI PROGETTO
- VIABILITA' ESISTENTE
- S.S. AURELIA
- PREVISIONE RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE



Il carattere

Il porto turistico deve avere un carattere; non può essere un luogo anonimo e insignificante.

È un luogo di vacanza; è uno spazio virtuale e fisico di socializzazione e di scambio, in qualche modo anche di conoscenza, di avventura.

Il porto turistico tenderà sempre, comunque, a configurarsi come piazza di paese, nella quale si celebrano i riti dei naviganti che partono e che arrivano, dove ci si aspetta di trovare una particolare tipologia umana, dove ci si riconosce in qualche modo fra simili.

Anche la relazione fra l'ambiente del porto e quello del suo contesto territoriale ed urbano ha uno specifico carattere; tutto ciò che affaccia sul porto è assai diverso da ciò che affaccia sulle strade e le piazze all'interno; il porto è una piazza speciale, è una sorta di interfaccia con il mare e quindi – proprio attraverso il vagabondare delle barche – con il resto del mondo.

Per sua natura il porto è un luogo multilingue e multiculturale, calamita di interessi diversi e sempre nuovi, e la trama del tessuto urbano che lo circonda tenderà spontaneamente e ineluttabilmente a convergere verso le sue banchine.

Questi caratteri non possono non essere rappresentati nel disegno del porto, nei percorsi e negli spazi, nelle luci e nei colori, nei locali pubblici, negli arredi e nelle aree verdi, in una sola parola nell'architettura del porto.

È fin troppo nota una straordinaria immagine del carattere del porto, che Marguerite Yourcenar

pone sulle labbra di Adriano facendogli dire, sul finire della vita, che “costruire un porto significa fecondare la bellezza di un golfo”. Il vecchio imperatore sembra spiegare che il porto deve sposare la linea di costa, integrarsi nell'ambiente fino a diventarne parte essenziale e irrinunciabile, starci come ci fosse sempre stato. E soprattutto portarci la vita.

I servizi

I servizi offerti in un porto devono essere oculatamente scelti in funzione delle sue peculiari caratteristiche, ma devono essere anche dosati e mescolati in modo tale che il loro insieme risulti armonioso e avvolgente.

Un porto può (o meglio deve) offrire servizi che vanno al di là delle esigenze dei suoi principali utenti – le barche che vi ormeggiano e gli equipaggi che lo frequentano – per integrarsi meglio nel contesto urbano e territoriale e diventarne centro di aggregazione e di vita superando la mera funzione portuale.

La struttura “urbana” del porto turistico deve dunque essere quella di un villaggio, di un paese, di una piccola città e deve raggiungere quel livello minimo di attrattività e di vivacità che assicuri la presenza costante di persone, in tutte le ore del giorno, in tutti i giorni della settimana, in tutti i mesi dell'anno.

Il porto è tanto più gradevole quanto più frequentato e vissuto da un pubblico variegato ed eterogeneo; oltre alla gente che ha la barca, oltre agli alberghi che ospitano gli equipaggi quando vi sono regate, alle persone che lavorano sulle barche, ai negozi ed officine specializzati

nella nautica da diporto, vi saranno anche esercizi commerciali di generi assai diversi, una ristorazione che offra le specialità gastronomiche del territorio, le agenzie di informazioni e di relazione con le risorse turistiche del territorio, una offerta culturale mirata a rappresentare il paese o la regione.

Tutto questo – e tutto quanto gli somiglia – sarà presente nel progetto ammesso.

Il progetto

Quello del porto è certamente un progetto urbanistico, che abbraccia la disciplina in modo completo, che presuppone un complesso processo di concertazione fra diverse istituzioni e amministrazioni pubbliche; è un progetto di architettura perché deve creare un'atmosfera e disegnare spazi di grande qualità, ancor prima che funzionali.

È anche architettura del paesaggio (landscape) per la necessità di inserirlo nella linea di costa e quindi in uno dei luoghi notoriamente fra i più significativi e delicati dal punto di vista ambientale.

Ma è anche progetto di ingegneria marittima, non solo per la definizione e il dimensionamento delle opere di difesa, ma anche per i problemi di equilibrio e di stabilità della costa, per la verifica scrupolosa del moto ondoso residuo nel bacino, dell'accessibilità nautica e della navigabilità interna.

Il progetto è poi intimamente legato al business plan per tener conto non solo del mercato potenziale e di quello indotto – della domanda e dell'offerta – ma anche dei criteri di gestione



dei servizi e quindi della loro qualità e del loro dimensionamento; raramente, infatti, il risultato economico di un investimento – sia esso pubblico o privato – dipende in misura così determinante dalle scelte progettuali e dalla qualità del progetto.

Non si può trascurare poi l'importanza della biologia marina, per accertare che l'ecosistema sottomarino non venga sconvolto dalle strutture del porto; altrettanto dicasi della geologia, che verificherà l'impatto generale dell'opera, della geotecnica che dovrà sincerarsi che le opere siano fondate stabilmente e su terreni idonei, fino all'arte dei giardini che dovrà scegliere e collocare le piante più adatte al sito e resistenti ai venti e al salino.

Da tutto ciò si evince l'importanza del coordinamento della progettazione e anche della realizzazione e dell'avviamento del porto; per il porto turistico, dunque, la funzione del project financing diventa essenziale e determinante.

C'è dunque ancora tanto da fare ma il mercato delle imbarcazioni da diporto (e quindi la loro produzione) è in grande espansione, particolarmente in Italia, e si orienta su imbarcazioni di dimensioni sempre maggiori e di qualità sempre più elevata.

Il porto di Tarquinia non potrà che assecondare questo trend e dovrà perciò offrire servizi efficienti e raffinati, seguendo logiche appropriate alla richiesta di sviluppo turistico.

Gli investimenti, controllati e oculati, non potranno che dare larghe soddisfazioni ai finanziatori e l'intero territorio, non solo comunale, ne trarrà il giusto ed auspicato beneficio.







ROBERTO MATTA

«Matta è colui che maggiormente
tiene fede alla propria stella,
che è forse sulla strada migliore
per arrivare al segreto supremo:
il controllo del fuoco» (André Breton, 1944)

MATTA E TARQUINIA

Roberto Sebastián Antonio Matta Echaurren, pittore latinoamericano tra i più influenti del XX secolo; figura importante del surrealismo e primo mentore degli espressionisti astratti; precursore di nuovi modi di concepire lo spazio, il tempo, le forme tridimensionali e le complessità esistenziali.

A partire dagli anni Sessanta, l'artista cileno scelse la nostra Città come sua residenza parallela, stabilendosi al ritiro della Bandita, in un ex convento dei frati Passionisti, trasformato nel tempo in casa, rifugio e luogo di lavoro fino agli ultimi anni di vita.

Oggi, sede di "Archives Matta", la struttura conserva molti tesori dell'artista, dalle sculture in bronzo alle ceramiche, dai pastelli alle tele, dai disegni ai mobili, raccontando attraverso la magia di un luogo che sembra sospeso e senza tempo, l'immaginario fantastico e inimitabile di uno dei più carismatici, brillanti e visionari artisti del Novecento.

Il rapporto tra Matta e la città di Tarquinia è stato profondo e duraturo.

Le ragioni di un legame

Luogo di ispirazione: Matta trovò a Tarquinia una fonte di ispirazione per molte delle sue opere, tra cui il celebre trittico "Affinché le vittime vincano", donato al Comune nel 1975. La città, con la sua storia millenaria, la sua bellezza paesaggistica e la sua atmosfera magica, offriva all'artista un ambiente ideale per la sua creatività.

Rifugio dalla mondanità: Matta era un uomo schivo e riservato, e Tarquinia gli offriva la possibilità di vivere in tranquillità, lontano dalla mondanità del mondo dell'arte.

Comunità accogliente: Matta si sentiva a suo agio a Tarquinia, dove la gente lo accoglieva con calore e affetto.



A Tarquinia, Matta ha lasciato veramente tanto

Ideatore del laboratorio “Etruscu-ludens”, una scuola di ceramica, creata all’inizio degli anni Settanta del secolo scorso e frequentata da ragazzi del posto diventati nel tempo dei bravi scultori.

Il grande pannello per la struttura di via Palmiro Togliatti che ospita il nido e progettata da Fuksas.

Il mosaico della piazza antistante il palazzo comunale.

Il trittico pittorico “Affinché le vittime vincano”, testimonianza dell’impegno sociale e politico di Matta.

Nel 2019, la figlia Alisée Matta Echaurren Urraka ha concesso in comodato d’uso gratuito al Comune di Tarquinia per l’esposizione nella Sala Consiliare, due tele del padre: “Autoapocalipse” e “La cavalcata degli Etruschi”, a cui si aggiungerà a breve il terzo pannello “Pentecoste”.



“Matta ha contribuito in maniera straordinaria ad arricchire il mondo dell’arte e a far conoscere il nome di Tarquinia nel mondo.

Il messaggio sociale delle sue opere, la sua vita, la sua visione eclettica ma eticamente corretta e coerente con i principi cardine dell’umanità raccontano attraverso l’arte una parte di storia mondiale che percorre continenti, nazioni, fino ad approdare qui, a Tarquinia.

Ed è qui che il percorso culturale che abbiamo iniziato con i restauri e con altre iniziative che si stanno programmando, deve assolutamente continuare in collaborazione con la famiglia e gli archivi.”

Il sindaco Alessandro Giulivi, legato all’artista cileno da una profonda amicizia e da una stima reciproca, conferma così che il valore del legame tra Matta e Tarquinia va preservato e valorizzato e intende mettere in campo tutte le azioni necessarie affinché la Città diventi un luogo di memoria e di ispirazione per coloro che amano l’arte e la cultura.

Museo permanente e Progetto “Tarquinia occhio del mondo”: il più ampio progetto finanziato dal Ministero dell’Interno, prevede l’esposizione permanente di opere ceramiche, del trittico “Affinché le vittime vincano”, restaurato dagli studenti del corso di conservazione di beni culturali dell’Università della Tuscia, e di una più ampia e variegata collezione di acqueforti ed arredi recentemente messa a disposizione dalla figlia, negli spazi dedicati presenti al secondo piano di Palazzo Bruschi Falgari.

Dopo Madrid, Tokio, il Museum of Modern Art di New York e il Centre Pompidou a Parigi, le opere di Matta troveranno una collocazione stabile anche a Tarquinia.

Fondazione Matta: l’Amministrazione Comunale, insieme ai familiari dell’artista, sta lavorando alla costituzione di una fondazione per tutelare e promuovere il suo patrimonio.

Creazione di un itinerario turistico dedicato a Matta e pubblicazione di un catalogo delle opere dell’artista conservate a Tarquinia: il rapporto tra Matta e Tarquinia è un patrimonio prezioso che va preservato e valorizzato.

Organizzazione di eventi e mostre dedicate a Matta: l’obiettivo è quello di far conoscere al grande pubblico l’opera di questo straordinario artista.

Promozione della ricerca e lo studio sull’opera di Matta: l’amministrazione comunale vuole sostenere la ricerca e lo studio sull’opera di Matta, in collaborazione con università e centri di ricerca.

Educare le nuove generazioni all’arte di Matta: l’amministrazione comunale ha il dovere di promuovere l’educazione all’arte di Matta nelle scuole, per far conoscere alle nuove generazioni il suo valore e la sua importanza.









Continuiamo a costruire il futuro



Henrico Fulvi







Inquadra
il QR Code
per scaricare
il programma
in formato
digitale



 giulivipertarquinia.it  [@alessandrogiulivi](https://www.facebook.com/alessandrogiulivi)

 [@alessandro.giulivi](https://www.instagram.com/alessandro.giulivi)  segreteria@giulivipertarquinia.it